



Regione Marche

**Criteria di selezione degli
interventi del Programma di
Sviluppo Rurale
2014 – 2022**

Reg. (CE) n. 1305/2013 e ss. mm. ii.

Sommario

1. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 1	6
1.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 1.1.	6
1.1.1 <i>Operazione A) – FA 2A - Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale</i> 6	
1.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	6
1.1.2 <i>Operazione B) - FA 6A - Azioni formative per gestori del territorio, operatori economici e PMI nelle aree rurali</i>	8
1.1.2.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	8
1.2 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 1.2.	9
1.2.1 <i>Operazione A) – FA 2A - Azioni informative relative al miglioramento economico delle aziende agricole e forestali</i>	9
1.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	9
1.2.2 <i>Operazione B) – FA 4B - Azioni informative e dimostrative su tematiche ambientali</i>	11
1.2.2.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	11
2. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 2	13
2.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 2.1.	13
2.1.1 <i>Operazione A) – FA 2A – Azioni di consulenza</i>	13
2.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	13
3. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 3	15
3.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 3.1	15
3.1.1 <i>Operazione A) – FA 3A – Supporto a titolo di incentivo per i costi di partecipazione ai sistemi di qualità</i> 15	
1.2.4.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	15
3.2 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 3.2	16
3.2.1 <i>Operazione A) – FA 3A – Azioni di informazione e promozione dei prodotti di qualità</i>	16
1.2.4.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	16
4. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 4	18
4.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.1.	18
4.1.1 <i>Operazione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali</i>	18
4.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	18
4.2 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.1 (PER BANDO RISERVATO ALLE AREE DEL CRATERE SISMICO).....	25
4.2.1 <i>Operazione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali</i>	25
4.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	25
4.3 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.2	27
4.3.1 <i>Operazione A) - FA 3A - Investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari ...</i> 27	
4.3.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	27
4.3.2 <i>Operazione B) - FA 5B - Investimenti materiali ed immateriali per la riduzione dei consumi energetici</i> 30	
4.4 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.3	30
4.4.1 <i>Operazione A) - FA 2A - Viabilità rurale e forestale</i>	30
4.4.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di viabilità rurale	30
4.4.1.2 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di viabilità forestale	32
4.5 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.3	33
4.5.1 <i>Operazione B) - FA 5A – Infrastrutture irrigue</i>	33
4.5.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	33
4.6 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.3	34
4.6.1 <i>Operazione C) - FA 2A - Sostegno agli investimenti per l'approvvigionamento idrico nei territori destinati al pascolo</i>	34
4.6.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di approvvigionamento idrico nei territori destinati al pascolo	34
4.7 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 4.4	36
4.7.1 <i>Operazione A) - FA 4C - Investimenti non produttivi a finalità ambientale</i>	36
4.7.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti in accordo agroambientale d'area	36
4.7.1.2 Criteri di priorità per progetti di attenuazione del conflitto allevatore / Lupo	37
5. CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 5	38
5.1 I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 5.1.	38
5.1.1 <i>Operazione A) – FA 3B – Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico</i>	38
5.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	38
5.1.2 <i>Operazione B) – FA 3B – Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio biotico</i>	40
5.1.2.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti prevenzione contro la diffusione dell'Anoplophora glabripennis o «tarlo asiatico del fusto» - Azione A	40

5.1.2.2	Criteri di priorità per la selezione dei progetti prevenzione contro la diffusione della Peste Suina Africana – Azione B ...	41
5.2	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 5.2	42
5.2.1	<i>Operazione A) - FA 3B - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità</i>	42
5.2.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	42
6.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 6	44
6.1	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 6.1.	44
6.1.1	<i>Operazione A) - FA 2B – Aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori</i>	44
6.1.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	44
6.2	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 6.2.	47
6.2.1	<i>Operazione A) - FA 6A - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali</i>	47
6.2.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	47
6.3	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 6.4.	49
6.3.1	<i>Operazione A) - FA 2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole</i>	49
6.3.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti di agriturismo	49
6.3.1.2	Criteri di priorità per la selezione dei progetti di agricoltura sociale	51
6.3.1.3	Criteri di priorità per la selezione dei progetti di produzione di energia	54
6.3.1.4	Criteri di priorità per la selezione dei progetti di trasformazione e commercializzazione prodotti Allegato I solo come input	56
6.3.1.5	Criteri di priorità per la realizzazione punti vendita extra-aziendali per la commercializzazione di prodotti allegato I e di prodotti allegato I solo come input	58
6.3.2	<i>Operazione B) - FA 6A - Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole</i>	60
6.3.2.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti di produzione di energia	60
6.3.2.2	Criteri di priorità per la selezione dei progetti di servizi alla popolazione	61
7.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 7	63
7.1	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 7.1.	63
7.1.1	<i>Operazione A) - FA 4A - Predisposizione e aggiornamento Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000</i>	63
7.1.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	63
7.2	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 7.2.	65
7.2.1	<i>Operazione A) - FA 6A - Riuso e riqualificazione dei centri storici, creazione di micro reti di distribuzione di energia</i>	65
7.2.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	65
7.3	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 7.3.	66
7.3.1	<i>Operazione A) - FA 6C - Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica</i>	66
7.3.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	66
7.3.2	<i>Operazione B) - FA 6C - Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale</i>	68
7.3.2.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	68
7.4	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 7.4.	69
7.4.1	<i>Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture</i>	69
7.4.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	69
7.4.2	<i>Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture- lettera f) "realizzazione di elisuperfici destinate a servizi sanitari e/o di protezione civile"</i>	71
7.4.2.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	71
7.5	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 7.5.	73
7.5.1	<i>Operazione A) - FA 6A Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture</i>	73
7.5.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	73
7.6	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 7.6.	74
7.6.1	<i>Operazione A) - FA 6A - Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali</i>	74
7.6.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	74
7.6.2	<i>Operazione B) - FA 4A - Supporto alla strategia regionale di tutela della biodiversità della Rete Natura 2000</i>	76
7.6.2.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	76
8.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 8	77
8.1	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 8.1.	77
8.1.1	<i>Operazione A) - FA 5E - Imboschimenti di superfici agricole</i>	77
8.1.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	77
8.2	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 8.2.	78
8.2.1	<i>Operazione A) - FA 5E - Impianto e mantenimento di sistemi agroforestali</i>	78
8.2.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	78
8.3	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 8.3.	80

8.3.1	Operazione A) - FA 5E - Prevenzione danni a foreste causati da incendi, calamità naturali ed altri eventi catastrofici.....	80
8.3.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti Azione 1: <u>Investimenti destinati a ridurre il rischio di incendi boschivi</u>	80
8.3.1.2	Criteri di priorità per la selezione dei progetti Azione 2: <u>Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico</u>	81
8.3.1.3	Criteri di priorità per la selezione dei progetti Azione 3: <u>Investimenti per il monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali</u>	83
8.4	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 8.5.	85
8.4.1	Operazione A) - FA 4A - Interventi in servizi pubblici, in funzioni ambientali e di tutela delle foreste.	85
8.4.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti	85
8.5	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 8.6.	86
8.5.1	Operazione A) - FA 5C - Investimenti di trasformazione e commercializzazione di prodotti forestali ed investimenti forestali per accrescere il valore economico delle foreste.....	86
8.5.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti di <u>trasformazione prodotti forestali</u>	86
8.5.1.2	Criteri di priorità per la selezione dei progetti di <u>miglioramento del valore economico</u>	87
9.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 9.....	89
9.1	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 9.1.	89
9.1.1	Operazione A) - FA 3A - Sostegno alla Costituzione di Associazioni ed Organizzazioni di produttori.	89
9.1.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti	89
10.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 10.....	92
10.1	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 10.1.	92
10.1.1	Operazione A) - FA 4B - Produzione integrata per la tutela delle acque	92
10.1.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti	92
10.1.2	Operazione B) - FA 4C - Inerbimento permanente delle superfici agricole.....	92
10.1.2.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti	92
10.1.3	Operazione C) - FA 4A - Gestione sostenibile dei pascoli	92
10.1.3.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti	92
10.1.4	Operazione D) - FA 4A - Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale e vegetale 94	
10.1.4.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti	94
10.2	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 10.2.	94
10.2.1	Operazione A) FA 4A - Raccolta, caratterizzazione, catalogazione, conservazione su materiale genetico regionale.....	94
10.2.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti	94
11.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 11.....	95
11.1	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 11.1.	95
11.1.1	Operazione A) - FA 4B - Pagamenti per la conversione a metodi di produzione biologica	95
11.1.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti	95
11.2	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 11.2.	97
11.2.1	Operazione A) - FA 4B - Pagamenti per il mantenimento di metodi di produzione biologica.....	97
11.2.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti	97
12.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 12.....	99
12.1	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 12.1.	99
12.1.1	Operazione A) - FA 4A - Misure di conservazione nei siti Natura 2000.....	99
12.1.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti	99
12.2	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 12.2.	99
12.2.1	Operazione A) - FA 4A - Indennità per aree forestali Natura 2000.....	99
12.2.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti	99
13.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 13.....	99
13.1	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 13.1.	99
13.1.1	Operazione A) - FA 4A - Pagamenti compensativi nelle zone montane	99
13.1.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti	99
14.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 14.....	99
14.1	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 14.1.	99
14.1.1	Operazione A) - FA 3A - Pagamenti per il benessere degli animali	99
14.1.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti	99
15.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 15.....	101
15.1	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 15.1.	101
15.1.1	Operazione A) - FA 4A - Pagamento per gli impegni ambientali forestali	101
15.1.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti	101
15.2	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 15.2.	102
15.2.1	Operazione A) - FA 4A - Sostegno per la conservazione e promozione delle risorse genetiche forestali	102

15.2.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	102
16.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 16.....	104
16.1	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 16.1.....	104
16.1.1	Operazione A) - FA 2A - Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI.....	104
16.1.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti di setting up	104
16.1.1.2	Criteri di priorità per la selezione dei progetti presentati dai Gruppi Operativi	106
16.2	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 16.2.....	110
16.2.1	Operazione A) - FA 2A - Sostegno a progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.....	110
16.2.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	110
16.3	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 16.4.....	113
16.3.1	Operazione A) - FA 3A - Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali.....	113
16.3.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	113
16.4	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 16.5.....	115
16.4.1	Operazione A) - FA 4C - Sostegno per azioni collettive per mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e per miglioramento dell'ambiente.....	115
16.4.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	115
16.5	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 16.6.....	117
16.5.1	Operazione A) - FA 5C - Costituzione di aggregazioni tra produttori di biomassa forestale.....	117
16.5.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	117
16.6	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 16.8.....	119
16.6.1	Operazione A) - FA 5E - Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti.....	119
16.6.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	119
16.7	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 16.9.....	120
16.7.1	Operazione A) - FA 2A - Diversificazione attività agricole per servizi rivolti a fasce deboli e categorie svantaggiate.....	120
16.7.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	120
17.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 19.....	122
17.1	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 19.1.....	122
17.1.1	Operazione A) - FA 6B - Sostegno preparatorio.....	122
17.1.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	122
17.2	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 19.2.....	124
17.2.1	Operazione A) - FA 6B - Attivazione di sottomisure per gli obiettivi delle aree tematiche (GAL).....	124
17.2.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	124
17.3	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 19.3.....	128
17.3.1	Operazione A) - FA 6B - Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione dei GAL.....	128
17.3.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	128
17.4	I CRITERI DI SELEZIONE DELLA SOTTOMISURA 19.4.....	129
17.4.1	Operazione A) - FA 6B - Gestione operativa ed Azioni di animazione per la piena attuazione dei PSL.....	129
17.4.1.1	Criteri di priorità per la selezione dei progetti.....	129
18.	CRITERI DI SELEZIONE DELLA MISURA 20.....	130

1. Criteri di selezione della misura 1

1.1 I criteri di selezione della sottomisura 1.1.

La sottomisura prevede l'attribuzione di circa il 5% - 10% delle risorse assegnate all'Agenzia per i servizi di sviluppo agricolo della Regione Marche (ASSAM) per l'organizzazione di corsi di formazione su tematiche considerate rilevanti in relazione ai fabbisogni rilevati dal Programma. La selezione dei progetti avverrà in ogni caso con gli stessi parametri e criteri utilizzati per i privati, compreso il punteggio minimo di accesso agli aiuti.

In tutti gli altri casi si attivano procedure di evidenza pubblica sulla base dei seguenti criteri:

1.1.1 Operazione A) – FA 2A - Azioni formative rivolte agli addetti del settore agricolo, alimentare e forestale

1.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Rispondenza della tipologia del corso agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali, alle FA ed ai relativi fabbisogni del Programma	30%
B. Capacità organizzativa del soggetto proponente	20%
C. Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi formativi	20%
D. Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività formative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma	30%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Rispondenza della tipologia del corso agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali, alle FA ed ai relativi fabbisogni del Programma	Punti
- Progetto formativo che persegue almeno un obiettivo tra tutela ambientale, mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e innovazione, in aggiunta ad un altro tra: gestione aziendale; conoscenza normativa connessa al PSR; diversificazione e produzioni di qualità.	1
- Progetto formativo che persegue almeno un obiettivo tra: gestione aziendale; conoscenza normativa connessa al PSR; diversificazione e produzioni di qualità.	0,5

- Altri progetti	0
------------------	---

B. Capacità organizzativa del soggetto proponente	Punti
- Monte crediti superiore a 30 (ai sensi della DGR n. 974/2008).	1
- Monte crediti minore o uguale 30 a maggiore di 20 (ai sensi della DGR n. 974/2008).	0,5
- Monte crediti minore o uguale a 20 (ai sensi della DGR n. 974/2008).	0

C. Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi formativi	Punti
- Elevata competenza del docente nella materia insegnata attestata dal titolo di studio, dall'esperienza lavorativa o dall'esperienza formativa svolta.	1
- Buona competenza del docente nella materia insegnata attestata dal titolo di studio, dall'esperienza lavorativa o dall'esperienza formativa svolta	0,5
- Sufficiente competenza del docente nella materia insegnata attestata dal titolo di studio, dall'esperienza lavorativa o dall'esperienza formativa svolta, comunque superiore alla condizione minima di accesso	0

D. Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività formative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma	Punti
- Soggetti destinatari con fabbisogni più elevati rispetto alla tipologia di corso.	1
- Altri soggetti destinatari.	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

1.1.2 Operazione B) - FA 6A - Azioni formative per gestori del territorio, operatori economici e PMI nelle aree rurali

1.1.2.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Rispondenza della tipologia del corso agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali, alle FA ed ai relativi fabbisogni del Programma	30%
B. Capacità organizzativa del soggetto proponente	20%
C. Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi formativi	20%
D. Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività formative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma	30%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Rispondenza della tipologia del corso agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali, alle FA ed ai relativi fabbisogni del Programma	Punti
- Progetto formativo che persegue almeno un obiettivo tra tutela ambientale, mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e innovazione, in aggiunta ad un altro per attività connesse: ad accordi agroambientali d'area; a filiere; a progetti integrati locali.	1
- Progetto formativo che persegue almeno un obiettivo per attività connesse: ad accordi agroambientali d'area; a filiere; a progetti integrati locali.	0,5
- Altri progetti	0

B. Capacità organizzativa del soggetto proponente	Punti
- Monte crediti superiore a 30 (ai sensi della DGR n. 974/2008).	1
- Monte crediti minore o uguale 30 a maggiore di 20 (ai sensi della DGR n. 974/2008).	0,5
- Monte crediti minore o uguale a 20 (ai sensi della DGR n. 974/2008).	0

C. Competenza tecnica del personale docente inserito nel progetto formativo in relazione ai temi formativi	Punti
- Elevata competenza del docente nella materia insegnata attestata dal titolo di studio, dall'esperienza lavorativa o dall'esperienza formativa svolta.	1
- Buona competenza del docente nella materia insegnata attestata dal titolo di studio, dall'esperienza lavorativa o dall'esperienza formativa svolta	0,5
- Sufficiente competenza del docente nella materia insegnata attestata dal titolo di studio, dall'esperienza lavorativa o dall'esperienza formativa svolta, comunque superiore alla condizione minima di accesso	0

D. Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività formative che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma	Punti
- Soggetti destinatari con fabbisogni più elevati rispetto alla tipologia di corso.	1
- Altri soggetti destinatari.	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

1.2 I criteri di selezione della sottomisura 1.2.

L'operazione prevede l'attribuzione di circa il 20% - 25% delle risorse assegnate all'Agenzia per i servizi di sviluppo agricolo della Regione Marche (ASSAM) per l'organizzazione di azioni informative su tematiche considerate rilevanti in relazione ai fabbisogni rilevati dal Programma. La selezione dei progetti avverrà in ogni caso con gli stessi parametri e criteri utilizzati per i privati, compreso il punteggio minimo di accesso agli aiuti.

In tutti gli altri casi si attivano procedure di evidenza pubblica sulla base dei seguenti criteri:

1.2.1 Operazione A) – FA 2A - Azioni informative relative al miglioramento economico delle aziende agricole e forestali

1.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Rispondenza della tipologia del progetto informativo agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali, alle FA ed ai relativi fabbisogni del Programma	35%
B. Capacità organizzativa del soggetto proponente;	25%
C. Competenza tecnica ed esperienza del personale impiegato nel progetto informativo in relazione ai temi oggetto dell'informazione.	20%
D. Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività di informazione che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma	20%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Rispondenza della tipologia del progetto informativo agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali, alle FA ed ai relativi fabbisogni del Programma	Punti
- Progetto informativo che persegue almeno un obiettivo tra tutela ambientale, mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e innovazione, in aggiunta ad un altro tra gestione aziendale, conoscenza normativa connessa al PSR, diversificazione e produzioni di qualità.	1
- Progetto informativo che persegue almeno un obiettivo tra gestione aziendale, conoscenza normativa connessa al PSR, diversificazione e produzioni di qualità.	0,5
- Altre domande	0

B. Capacità organizzativa del soggetto proponente;	Punti
- Il personale, sia tecnico che amministrativo, coinvolto nella gestione del progetto è composto almeno da un soggetto con funzioni di segreteria e da uno con funzioni di coordinamento. Inoltre il soggetto proponente dispone di un adeguato numero di sedi operative nel territorio oggetto del progetto di informazione in grado di garantire una efficace comunicazione alle aziende.	1
- Altri progetti	0

C. Competenza tecnica ed esperienza del personale impiegato nel progetto informativo in relazione ai temi oggetto dell'informazione.	Punti
- Elevata competenza del personale nei temi oggetto dell'informazione attestata dal titolo di studio, dall'esperienza lavorativa o dall'esperienza informativa svolta.	1
- Buona competenza del personale nella materia oggetto dell'informazione attestata dal titolo di studio, dall'esperienza lavorativa o dall'esperienza informativa svolta.	0,5

- Sufficiente competenza del personale nella materia oggetto dell'informazione attestata dal titolo di studio, dall'esperienza lavorativa o dall'esperienza informativa svolta, comunque superiore alla condizione minima di accesso.	0
---	---

D. Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività di informazione che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma	Punti
- Soggetti destinatari con fabbisogni più elevati rispetto alla tipologia di informazione.	1
- Altri soggetti destinatari.	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

1.2.2 Operazione B) – FA 4B - Azioni informative e dimostrative su tematiche ambientali

1.2.2.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Rispondenza della tipologia del progetto informativo agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali, alle FA ed ai relativi fabbisogni del Programma:	35%
B. Capacità organizzativa del soggetto proponente;	25%
C. Competenza tecnica ed esperienza del personale impiegato nel progetto informativo in relazione ai temi oggetto dell'informazione.	20%
D. Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività di informazione che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma.	20%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Rispondenza della tipologia del progetto informativo agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali, alle FA ed ai relativi fabbisogni del Programma	Punti
- Progetto informativo che persegue almeno un obiettivo tra tutela ambientale, mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e innovazione in aggiunta ad un altro inerente la migliore conoscenza degli obblighi derivanti dai criteri di gestione obbligatoria, dalle buone condizioni agronomiche ambientali, dagli obblighi derivanti dall'adesione a misure agroambientali	1
- Progetto informativo che persegue l'obiettivo inerente la migliore conoscenza degli obblighi derivanti dai criteri di gestione obbligatoria, dalle buone condizioni agronomiche ambientali, dagli obblighi derivanti dall'adesione a misure agroambientali.	0,5
- Altre domande	0

B. Capacità organizzativa del soggetto proponente;	Punti
- Il personale, sia tecnico che amministrativo, coinvolto nella gestione del progetto è composto almeno da un soggetto con funzioni di segreteria e da uno con funzioni di coordinamento. Inoltre il soggetto proponente dispone di un adeguato numero di sedi operative nel territorio oggetto del progetto di informazione in grado di garantire una efficace comunicazione alle aziende.	1
- Altri progetti	0

C. Competenza tecnica ed esperienza del personale impiegato nel progetto informativo in relazione ai temi oggetto dell'informazione.	Punti
- Elevata competenza del personale nei temi oggetto dell'informazione attestata dal titolo di studio, dall'esperienza lavorativa o dall'esperienza informativa svolta.	1
- Buona competenza del personale nella materia oggetto dell'informazione attestata dal titolo di studio, dall'esperienza lavorativa o dall'esperienza informativa svolta.	0,5
- Sufficiente competenza del personale nella materia oggetto dell'informazione attestata dal titolo di studio, dall'esperienza lavorativa o dall'esperienza informativa svolta, comunque superiore alla condizione minima di accesso.	0

D. Corretta individuazione dei soggetti destinatari delle attività di informazione che mostrano i fabbisogni più elevati rispetto al Programma.	Punti
- Soggetti destinatari con fabbisogni più elevati rispetto alla tipologia di informazione.	1
- Altri soggetti destinatari.	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

2. Criteri di selezione della misura 2

2.1 I criteri di selezione della sottomisura 2.1.

2.1.1 Operazione A) – FA 2A – Azioni di consulenza

2.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Qualità del progetto di consulenza	15%
B. Corretta individuazione dei destinatari della consulenza in base alle tematiche trattate	15%
C. Capacità specifica del consulente in relazione all'oggetto della consulenza	20%
D. Professionalità degli Organismi di consulenza su tematiche specifiche	20%
E. Tematiche su cui è erogata la consulenza	30%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto di consulenza	Punti
- Progetto di consulenza da cui si evince chiaramente l'oggetto della consulenza e il relativo cronoprogramma, la coerenza e la pertinenza rispetto ai fabbisogni del destinatario e il prodotto di tale attività.	1

- Altre domande	0
-----------------	---

B. Corretta individuazione dei destinatari della consulenza in base alle tematiche trattate	Punti
- Soggetti destinatari con fabbisogno di consulenza, per la tematica individuata, più elevato in relazione alle attività produttive aziendali.	1
- Altri soggetti	0

C. Capacità specifica del consulente in relazione all'oggetto della consulenza	Punti
- Consulente con elevata competenza nella materia oggetto della consulenza attestata dal titolo di studio e dall'esperienza lavorativa maturata nel campo dell'assistenza tecnica e della consulenza per un periodo di almeno 5 anni.	1
- Consulente con buona competenza nella materia oggetto della consulenza attestata dal titolo di studio e dall'esperienza lavorativa maturata nel campo dell'assistenza tecnica e della consulenza per un periodo di almeno 4 anni.	0,5
- Altri consulenti.	0

D. Professionalità degli Organismi di consulenza su tematiche specifiche	Punti
- Organismo di consulenza a cui afferiscono le seguenti professionalità in materia: fiscale; accesso al credito e sostenibilità finanziaria dell'investimento anche in termini di variazione dell'indirizzo produttivo aziendale; marketing; tecnica produttiva; organizzazione aziendale.	1
- Organismo di consulenza a cui afferiscono le seguenti professionalità in materia di: accesso al credito e sostenibilità finanziaria dell'investimento anche in termini di variazione dell'indirizzo produttivo aziendale; marketing; organizzazione aziendale.	0,8
- Altri Organismi	0

E. Tematiche su cui è erogata la consulenza	Punti
- Consulenza tecnica specifica legata a percorsi di diversificazione o al miglioramento dell'attività aziendale nel campo energetico, dell'agricoltura sociale, della multifunzionalità e della realizzazione di prodotti non Allegato I in uscita.	1
- Consulenza finalizzata al miglioramento o all'introduzione di processi produttivi e di trasformazione aziendali nei settori zootecnico, ortofrutticolo, viticolo e olivicolo.	0,8

- Consulenza finalizzata a garantire una corretta applicazione degli impegni agroambientali del PSR ed al rispetto delle relative norme connesse.	0,6
- Consulenza finalizzata a garantire il rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro	0,4
- Altre tematiche	0

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30**.

3. Criteri di selezione della misura 3

3.1 I criteri di selezione della sottomisura 3.1

3.1.1 Operazione A) – FA 3A – Supporto a titolo di incentivo per i costi di partecipazione ai sistemi di qualità

1.2.4.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Nuove denominazioni di qualità	50%
B. Progetti presentati nell'ambito di progetti integrati di filiera	10%
C. Certificazione di produzioni biologiche.	40%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Nuove denominazioni di qualità	Punti
- Domande di aiuto riguardanti produzioni relative a DOP – IGP registrate approvati negli ultimi 12 mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda	1
- Domande di aiuto riguardanti produzioni relative a DOP – IGP registrate/prodotti QM approvati tra 12 mesi e 1 giorno e 36 mesi prima della scadenza del termine per la presentazione della domanda	0,5
- Altre domande	0

B. Progetti presentati nell'ambito di progetti integrati di filiera	Punti
- Domande di aiuto presentati nell'ambito di progetti integrati di filiera	1
- Altri progetti	0

C. Certificazione di produzioni biologiche	Punti
- Domande di aiuto riguardanti aziende in possesso di certificazione biologica ed aziende in conversione	1
- Altre domande	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,10**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

3.2 I criteri di selezione della sottomisura 3.2

3.2.1 Operazione A) – FA 3A – Azioni di informazione e promozione dei prodotti di qualità

1.2.4.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

TIPOLOGIA DELLE PRIORITA'	PESO
A. Progetto di promozione proposto nell'ambito di specifiche strategie di aggregazione	35%
B. Rappresentatività del beneficiario in termini di numero di imprese	25%
C. Rappresentatività del beneficiario in termini di numero di denominazioni di origine	20%
D. Promozione riguardante nuovi prodotti e nuove denominazioni.	20%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Progetto di promozione proposto nell'ambito di specifiche strategie di aggregazione	Punti
- Progetto di promozione proposto nell'ambito di una delle seguenti forme di aggregazione: 1. progetto di promozione nell'ambito di un progetto integrato di filiera o di gruppi di filiere di cui al capitolo 8.1. del PSR Marche 2014-2020; 2. promozione collettiva da parte di un Consorzio di tutela dei vini DOP/IGP;	1
- Altri progetti di promozione	0

B. Rappresentatività del beneficiario in termini di numero di imprese	Punti
- Numero di imprese associate al soggetto promotore maggiore o uguale a 200	1
- Numero di imprese associate al soggetto promotore maggiore o uguale a 100	0,8
- Numero di imprese associate al soggetto promotore maggiore o uguale a 50	0,6
- Numero di imprese associate al soggetto promotore maggiore o uguale a 25	0,4
- Numero di imprese associate al soggetto promotore inferiore a 25	0

C. Rappresentatività del beneficiario in termini di numero di denominazioni di origine	Punti
- Progetto di promozione riguardante 4 o più denominazioni di origine	1

- Progetto di promozione riguardante 2 o 3 denominazioni di origine	0,5
- Altri progetti di promozione	0

D. Promozione riguardante nuovi prodotti e nuove denominazioni	Punti
- Progetti di promozione riguardanti uno o più prodotti di qualità DOP/IGP o biologici che non hanno mai beneficiato del sostegno alla certificazione da parte del PSR Marche 2007-2013 o 2014-2020	1
- Progetti di promozione riguardanti uno o più prodotti di qualità certificata QM, che non hanno mai beneficiato del sostegno alla certificazione da parte del PSR Marche 2007-2013 o 2014-2020	0,5
- Altri progetti di promozione	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,10**.

Le domande ammissibili verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande presentate dal soggetto promotore che rappresenta il maggior numero di imprese aderenti.

4. Criteri di selezione della misura 4

4.1 I criteri di selezione della sottomisura 4.1.

4.1.1 Operazione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali

4.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	10%

B. Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR	60%
C. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	15%
D. Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	Punti
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale D	1
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C3	0,8
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C2	0,3
- Altre domande	0

B: Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR.

Gli investimenti considerati rilevanti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi trasversali del PSR sono indicati nella tabella seguente:

B: Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR									
Tipologia investimento (*)	Seminativi e foraggiere	Ortofrutta, portasseme e vitivinicolo	Olivicolo	Bovini e ovini da carne equini e apistico (*)	Suinicolo	Lattiero caseario	Avi-cunicolo	Floro - vivaismo	Descrizione investimenti
Investimenti per lo stoccaggio, il trattamento e la gestione dei reflui zootecnici	-	-	-	3	4	4	3	-	<p>Investimenti strettamente finalizzati allo stoccaggio, dei reflui zootecnici, al loro utilizzo agronomico ed alla loro stabilizzazione e/o all'abbattimento delle sostanze dannose per l'ambiente presenti negli stessi:</p> <p>1. realizzazione di vasche e platee coperte per lo stoccaggio dei reflui zootecnici o la copertura di strutture esistenti o la realizzazione di impianti di gestione dei reflui zootecnici, quali impianti di separazione solido/liquido, impianti di trattamento della pollina e di biodigestione dei reflui;</p> <p>2. realizzazione di sistemi di fitodepurazione o di impianti di depurazione per il trattamento degli scarichi aziendali o il miglioramento di impianti di depurazione esistenti;</p> <p>3. Attrezzature per la distribuzione in campo</p>

									con interrimento dei reflui zootecnici
Investimenti per il ricovero animali e per migliorare il benessere degli animali oltre gli standard minimi di legge	-	-	-	4 (*)	4	4	4	-	<p>Sono considerati prioritari:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Costruzione ed ampliamento di Stalle, porcilaie, ovili, arnie ed altre strutture esclusivamente destinate al ricovero degli animali; 2. Investimenti di miglioramento di strutture esistenti finalizzati al miglioramento del benessere animale: <ul style="list-style-type: none"> - conversione degli allevamenti da stabulazione fissa a stabulazione libera; - creazione di aree di riposo e paddock; - interventi per la riduzione del carico di bestiame oltre i limiti previsti dalle norme sul benessere animale; - impianti di condizionamento; - sistemi di alimentazione e di monitoraggio dei parametri ambientali automatizzati; - Arnie antivarroa; - realizzazione di impianti di mungitura automatizzati (sale e robot di mungitura)
Investimenti che garantiscono un risparmio/efficienza idrico ed energetico nel ciclo produttivo aziendale	-	3	-	3	4	4	3	3	<p>Interventi che comportano:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Un aumento della prestazione energetica dell'immobile produttivo di almeno una classe al termine dell'operazione, a titolo esemplificativo interventi inerenti l'involucro esterno, caldaie a condensazione, coibentazione serre, sistemi di cattura della radiazione solare, sistemi di coibentazione a tenuta d'aria, ecc.; 2. l'introduzione di impianti funzionali al processo produttivo che garantiscono una maggiore efficienza energetica quali, a titolo esemplificativo, impianti per il recupero del calore, impianti frigoriferi ad alta efficienza, generatori di calore ad alta efficienza per essiccazione della granella, sistemi di condizionamento controllo digitale dell'efficienza energetica del pro-cesso, ecc. 3. Una riduzione dei consumi idrici per l'irrigazione in serra o a pieno campo, o per la gestione di impianti produttivi aziendali già esistenti, quali, a titolo esemplificativo, trasformazione del sistema di irrigazione a pioggia con sistemi di microirrigazione, tecnica del floating con coltivazione su soluzione nutritiva stagnante, senza substrato, tecnica di irrigazione del flusso e riflusso sia a terra che su bancale; Sistemi automatici e computerizzati di controllo dei parametri climatici per ottimizzare l'uso dell'acqua, ecc.
Investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, compresa la sostituzione di tetti	3	3	3	4 (*)	4	4	4	3	<p>Investimenti strettamente finalizzati alla produzione di energia da fonti rinnovabili rapportati alle esigenze aziendali (fotovoltaico e solare termico, compresa la sostituzione di copertura in amianto, eolico, idroelettrico e geotermico)</p>

con amianto									
Investimenti per la lavorazione, trasformazione, stoccaggio e commercializzazioni e diretta in azienda dei prodotti aziendali	2	3	2	4 (*)	4	4	4	2	Sono considerati prioritari gli impianti di lavorazione e trasformazione rapportati alle produzioni aziendali, le strutture di stoccaggio dimensionate in stretto rapporto con la capacità lavorativa degli impianti, nonché un punto vendita aziendale con dimensione strettamente funzionale agli impianti, alle attrezzature ed agli arredi destinati alla commercializzazione dei prodotti aziendali
Miglioramento fondiario con impianti arborei e vite compresi sistemi di protezione antigrandine e/o antinsetto	-	3	3	-	-	-	-	-	Sono considerati prioritari: 1. Nuovi Impianti di oliveti per produzioni DOP/IGP e/o per impianti di oliveti delle specie minacciate di erosione genetica ammissibili agli aiuti della misura 10.1 2. Nuovi Impianti di frutteti con specie arboree compresi gli impianti di frutta a guscio (Noce, nocciolo, castagno, mandorlo); 3. nuovi impianti di vigneti, autorizzati ai sensi del Reg. (UE) n. 1308/2013; 4. Investimenti di protezione antigrandine e/o antinsetto in frutteti e vigneti esistenti
Macchine per il trapianto, raccolta, potatura, cimatura ed agevolatrici (esclusi i trattori)	-	3	3	-	-	-	-	2	Sono considerati prioritari: Attrezzature specifiche per la coltivazione degli ortaggi e portaseme, quali: trapiantatrici, baulatrici e stenditelo, seminatrici di precisione specifiche per ortaggi e portaseme. Solo per gli ortaggi attrezzature specifiche per la raccolta; Per gli oliveti, macchine semoventi e/o portate per la raccolta meccanizzata delle olive, compresi i rulli avvolgi rete e per la potatura meccanica Per i vigneti, macchine semoventi, trainate e/o portate specifiche per le fasi di raccolta meccanizzata, di potatura sia verde che secca e raccolta sarmenti, cimatura, legatura.
Miglioramento pascoli ed Investimenti finalizzati all'impiego di	-	-	-	4	4	4	-	-	Sono considerati prioritari gli investimenti funzionali all'allevamento brado e semibrado: - Recinzioni fisse e mobili per le superfici a pascolo e prato pascolo; - impianti e strutture per la captazione, la raccolta, la conservazione, la distribuzione e l'utilizzo delle acque ad uso zootecnico; - Sistemi di cattura degli animali (corral) - Mangiatoie e contenitori per l'alimentazione al pascolo (fieno e mangimi

tecniche di allevamento brado e semibrado									concentrati)
Investimenti per la produzione ed utilizzo di mangimi aziendali e mezzi tecnici per la foraggicoltura (adeguati agli animali allevati)	-	-	-	4	4	4	4	-	<p>Impianti per lo stoccaggio e la preparazione di mangimi aziendali (adeguati agli animali allevati) e strutture fisse, ad essi strettamente funzionali</p> <p>Sistemi automatizzati per la distribuzione degli alimenti e carro unifeed.</p> <p>Mezzi tecnici, per la foraggicoltura strettamente dimensionati agli erbivori allevati in azienda</p>
Acquisto di attrezzature per la conservazione del suolo	2	2	1	-	-	-	-	-	<p>Sono considerate prioritarie le attrezzature per le seguenti tecniche di coltivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - semina sul sodo; - minima lavorazione che prevedono almeno 2 lavorazioni con un unico passaggio; - gestione delle cover crops; - gestione dell'inerbimento, diserbo fisico/meccanico (es. pirodiserbo, lavorazione interceppo, ecc...)
Acquisto di attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale,	2	3	2	-	-	-	-	3	<p>Sono considerate prioritarie le attrezzature per la migliore distribuzione di fitofarmaci e fertilizzanti dotate di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di recupero del prodotto; - sistemi di blocco dell'erogazione in assenza di vegetazione - sistemi a basso volume, elettrostatici o altri sistemi antideriva; - dispositivi elettronici o pneumatici di regolazione della dose di concime o dotati di sistemi di interrimento.
Investimenti per agricoltura e zootecnia di precisione, e ICT (**)	2	3	2	4	4	4	4	3	<p>Sono considerate prioritarie le strutture, gli impianti, e le attrezzature, diverse dalle tipologie di investimento sopra indicate, che garantiscono l'introduzione di una elevata innovazione tecnologica nel processo produttivo aziendale</p>

(*) Sole priorità riguardanti anche il settore apistico

Il settore produttivo a cui attribuire l'investimento è stabilito sulla base della tipologia specifica dell'investimento stesso oppure, nel caso di investimenti a valenza trasversale, sulla base del settore produttivo prevalente in cui l'investimento può trovare utilizzo, calcolato con il metodo della produzione standard pre investimento.

(**) La verifica del possesso del requisito di priorità è effettuata da una commissione, nominata con apposito atto dall'A.d.G., sulla base della griglia di valutazione di cui alla seguente tabella:

G.1	L'innovazione proposta è finalizzata ad introdurre in azienda tecniche relative all'agricoltura ed alla zootecnia di precisione e ICT, quali ad esempio: 1. sistemi globali di rilevazione tramite satellite e relativi sistemi di analisi, elaborazione, archiviazione e visualizzazione dei dati; 2. sistemi di guida semiautomatici ed automatici; 3. mappatura delle produzioni su colture estensive, industriali e vite; 4. sensori per la rilevazione degli indici di vegetazione delle colture e/o per la caratterizzazione del terreno; 5. sensoristica applicata alle macchine e alle attrezzature sia ad uso interno che esterno; 6. modelli di supporto alle decisioni, modelli previsionali di caratteri climatico, agronomico-zootecnico, economico, ecc. per ogni tipo di situazione, coltura e allevamento; 7. operatrici in grado di leggere mappe di prescrizione per tutte le operazioni colturali ed in grado di modificare in tempo reale la loro funzionalità sulla base delle variabili condizioni di lavoro.				100	
G.2	L'innovazione proposta è supportata da una relazione tecnica, sottoscritta da un professionista, che dimostri che l'investimento è perfettamente funzionale alla situazione aziendale di partenza garantendone un elevato incremento dell'efficienza produttiva e qualitativa e sia al contempo adeguata all'impresa in termini di rapporto costi-benefici	1	L'innovazione proposta è supportata da una relazione tecnica, sottoscritta da un professionista, che dimostri che l'investimento è appena adeguata e funzionale alla situazione aziendale di partenza garantendone un parziale incremento dell'efficienza produttiva e qualitativa e sia comunque adeguata all'impresa in termini di rapporto costi-benefici	0,5	Altri investimenti per cui non è evidenziata la funzionalità per l'azienda nonché un adeguato rapporto costi-benefici	0,0
G.3	La relazione è supportata da specifici riferimenti scientifici, con relativa adeguata documentazione, che dimostri chiaramente tutti i potenziali vantaggi dell'innovazione e che evidenzia come questi si siano effettivamente palesati in situazioni aziendali analoghe	1	La relazione è supportata da specifici riferimenti scientifici, con relativa adeguata documentazione, che dimostri chiaramente tutti i potenziali vantaggi dell'innovazione	0,5	La relazione non è adeguatamente supportata da riferimenti scientifici e documentali	0,0

Al fine del riconoscimento della priorità ai singoli investimenti, il punteggio ottenuto dagli stessi moltiplicando il valore di G.1 per i coefficienti qualitativi G.2 e G.3 ($G1 \times G2 \times G3$) deve risultare superiore a 25.

Priorità	Codice	Punteggio
Rilevanza strategica	4	60
Alta rilevanza	3	45
Media rilevanza	2	30
Bassa rilevanza	1	15
Nessuna rilevanza	-	0

Ai fini della assegnazione del punteggio, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento della tipologia di investimento con il settore produttivo (punteggio 4, 3, 2, 1, 0) il settore produttivo di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento proposto.

Il punteggio viene calcolato assegnando i diversi valori di punteggio della tabella sopra riportata in proporzione alle percentuali di investimento (in termini di spesa ammessa rispetto al totale, escluse le spese tecniche) per ciascuna categoria di priorità. Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 4 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 3 = 20%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 2 = 40%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 1 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 0 = 20%

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = 0,1 \times 60 \times 0,2 \times 45 + 0,4 \times 30 + 0,1 \times 15 + 0,2 \times 0 \Rightarrow 6 + 9 + 12 + 1,5 + 0 = 28,5 \text{ Punti}$$

Il punteggio viene arrotondato alla seconda cifra decimale.

C: Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	Punti
- Aziende con Produzione Standard da 12.000 Euro a 50.000 Euro	1
- Aziende con Produzione Standard da 50.001 Euro a 100.000 Euro	0,6
- Aziende con Produzione Standard da 100.001 Euro a 200.000 Euro	0,3
- Aziende con Produzione Standard maggiore di 200.000 €	0

D: Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	Punti
- Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dal primo insediamento con il possesso dei requisiti di accesso alla misura 6.1., ad eccezione della capacità professionale, che dovrà essere dimostrata entro la data di presentazione del saldo finale.	1
- Altri richiedenti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,15(*)**.

*** Per i progetti che ricadono nelle strategie di aggregazione (es. filiere) e nel “pacchetto giovani” il punteggio minimo di 0,15 può essere ottenuto con i criteri A-B-C-D, mentre per i progetti non ricompresi nelle strategie di aggregazione e nel “pacchetto giovani” il punteggio minimo di 0,15 va ottenuto con il solo criterio B.**

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande presentate da richiedenti più giovani. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

4.2 I criteri di selezione della sottomisura 4.1 (per bando riservato alle aree del cratere sismico)

4.2.1 Operazione A) - FA 2A - Investimenti materiali e immateriali

4.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	15%
B. Realizzazione di investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie dal PSR per i diversi settori produttivi	35%
C. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	15%
D. Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	5%
E. Aumento di occupazione, in termini di ULA, oltre il livello minimo di ammissibilità che si dimostra concretamente con gli investimenti strutturali realizzati	30%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 degli investimenti realizzati	Punti
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale D	1
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C3	0,8
- Domande presentate da aziende ubicate in area rurale C2	0,3
- Altre domande	0

B. Realizzazione di investimenti relativi a tipologie indicate come prioritarie per i diversi settori produttivi	Punti
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) \geq al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche)	1
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) \geq al 50% e $<$ al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,75
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) \geq al 30% e $<$ al 50% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,5

- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) < al 30% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0
---	---

Gli investimenti considerati prioritari per ciascun settore produttivo sono quelli indicati nella tabella di cui al paragrafo 8.2.4.3.1.7 del PSR Marche 2014-2020.

C. Investimenti realizzati da aziende di piccola dimensione economica	Punti
- Aziende con Produzione Standard tra 12.000 Euro a 25.000 Euro	1
- Aziende con Produzione Standard tra 25.001 Euro a 70.000 Euro	0,6
- Aziende con Produzione Standard tra 70.001 Euro a 100.000 Euro	0,3
- Aziende con Produzione Standard maggiore di 100.000 €	0

D. Investimenti realizzati da giovani agricoltori entro 5 anni dall'insediamento	Punti
- Richiedente giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali – coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno nella sottomisura; 3. capacità professionale e titolo definitivo di IAP dimostrati con le stesse condizioni previste per l'accesso alla misura 6.1 del presente programma. <u>Tali requisiti possono essere dimostrati entro la data di presentazione del saldo finale</u>	1
- Altri richiedenti	0

E. Aumento di occupazione, in termini di ULA, oltre il livello minimo di ammissibilità, che si dimostra concretamente con gli investimenti strutturali realizzati	Punti
- Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione uguale o superiore ad 1 ULA quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	1
- Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione $\geq 0,75$ di ULA e < 1 unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	0,8
- Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione $\geq 0,5$ ULA e $< 0,75$ unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	0,5
- Domande il cui progetto prevede un aumento di occupazione $\geq 0,25$ ULA e $< 0,5$ unità quale differenziale rispetto al livello di ammissibilità	0,3
- Altre domande	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20 ottenuto con i criteri B – C – D ed E.**

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande presentate da richiedenti più giovani. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

4.3 I criteri di selezione della sottomisura 4.2

4.3.1 Operazione A) - FA 3A - Investimenti materiali e immateriali realizzati da imprese agroalimentari

4.3.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR.	50%
B. Livello di efficienza nell'uso dell'acqua	20%
C. Peso relativo degli investimenti a valere sulla sottomisura 4.2 operazione B sul totale degli investimenti del progetto	30%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

Priorità A: Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR.

Gli investimenti considerati rilevanti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi trasversali del PSR sono indicati nella seguente Tabella:

Priorità A: Rilevanza degli investimenti nei diversi settori produttivi in relazione agli obiettivi del PSR

Tipologia investimento	Cereali e foraggi	Settore vitivinicolo	Settore olivicolo	Settore ortofruticolo	Carni bovine, suine ed ovicaprine	Lattiero caseario	Avi-cunicolo	Altri settori	Descrizione investimenti
Investimenti finalizzati all'innovazione di prodotto e processo	3	3	3	3	3	3	3	-	Investimenti riguardanti uno specifico nuovo processo tecnologico con riferimento sia al prodotto in sé (ad es. nuovo prodotto, nuova formula, nuovi ingredienti, componenti particolari) sia all'aspetto (ad es. packaging, contenuto di servizio), con le seguenti finalità: 1. investimenti per adeguare il prodotto alle esigenze del mercato in termini di qualità; 2. miglioramento della salubrità del prodotto e produzione di alimenti funzionali; 3. investimenti che permettano di ottenere specialità destinate anche ad usi diversi da quello alimentare (cosmetico, farmaceutico, tecnologico, ecc.);
Investimenti destinati alla razionalizzazione ed al potenziamento dell'attività logistica	2	-	1	4	2	2	3	1	Logistica commerciale automatizzata, quali ad esempio: magazzini automatizzati (strutture e impianti di movimentazione e stoccaggio automatici ,compreso specifico software)
Investimenti volti alla valorizzazione dei sottoprodotti, compreso il loro riuso nel ciclo produttivo aziendale	1	2	3	1	2	1	2	-	Investimenti riguardanti la valorizzazione dei sottoprodotti, compreso il loro riuso nel ciclo produttivo aziendale
Punti vendita aziendali	-	4	3	1	3	3	1	-	Punto vendita: Locali e attrezzature destinati alla vendita diretta in ambito aziendale delle produzioni realizzate in azienda
Conservazione, stoccaggio, invecchiamento prodotti	4	4	1	2	4	4	2	-	Impianti di stoccaggio aziendali, quali ad esempio: 1. Silos, magazzini (per prodotti essiccati, farine, mangimi, ecc.); 2. Magazzino con Celle frigorifere; 3. Locali di stagionatura
Investimenti volti alla dotazione o al potenziamento delle produzioni successive alla prima Gamma	2	-	-	4	3	-	3	-	Impianti di per la produzione di lavorati di II, III, IV e V gamma, quali ad esempio: 1. Locali e attrezzature per preparazione di, surgelati, verdure lavate crude o cotte confezionate e pronte al consumo; 2. Locali e attrezzature per lavorazioni successive alla prima (tagli anatomici, fettine, ecc.)

Priorità	Codice	Punteggio
----------	--------	-----------

Rilevanza strategica	4	50,0
Alta rilevanza	3	37,5
Media rilevanza	2	25,0
Bassa rilevanza	1	12,5
Nessuna rilevanza	-	0

Ai fini della assegnazione del punteggio, si valutano tutti gli investimenti con il loro grado di priorità definito dall'abbinamento della tipologia di investimento con il settore produttivo (punteggio 4, 3, 2, 1, 0). il settore produttivo di riferimento viene individuato dalla specificità dell'investimento proposto.

Il punteggio viene calcolato assegnando i diversi valori di punteggio della tabella sopra riportata in proporzione alle percentuali di investimento (in termini di spesa ammessa rispetto al totale, escluse le spese tecniche) per ciascuna categoria di priorità. Ad es. se gli investimenti in termini di spesa ammissibile sono suddivisi in:

- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 4 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 3 = 20%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 2 = 40%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 1 = 10%
- spesa complessiva per investimenti con priorità settoriale 0 = 20%

Il punteggio viene determinato con la seguente modalità di calcolo:

$$\text{Punteggio} = 0,1 \times 50 + 0,2 \times 37,5 + 0,4 \times 25 + 0,1 \times 12,5 + 0,2 \times 0 \Rightarrow 5 + 7,5 + 10 + 1,25 + 0 = 23,75 \text{ Punti}$$

Il punteggio viene arrotondato alla seconda cifra decimale.

B. Livello di efficienza nell'uso dell'acqua	Punti
- Quota degli investimenti finalizzati alla riduzione di almeno il 20% del consumo di acqua, superiore al 30% del costo totale	1
- Quota degli investimenti finalizzati alla riduzione di almeno il 20% del consumo di acqua, compreso tra il 20% ed il 30% del costo totale	0,5
- Altri investimenti	0

C. Peso relativo degli investimenti a valere sulla sottomisura 4.2 operazione B sul totale degli investimenti del progetto	Punti
- Quota degli investimenti realizzati con la sottomisura 4.2. operazione B) <u>superiore</u> al 20% del costo totale del progetto (A+B)	1
- Quota degli investimenti realizzati con la sottomisura 4.2. operazione B) <u>compreso tra il</u> 10% e il 20% del costo totale del progetto (A+B)	0,5
- Altri investimenti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande presentate da richiedenti più giovani. Nel caso di società si farà riferimento all'età del rappresentante legale.

4.3.2 Operazione B) - FA 5B - Investimenti materiali ed immateriali per la riduzione dei consumi energetici

Trattandosi di investimenti realizzati esclusivamente in maniera integrata con quelli relativi alla sottomisura 4.2., Operazione A), i criteri di selezione sono i medesimi della suddetta Operazione.

4.4 I criteri di selezione della sottomisura 4.3

4.4.1 Operazione A) - FA 2A - Viabilità rurale e forestale

4.4.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di viabilità rurale

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura	40%
B. Produzione standard desunta dal fascicolo aziendale delle imprese agricole con sede operativa aziendale servita dall'infrastruttura	30%
C. Interventi realizzati nell'ambito di accordi agroambientali d'area finalizzati alla prevenzione del rischio di danni da calamità o eventi assimilati e da dissesto idrogeologico	10%
D. Interventi realizzati nelle aree D, C3 e C2	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura	Punti
--	--------------

- Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura maggiore o uguale a 5	1
- Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura pari a 4	0,6
- Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura pari a 3	0,3
- Numero di imprese agricole servite dall'infrastruttura pari a 2	0

B. Produzione standard desunta dal fascicolo aziendale delle imprese agricole con sede operativa aziendale servita dall'infrastruttura	Punti
- Produzione standard delle imprese agricole superiore o uguale a € 300.000,00	1
- Produzione standard delle imprese agricole \geq a € 150.000,00 e $<$ di € 300.000,00	0,6
- Produzione standard delle imprese agricole \geq a € 50.000,00 e $<$ di € 150.000,00	0,3
- Altri interventi	0

C. Interventi realizzati nell'ambito di accordi agroambientali d'area finalizzati alla prevenzione del rischio di danni da calamità o eventi assimilati e da dissesto idrogeologico	Punti
- Interventi realizzati interamente nell'area d'intervento di accordi agroambientali d'area finalizzati alla prevenzione del rischio di danni da calamità o eventi assimilati e da dissesto idrogeologico	1
- Interventi realizzati per almeno il 50% dello sviluppo lineare della strada oggetto dell'intervento, all'interno dell'area d'intervento di accordi agroambientali d'area finalizzati alla prevenzione del rischio di danni da calamità o eventi assimilati e da dissesto idrogeologico	0,5
- Altri interventi	0

D. Interventi realizzati nelle aree D, C3 e C2	Punti
- Interventi realizzati in area D	1
- Interventi realizzati in area C3	0,8
- Interventi realizzati in area C2	0,4
- Interventi realizzati in altre aree	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità all'infrastruttura che assicura il maggior rapporto tra imprese servite dall'infrastruttura e costo dell'investimento.

4.4.1.2 *Criteria di priorità per la selezione dei progetti di **viabilità forestale***

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Realizzazione nell'ambito di una filiera legno-energia	30%
B. Ampiezza delle superfici forestali servite dalle infrastrutture	40%
C. Presenza, per l'area oggetto dell'investimento, di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente	30%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Realizzazione nell'ambito di una filiera legno-energia	Punti
- Interventi di viabilità forestale realizzati nell'ambito di una filiera legno-energia	1
- Altri interventi	0

B. Ampiezza delle superfici forestali servite dalle infrastrutture	Punti
- Presenza nella situazione post-investimento, di strade forestali con una densità minore di 20 metri lineari per ettaro di superficie boscata (*)	1
- Presenza nella situazione post-investimento, di strade forestali con una densità \geq a 20 e $<$ a 35 metri lineari per ettaro di superficie boscata (*)	0,5
- Presenza nella situazione post-investimento, di strade forestali con una densità maggiore a 35 metri lineari per ettaro di superficie boscata (*)	0

(*) il calcolo è effettuato utilizzando un coefficiente di correzione connesso alla pendenza delle superfici

C. Presenza, per l'area oggetto dell'investimento, di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente	Punti
- Presenza, per l'area oggetto dell'investimento, di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente	1
- Altri interventi	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità decrescente all'infrastruttura che si sviluppa nelle aree D e C3, C2, C1, A.

4.5 I criteri di selezione della sottomisura 4.3

4.5.1 Operazione B) - FA 5A – Infrastrutture irrigue

4.5.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Livello di risparmio idrico, garantito dalla tipologia di investimenti realizzati rispetto a quelli esistenti ex-ante	80%
B. Livello di risparmio idrico garantito dagli agricoltori coinvolti indirettamente nel progetto che realizzano miglioramenti aziendali volti al risparmio idrico	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Livello di risparmio idrico, garantito dalla tipologia di investimenti realizzati rispetto a quelli esistenti ex-ante (*)	Punti
- Investimenti che garantiscono un risparmio idrico di una quota aggiuntiva di almeno il 15% rispetto al risparmio idrico necessario all'ammissibilità (**) ✓	1
- Investimenti che garantiscono un risparmio idrico di una quota aggiuntiva di almeno il 10% rispetto al risparmio idrico necessario all'ammissibilità (**) ✓	0,5
- Investimenti che garantiscono un risparmio idrico di una quota aggiuntiva di almeno il 5% rispetto al risparmio idrico necessario all'ammissibilità (**) ✓	0,2
- Altri interventi	0

(*) l'estensione e le caratteristiche della rete per distretto irriguo è un dato SIGRIAN. La % di estensione della rete interessata dagli investimenti è un dato di progetto

(**) La condizione di ammissibilità legata al risparmio idrico è la seguente:

- a. 5% nei soli casi di investimenti relativi alla installazione di contatori e/o alla implementazione di sistemi di telecontrollo finalizzati al monitoraggio della rete allo scopo di consentire l'immediato intervento in casi di perdite idriche;
- b. 20% nel caso di conversione da impianto a canali a scorrimento a cielo aperto a impianto con tubazioni a pressione;

B. Livello di risparmio idrico garantito dagli agricoltori coinvolti indirettamente nel progetto che realizzano miglioramenti aziendali volti al risparmio idrico (*)	Punti
- superficie del distretto, servito dagli impianti oggetto di interventi infrastrutturali irrigui, in cui i progetti aziendali prevedono la conversione del sistema di irrigazione in uno ad alta efficienza (a goccia, microsplinker, subirrigazione,...) o il rifacimento di uno ad alta efficienza – superficie > 200 ettari	1
- superficie del distretto, servito dagli impianti oggetto di interventi infrastrutturali irrigui, in cui i progetti aziendali prevedono la conversione del sistema di irrigazione in uno ad alta efficienza (a goccia, microsplinker, subirrigazione,...) o il rifacimento di uno ad alta efficienza – superficie > di 100 e ≤ 200 ettari	0,5
- superficie del distretto, servito dagli impianti oggetto di interventi infrastrutturali irrigui, in cui i progetti aziendali prevedono la conversione del sistema di irrigazione in uno ad alta efficienza (a goccia, microsplinker, subirrigazione,...) o il rifacimento di uno ad alta efficienza – superficie ≤ 100 ettari	0,2
- Altre interventi	0

(*) I progetti degli imprenditori agricoli sono quelli presentati nell'ambito del PSR 2014/2020 o quelli realizzati al di fuori, con o senza interventi pubblici.

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

4.6 I criteri di selezione della sottomisura 4.3

4.6.1 Operazione C) - FA 2A - Sostegno agli investimenti per l'approvvigionamento idrico nei territori destinati al pascolo

4.6.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di approvvigionamento idrico nei territori destinati al pascolo

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Interventi realizzati all'interno del cratere "sisma"	50%
B. Interventi realizzati in aree D	30%
C. Tipologia d'intervento	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. <u>Interventi realizzati all'interno del cratere "sisma"</u>	Punti
- In area sisma	1
- In altre aree	0

B. <u>Interventi realizzati in area D</u>	Punti
- In area D	1
- In altre aree	0

C. <u>Tipologia d'intervento</u>	Punti
- interventi di miglioramento o ripristino di strutture esistenti di captazione, raccolta e conservazione di acque	1
- realizzazione di nuove strutture di captazione, raccolta e conservazione di acque	0,5
- altri interventi	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,10 ottenuto con i criteri A-B-C**

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande con spesa ammissibile maggiore.

4.7 I criteri di selezione della sottomisura 4.4

4.7.1 Operazione A) - FA 4C - Investimenti non produttivi a finalità ambientale

4.7.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti in accordo agroambientale d'area

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Investimenti ricadenti nelle aree protette e nelle aree Natura 2000	40%
B. Investimenti connessi alla Rete Ecologica Marchigiana (REM)	30%
C. Investimenti ricadenti in aree classificate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) a pericolosità idrogeologica	30%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Investimenti ricadenti nelle aree protette e nelle aree Natura 2000	Punti
- Investimenti ricadenti nelle aree protette e/o nelle aree Natura 2000	1
- Altri interventi	0

B. Investimenti connessi alla Rete Ecologica Marchigiana (REM)	Punti
- Progetti che dimostrano una connessione strettamente funzionale alla Rete Ecologica Marchigiana (REM) ricadendo all'interno dei nodi, delle aree buffer, dei sistemi di connessione o delle aree di connessione sensibili	1
- Progetti che presentano una connessione anche indiretta alla Rete Ecologica Marchigiana (REM) ricadendo parzialmente all'interno dei nodi, delle aree buffer, dei sistemi di connessione o delle aree di connessione sensibili	0,5
- Altri progetti	0

C. Investimenti ricadenti in aree classificate nel Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI) a pericolosità idrogeologica	Punti
---	-------

- Interventi su aree a pericolosità P4 e P3	1
- Interventi su aree a pericolosità P2 e P1	0,5
- Altri progetti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,15**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità all'infrastruttura che si sviluppa nelle aree C1 e A.

4.7.1.2 Criteri di priorità per progetti di *attenuazione del conflitto allevatore / Lupo*

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Incidenza della presenza del lupo nell'area oggetto di intervento	40%
B. Frequenza degli attacchi agli animali nell'area oggetto di intervento	45%
C. Attivazione della misura nell'ambito di uno specifico pacchetto che preveda azioni di consulenza e/o formazione dei pastori finalizzata all'utilizzo dei cani da pastore per la difesa attiva delle greggi e/o per utilizzo dei dissuasori faunistici	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Incidenza della presenza del lupo nell'area oggetto di intervento	Punti
- Interventi in aree con la presenza permanente del lupo	1
- Interventi in aree con la presenza sporadica e segnalata del lupo	0,5
- Interventi in altre aree	0

B. Frequenza degli attacchi agli animali nell'area oggetto di intervento	Punti
---	--------------

- Interventi in aree rurali dove risultano maggiori richieste di risarcimento danni da parte degli agricoltori per l'aggressione da parte del lupo in relazione alla superficie (Aree D, C3 e C2 con indice di predazione maggiore della media regionale)	1
- Interventi in aree rurali dove risultano minori richieste di risarcimento danni da parte degli agricoltori per l'aggressione da parte del lupo in relazione alla superficie (Aree C1 e A con indice di predazione minore della media regionale)	0

C. Attivazione della misura nell'ambito di uno specifico pacchetto che preveda azioni di consulenza e/o formazione dei pastori finalizzata all'utilizzo dei cani da pastore per la difesa attiva delle greggi e/o per utilizzo dei dissuasori faunistici	Punti
- Attestato di partecipazione al corso di formazione di almeno 8 ore dell'imprenditore e/o dipendente dell'azienda	1
- Non ha partecipato ad alcun corso di formazione	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,15**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità alle richieste degli allevatori con il maggior numero di UBA (Unità Bestiame Adulto).

5. Criteri di selezione della misura 5

5.1 I criteri di selezione della sottomisura 5.1.

5.1.1 Operazione A) – FA 3B – Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico

5.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Grado di pericolosità idrogeologica dell'area oggetto di intervento	40%

B. Rilevanza, in termini di potenziale mitigazione dei fenomeni alluvionali, degli interventi pubblici proposti	30%
C. Grado di partecipazione degli agricoltori dell'area alle misure di prevenzione attivate a livello aziendale, in termini di superficie percentuale dell'area coinvolta	30%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Grado di pericolosità idrogeologica dell'area oggetto di intervento	Punti
- interventi in area PAI classificata P4 - Grado di pericolosità molto elevata in relazione al potenziale produttivo agricolo	1
- interventi in area PAI classificata P3 - Grado di pericolosità elevata in relazione al potenziale produttivo agricolo	0,6
- interventi in area PAI classificata P2 - Grado di pericolosità media in relazione al potenziale produttivo agricolo	0,3
- interventi in area PAI classificata P1 - Grado di pericolosità moderata in relazione al potenziale produttivo agricolo	0

B. Rilevanza, in termini di potenziale mitigazione dei fenomeni alluvionali, degli interventi pubblici proposti	Punti
- Superficie agricola dell'area connessa all'intervento di mitigazione superiore al +100% rispetto alla media della superfici dei progetti presentati	1
- Superficie agricola dell'area connessa all'intervento di mitigazione compresa tra il +25% e il +100% rispetto alla media della superfici dei progetti presentati	0,75
- Superficie agricola dell'area connessa all'intervento di mitigazione compresa tra il -25% e il +25% rispetto alla media della superfici dei progetti presentati	0,5
- Superficie agricola dell'area connessa all'intervento di mitigazione compresa tra il -75% e il -25% rispetto alla media della superfici dei progetti presentati	0,1
- Superficie agricola dell'area connessa all'intervento di mitigazione minore del -75% rispetto alla media della superfici dei progetti presentati	0

C. Grado di partecipazione degli agricoltori dell'area alle misure di prevenzione attivate a livello aziendale, in termini di superficie percentuale dell'area coinvolta	Punti
- Grado di partecipazione doppio (+100%), in termini di superficie agricola coinvolta in misure di prevenzione attivate a livello aziendale, rispetto alla media della superfici coinvolte dai diversi progetti d'area presentati	1
- Grado di partecipazione compreso tra il +25% e il +100%, in termini di superficie agricola coinvolta in misure di prevenzione attivate a livello aziendale, rispetto alla media della superfici coinvolte dai diversi progetti d'area presentati	0,75
- Grado di partecipazione compresa tra il -25% e il +25%, in termini di superficie agricola coinvolta in misure di prevenzione attivate a livello aziendale, rispetto alla media della	0,5

superfici coinvolte dai diversi progetti d'area presentati	
- Grado di partecipazione minore del -25%, in termini di superficie agricola coinvolta in misure di prevenzione attivate a livello aziendale, rispetto alla media della superfici coinvolte dai diversi progetti d'area presentati	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità decrescente all'infrastruttura che si sviluppa nelle aree D e C3, C2, C1, A.

5.1.2 Operazione B) – FA 3B – Interventi per la prevenzione e mitigazione del rischio biotico

5.1.2.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti prevenzione contro la diffusione dell'Anoplophora glabripennis o «tarlo asiatico del fusto» - Azione A

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Estensione dei focolai di infestazione interessati dall'intervento progettuale	40%
B. Entità del potenziale produttivo agricolo a rischio interessato dall'intervento progettuale	60%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Estensione dei focolai di infestazione interessati dall'intervento progettuale	Punti
- Aree infestate che interessano tutto o parte del territorio comunale di oltre 5 Comuni	1
- Aree infestate che interessano tutto o parte del territorio comunale di un numero da 2 a 5 Comuni	0,5
- Altre aree infestate	0

B. Entità del potenziale produttivo agricolo a rischio interessato dall'intervento progettuale	Punti
- Oltre 3 aziende vivaistiche ubicate ad una distanza inferiore a 10 Km dalle aree infestate	1

oggetto dell'intervento	
- Da 1 a 3 aziende vivaistiche ubicate ad una distanza inferiore a 10 Km dalle aree infestate oggetto dell'intervento	0,5
- Nessuna azienda vivaistica ubicata ad una distanza inferiore a 10 Km dalle aree infestate oggetto dell'intervento	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

5.1.2.2 **Criteria di priorità per la selezione dei progetti prevenzione contro la diffusione della Peste Suina Africana – Azione B**

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Tipologia di allevamento: priorità massima per allevamenti di tipo brado o semibrado	40%
B. Entità del potenziale produttivo zootecnico a rischio	60%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Tipologia di allevamento: priorità massima per allevamenti di tipo brado o semibrado	Punti
- Allevamento brado o semibrado	1
- Altri allevamenti	0

B. Entità del potenziale produttivo zootecnico a rischio	Punti
- Allevamenti con un numero di animali allevati pari o superiore a 100 capi	1
- Allevamenti con un numero di animali allevati pari o superiore a 30 capi ed inferiore a 100 capi	0,8

- Allevamenti con un numero di animali allevati pari o superiore a 20 capi ed inferiore a 30 capi	0,6
- Allevamenti con un numero di animali pari o superiore a 10 capi ed inferiore a 20 capi	0,3
- Altri allevamenti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,45**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità decrescente all'allevamento collocato nelle aree D e C3, C2, C1, A.

5.2 I criteri di selezione della sottomisura 5.2

5.2.1 Operazione A) - FA 3B - Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità

5.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Interventi di ripristino in aziende zootecniche, con massima priorità per i ricoveri di animali	40%
B. Intensità del danno in relazione alla capacità produttiva aziendale	40%
C. Imprese agricole condotte da giovani imprenditori con maggiore preferenza per i giovani agricoltori entro 5 anni dal primo insediamento con requisiti di accesso alla misura 6.1./1.1.2.;	10%
D. Grado di incidenza della calamità sul valore ex-ante dell'azienda	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Interventi di ripristino in aziende zootecniche, con massima priorità per i ricoveri di animali	Punti
---	--------------

- Interventi di ripristino in aziende zootecniche la cui spesa per ricoveri di animali è > del 50% spesa ammissibile complessiva	1
- Interventi di ripristino in aziende zootecniche la cui spesa per ricoveri di animali è ≥ del 30% e < del 50% della spesa ammissibile complessiva	0,5
- Altre interventi	0

B. Intensità del danno in relazione alla capacità produttiva aziendale	Punti
- Danno > dell'80% della produzione standard aziendale	1
- Danno > del 60% e ≤ dell'80% della produzione standard aziendale	0,6
- Danno > del 40% e ≤ dell'60% della produzione standard aziendale	0,3
- Altre interventi	0

C. Imprese agricole condotte da giovani imprenditori con maggiore preferenza per i giovani agricoltori entro 5 anni dal primo insediamento con requisiti di accesso alla misura 6.1./1.1.2.	Punti
- Progetti relativi ad imprese agricole condotte da giovani imprenditori insediati da meno di 5 anni ed in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla misura 112 del PSR 2007-2013 o della 6.1. del PSR 2014-2020	1
- Progetti relativi ad imprese agricole condotte da giovani imprenditori	0,5
- Altri progetti	0

D. Grado di incidenza della calamità sul valore ex-ante dell'azienda	Punti
- Danno > 80% del valore degli attivi (quali immobili, attrezzature e macchinari, scorte e mezzi di produzione) coinvolti	1
- 60% ≤ Danno ≤ 80% del valore degli attivi (quali immobili, attrezzature e macchinari, scorte e mezzi di produzione) coinvolti	0,6
- 40% ≤ Danno ≤ 60% del valore degli attivi (quali immobili, attrezzature e macchinari, scorte e mezzi di produzione) coinvolti	0,3
- Altre interventi	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità all'infrastruttura che si sviluppa nelle aree D e C3, C2, C1, A.

6. Criteri di selezione della misura 6

6.1 I criteri di selezione della sottomisura 6.1.

6.1.1 Operazione A) - FA 2B – Aiuti all'avviamento per l'insediamento di giovani agricoltori

6.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Aumento sensibile della dimensione economica dell'azienda.	15%
B. Orientamento produttivo verso produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1.	10%
C. Riorientamento produttivo con l'acquisizione in azienda delle fasi successive alla produzione	14%
D. Introduzione economicamente significativa di attività di diversificazione o multifunzionalità di cui alla sottomisura 6.4A in azienda	14%
E. Azioni incisive di adeguamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici	9%
F. Introduzione in aziende zootecniche di standard di benessere degli animali superiore agli obblighi di legge	9%
G. Introduzione in azienda di una rilevante innovazione tecnologica	9%
H. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 dell'azienda di nuovo insediamento	10%
I. Giovani con formazione specifica e/o esperienza nel settore	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Aumento sensibile della dimensione economica dell'azienda.	Punti
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo a) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto, attraverso investimenti nei settori zootecnici	1
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo a) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto, attraverso investimenti nei settori delle colture permanenti (cfr. definizioni),	0,8

- Acquisto di superfici agricole	0,6
- Altre domande	0

B. Orientamento produttivo verso produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1.	Punti
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo b) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	1
- Altre domande	0

C. Riorientamento produttivo con l'acquisizione in azienda delle fasi successive alla produzione	Punti
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo c) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	1
- Altre domande	0

D. Introduzione economicamente significativa di attività di diversificazione o multifunzionalità di cui alla sottomisura 6.4A in azienda.	Punti
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo d) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	1
- Altre domande	0

E. Azioni incisive di adeguamento e/o mitigazione dei cambiamenti climatici.	Punti
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo e) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	1
- Altre domande	0

F. Introduzione in aziende zootecniche di standard di benessere degli animali superiore agli obblighi di legge.	Punti
- Domande il cui piano di sviluppo aziendale prevede il raggiungimento dell'obiettivo f) di cui al capitolo relativo ai requisiti di accesso connessi al progetto	1
- Altre domande	0

G. Introduzione in azienda di una rilevante innovazione tecnologica.	Punti
- Gli investimenti proposti riguardano le strutture, gli impianti e le attrezzature finalizzati ad introdurre in azienda tecniche relative all'agricoltura ed alla zootecnia di precisione e ICT (ad esclusione delle tipologie di investimento finalizzate alla conservazione del suolo ed alla riduzione dell'uso di fitofarmaci e fertilizzanti)*	1
- Investimenti innovativi in attrezzature per la riduzione dell'impatto ambientale, che permettono di ridurre l'uso di fitofarmaci e fertilizzanti relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - sistemi di recupero del prodotto; - sistemi di blocco dell'erogazione in assenza di vegetazione 	0,7

<ul style="list-style-type: none"> - sistemi a basso volume, elettrostatici o altri sistemi antideriva; - dispositivi elettronici o pneumatici di regolazione della dose di concime o dotati di sistemi di interrimento. 	
<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti innovativi in attrezzature per la conservazione del suolo relativi a: <ul style="list-style-type: none"> - semina sul sodo; - minima lavorazione che prevedono almeno 2 lavorazioni con un unico passaggio; - gestione delle cover crops; - gestione dell'inerbimento, diserbo fisico/meccanico (es. pirodiserbo, lavorazione interceppo, ecc...) 	0,4
<ul style="list-style-type: none"> - Investimenti non innovativi 	0

*La verifica del possesso del requisito di priorità relativo all'agricoltura e alla zootecnia di precisione e ICT è effettuata da una commissione, nominata con apposito atto dall'A.d.G., sulla base della griglia di valutazione di cui alla seguente tabella:

G.1	L'innovazione proposta è finalizzata ad introdurre in azienda tecniche relative all'agricoltura ed alla zootecnia di precisione e ICT, quali ad esempio: 1. sistemi globali di rilevazione tramite satellite e relativi sistemi di analisi, elaborazione, archiviazione e visualizzazione dei dati; 2. sistemi di guida semiautomatici ed automatici; 3. mappatura delle produzioni su colture estensive, industriali e vite; 4. sensori per la rilevazione degli indici di vegetazione delle colture e/o per la caratterizzazione del terreno; 5. sensoristica applicata alle macchine e alle attrezzature sia ad uso interno che esterno; 6. modelli di supporto alle decisioni, modelli previsionali di caratteri climatico, agronomico-zootecnico, economico, ecc. per ogni tipo di situazione, coltura e allevamento; 7. operatrici in grado di leggere mappe di prescrizione per tutte le operazioni colturali ed in grado di modificare in tempo reale la loro funzionalità sulla base delle variabili condizioni di lavoro.				100	
G.2	L'innovazione proposta è supportata da una relazione tecnica, sottoscritta da un professionista, che dimostri che l'investimento è perfettamente funzionale alla situazione aziendale di partenza garantendone un elevato incremento dell'efficienza produttiva e qualitativa e sia al contempo adeguata all'impresa in termini di rapporto costi-benefici	1	L'innovazione proposta è supportata da una relazione tecnica, sottoscritta da un professionista, che dimostri che l'investimento è appena adeguata e funzionale alla situazione aziendale di partenza garantendone un parziale incremento dell'efficienza produttiva e qualitativa e sia comunque adeguata all'impresa in termini di rapporto costi-benefici	0,5	Altri investimenti per cui non è evidenziata la funzionalità per l'azienda nonché un adeguato rapporto costi-benefici	0,0
G.3	La relazione è supportata da specifici riferimenti scientifici, con relativa adeguata documentazione, che dimostri chiaramente tutti i potenziali vantaggi dell'innovazione e che evidenzi come questi si siano effettivamente palesati in situazioni aziendali analoghe	1	La relazione è supportata da specifici riferimenti scientifici, con relativa adeguata documentazione, che dimostri chiaramente tutti i potenziali vantaggi dell'innovazione	0,5	La relazione non è adeguatamente supportata da riferimenti scientifici e documentali	0,0

Al fine del riconoscimento della priorità ai singoli investimenti, il punteggio ottenuto dagli stessi moltiplicando il valore di G.1 per i coefficienti qualitativi G.2 e G.3 (G1xG2xG3) deve risultare superiore a 25.

H. Ubicazione in aree rurali D, C3 e C2 dell'azienda di nuovo insediamento	Punti
- Domande presentate da aziende ubicate in area D	1

- Domande presentate da aziende ubicate in area C3	0,8
- Domande presentate da aziende ubicate in area C2	0,3
- Altre domande	0

I. Giovani con formazione specifica e/o esperienza nel settore	Punti
- Domande presentate da giovani in possesso di una laurea attinente al settore agrario, forestale o veterinario	1
- Domande presentate da giovani in possesso di un diploma di perito agrario o agrotecnico	0,6
- Domande presentate da giovani con esperienza almeno triennale come operaio agricolo, bracciante, o coadiuvante di impresa agricola familiare	0,3
- Altre domande	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G-H-I);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,15, ottenuto con i soli criteri da A a G.**

Le domande ammesse alla graduatoria verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio è prioritaria la domanda presentata dal richiedente con età minore. In caso di insediamento plurimo viene calcolata la media aritmetica delle età dei giovani che si insediano.

6.2 I criteri di selezione della sottomisura 6.2.

6.2.1 Operazione A) - FA 6A - Aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali

6.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Capacità/esperienze del beneficiario	1%
B. Carattere innovativo dell'iniziativa proposta	40%

C. Prospettive di mercato del settore cui l'attività si riferisce	10%
D. Validità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale	9%
E. Capacità del progetto di generare occupazione	30%
F. Imprenditoria giovanile (tra 18 e 40 anni)	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Capacità/esperienze del beneficiario	Punti
- Progetto presentato da un beneficiario con elevate capacità professionali ed esperienze nel settore oggetto di intervento	1
- Altri progetti	0

B. Carattere innovativo dell'iniziativa proposta	Punti
- Progetto con elevate caratteristiche di innovatività	1
- Altri progetti	0

C. Prospettive di mercato del settore cui l'attività si riferisce	Punti
- Progetto che prevede attività in un settore con buone prospettive di mercato	1
- Altri progetti	0

D. Validità economica e finanziaria del progetto imprenditoriale	Punti
- Progetto che dimostra una buona validità economica e finanziaria	1
- Altri progetti	0

E. Capacità del progetto di generare occupazione	Punti
- Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di almeno una nuova unità full time oltre il titolare dell'impresa	1
- Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di almeno una nuova unità part time oltre il titolare dell'impresa	0,5
- Altri progetti	0

F. Imprenditoria giovanile (tra 18 e 40 anni)	Punti
- Progetto presentato da un beneficiario di età inferiore a 30 anni	1

- Progetto presentato da un beneficiario di età < 40 anni e \geq a 30 anni	0,5
- Altri progetti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E-F) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,40**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità al richiedente più giovane.

6.3 I criteri di selezione della sottomisura 6.4.

6.3.1 Operazione A) - FA 2A – Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole per lo sviluppo di attività non agricole

6.3.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di agriturismo

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione dell'intervento	(25%)
A1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2	15%
A2. Localizzazione dell'intervento in aree protette o siti Natura 2000	10%
B. Caratteristiche del richiedente	(2%)
C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti	(63%)
C1. Realizzazione di tipologie di investimento prioritarie	33%
C2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	30%
D. Aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1	(10%)
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2	Punti
- Interventi localizzati nelle aree rurali D	1
- Interventi localizzati nelle aree rurali C3	0,8
- Interventi localizzati nelle aree rurali C2	0,3
- Altri interventi	0

A2. Localizzazione dell'intervento in aree protette o siti Natura 2000	Punti
- Interventi localizzati in aree protette o in siti Natura 2000	1
- Altri interventi	0

AREE PROTETTE: PARCHI E RISERVE NATURALI riconosciute ai sensi della legge n. 394/1991 e s.m.i. e della legge regionale n. 15/1994 e s.m.i.

RETE NATURA 2000: sono i Siti di Interesse Comunitario (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) come individuati ai sensi della Direttiva CEE 92/43 e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva CEE 2009/147.

B. Caratteristiche del richiedente	Punti
- Richiedente giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno nella sottomisura; 3. capacità professionale dimostrata con le stesse condizioni previste per l'accesso alla misura 6.1 del presente programma. <u>Tale requisito può essere dimostrato entro la data di presentazione del saldo finale</u>	1
- Richiedente imprenditrice agricola	0,5
- Altri richiedenti	0

C1. Realizzazione di tipologie di investimento prioritarie	Punti
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche)	1
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 50% e ≤ al 70% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,6
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) > al 30% e ≤ al 50% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0,3
- quota per investimenti prioritari (escluse spese tecniche) ≤ al 30% sul costo totale (escluse spese tecniche)	0

C2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	Punti
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 900 ore sulla base delle attività indicate nel bando;	1
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 720 ore e fino a 900 ore sulla base delle attività indicate nel bando;	0,6
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 540 ore e fino a 720 ore sulla base delle attività indicate nel bando;	0,3
- Altra tipologia progetto	0

D. Aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1	Punti
- Aziende con certificazione delle produzioni biologiche sul 100% delle produzioni aziendali, sia animali che vegetali	1
- Aziende con almeno il 50%, in termini di produzione lorda standard, riferita alle produzioni oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 (escluse le produzioni certificate biologiche)	0,5
- Altre aziende	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,15 ottenuto con il solo criterio C.**

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità al richiedente più giovane. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

6.3.1.2 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di agricoltura sociale

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza dei servizi proposti)	20%
B. Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna)	5%

C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti, definiti in modo specifico per i diversi servizi attivabili	25%
D. Aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1	5%
E. Caratteristiche aziendali (es. format azienda agricola per agrinido etc.)	15%
F. Valutazione economica iniziativa	15%
G. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Localizzazione dell'intervento (aree dove si dimostri una carenza dei servizi proposti)	Punti
- Progetti che prevedono la localizzazione degli investimenti in aree dove è dimostrata con certezza una carenza dello specifico servizio oggetto dell'intervento	1
- Altri progetti	0

B. Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna)	Punti
- Richiedente giovane imprenditrice o giovane imprenditore che al momento della domanda possiede i seguenti requisiti: 1. età non superiore a 40 anni (41 anni non compiuti); 2. essere insediato (iscrizione al registro delle imprese, sezione speciale "imprese agricole" o "piccoli imprenditori individuali - coltivatori diretti", della C.C.I.A.A) durante i 5 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno nella sottomisura; 3. capacità professionale dimostrata con le stesse condizioni previste per l'accesso alla misura 6.1 del presente programma. Tale requisito può essere dimostrato entro la data di presentazione del saldo finale.	1
- Richiedente imprenditrice agricola	0,5
- Altri richiedenti	0

C. Requisiti qualitativi degli interventi proposti, definiti in modo specifico per i diversi servizi attivabili	Punti
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento perfettamente coerente con le seguenti categorie di servizi attivabili: a) Servizi educativi e didattici; b) Servizi sociali e assistenziali; c) Servizi socio - sanitari	1
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una buona coerenza con le categorie di servizi attivabili.	0,5
- Progetti che prevedono una tipologia di investimento con una sufficiente coerenza con le categorie di servizi attivabili.	0

D. Aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1	Punti
---	--------------

- Aziende con certificazione delle produzioni biologiche sul 100% delle produzioni aziendali, sia animali che vegetali	1
- Aziende con almeno il 50%, in termini di produzione lorda standard, riferita alle produzioni oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 (escluse le produzioni certificate biologiche)	0,5
- Altre aziende	0

E. Caratteristiche aziendali (es. format azienda agricola per agrinido etc.)	Punti
- Caratteristiche dell'azienda richiedente perfettamente coerente con le seguenti categorie di servizi attivabili: a) Servizi educativi e didattici; b) Servizi sociali e assistenziali; c) Servizi socio - sanitari	1
- Caratteristiche dell'azienda richiedente con una buona coerenza con le categorie di servizi attivabili.	0,5
- Caratteristiche dell'azienda richiedente con una sufficiente coerenza con le categorie di servizi attivabili.	0

F. Valutazione economica iniziativa	Punti
- Presenza di uno studio di fattibilità contestualizzato con la situazione locale della domanda dei servizi, a supporto della relazione tecnico – economico – finanziaria relativa alla sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto, che garantisca la competitività della nuova attività dell'impresa.	1
- Presenza della sola relazione tecnico – economico – finanziaria che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto	0

G. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi – convenzioni	Punti
- Presenza di una convenzione sottoscritta tra l'azienda richiedente e le amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, in cui sono indicate le modalità di integrazione in ambito locale del nuovo servizio.	1
- Condivisione da parte delle amministrazioni comunali, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, della necessità in ambito locale del nuovo servizio.	0,5
- Nessuna condivisione da parte delle amministrazioni locali.	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse le sole domande di sostegno che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,40 ottenuto con i soli criteri A, C, E, F e G.**

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità al richiedente più giovane. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

6.3.1.3 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di **produzione di energia**

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione dell'intervento per impianti a biomassa (aree dove si dimostri la disponibilità locale della materia prima non aziendale da utilizzare)	15%
B. Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna)	5%
C. Progetti che prevedono installazioni di impianti su coperture esistenti con contestuale eliminazione /risanamento delle strutture/coperture in amianto	25%
D. Progetti per la produzione di energia elettrica in cui è previsto il contestuale recupero/utilizzo dell'energia termica in misura superiore al minimo necessario per l'ammissibilità	15%
E. Progetti che garantiscono una efficienza energetica superiore allo standard minimo necessario per l'ammissibilità	15%
F. Progetti che prevedono impianti, abbinati a quello di produzione di energia, per il compostaggio del digestato ed utilizzazione del compost quale ammendante organico del suolo	25%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Localizzazione dell'intervento per impianti a biomassa (aree dove si dimostri la disponibilità locale della materia prima non aziendale da utilizzare)	Punti
- Distanza dell'approvvigionamento della biomassa non aziendale entro 30 Km dalla localizzazione dell'impianto di produzione	1
- Distanza dell'approvvigionamento della materia prima non aziendale superiore a 30 Km dalla localizzazione dell'impianto di produzione	0

B. Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna)	Punti
- Richiedente giovane imprenditrice o giovane imprenditore insediati da meno di 5 anni ed in possesso dei requisiti soggettivi previsti dalla misura 112 del PSR 2007-2013 o della 6.1. del PSR 2014-2020	1
- Richiedente imprenditrice	0,5
- Altri richiedenti	0

C. Progetti che prevedono installazioni di impianti su coperture esistenti con contestuale eliminazione /risanamento delle strutture/coperture in amianto	Punti
- Progetti che prevedono la realizzazione di impianti la cui produzione di energia deriva per oltre l'80% da pannelli fotovoltaici o solari installati su coperture esistenti con contestuale eliminazione /risanamento delle strutture/coperture in amianto	1
- Progetti che prevedono la realizzazione di impianti la cui produzione di energia deriva per valori compresi tra il 40% e l'80% da pannelli fotovoltaici o solari installati su coperture esistenti con contestuale eliminazione /risanamento delle strutture/coperture in amianto	0,6
- Progetti che prevedono la realizzazione di impianti la cui produzione di energia deriva per valori compresi tra il 20% ed il 40% da pannelli fotovoltaici o solari installati su coperture esistenti con contestuale eliminazione /risanamento delle strutture/coperture in amianto	0,3
- Altri progetti	0
D. Progetti per la produzione di energia elettrica in cui è previsto il contestuale recupero/utilizzo dell'energia termica in misura superiore al minimo necessario per l'ammissibilità	Punti
- Investimenti per la produzione di energia elettrica in cui è previsto il contestuale recupero/utilizzo dell'energia termica in misura superiore al 50%	1
- Altri investimenti	0

E. Progetti che garantiscono una efficienza energetica superiore allo standard minimo necessario per l'ammissibilità	Punti
- Progetti che garantiscono una efficienza energetica superiore allo standard minimo necessario per l'ammissibilità di oltre il 10%	1
- Progetti che garantiscono una efficienza energetica superiore allo standard minimo necessario per l'ammissibilità compresa tra +5% e +10%	0,5
- Altri progetti	0

F. Progetti che prevedono impianti, abbinati a quello di produzione di energia, per il compostaggio del digestato ed utilizzazione del compost quale ammendante organico del suolo	Punti
- Progetti che prevedono impianti, abbinati a quello di produzione di energia, per il compostaggio del digestato ed utilizzazione del compost quale ammendante organico del suolo	1
- Altri progetti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E-F) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,15**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità al richiedente più giovane.

6.3.1.4 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di **trasformazione e commercializzazione prodotti Allegato I solo come input**

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Localizzazione dell'intervento	10%
A1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2	7%
A2. Localizzazione dell'intervento in aree protette o siti Natura 2000	3%
B. Requisiti qualitativi degli interventi proposti	70%
B1. Lavorazione di materia prima prodotta in prevalenza dall'azienda richiedente	35%
B2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	35%
C. Aziende con produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1	20%
TOTALE	100%

A. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

A1. Localizzazione dell'intervento in area D, C3 e C2	Punti
- Interventi localizzati nelle aree rurali D	1
- Interventi localizzati nelle aree rurali C3	0,8
- Interventi localizzati nelle aree rurali C2	0,3
- Altri interventi	0

A2. Localizzazione dell'intervento in aree protette o siti Natura 2000	Punti
- Interventi localizzati in aree protette o siti Natura 2000	1
- Altri interventi	0

AREE PROTETTE: PARCHI E RISERVE NATURALI riconosciute ai sensi della legge n. 394/1991 e s.m.i. e della legge regionale n. 15/1994 e s.m.i.

RETE NATURA 2000: sono i Siti di Interesse Comunitario (SIC), le Zone Speciali di Conservazione (ZSC) come individuati ai sensi della Direttiva CEE 92/43 e le Zone di Protezione Speciale (ZPS), come individuate ai sensi della Direttiva CEE 2009/147.

B. REQUISITI QUALITATIVI DEGLI INTERVENTI PROPOSTI

B1. Lavorazione di materia prima prodotta in prevalenza dall'azienda richiedente	Punti
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale pari al 100% sul totale lavorato	1
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale $\geq 80\%$ e $< 100\%$ sul totale lavorato	0,6
- quota di materia prima lavorata di origine aziendale $\geq 60\%$ e $< 80\%$ sul totale lavorato	0,3
- Altri interventi	0

B2. Investimenti finalizzati all'aumento di occupazione	Punti
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 900 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	1
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 720 ore e fino a 900 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	0,6
- Progetto i cui investimenti consentono un aumento dell'occupazione aziendale di oltre 540 ore e fino a 720 ore sulla base della tabella per la determinazione del tempo-lavoro relativo alle attività agricole riconducibili esclusivamente alla SEZIONE C della materia prima trasformata, di cui all'allegato 1 del Regolamento regionale emanato ai sensi della L.R. 21/2011	0,3
- Altri interventi	0

C. Trasformazione di produzioni di qualità oggetto di sostegno della sottomisura 3.1	Punti
- Investimenti per la trasformazione di sole produzioni certificate biologiche	1
- Investimenti per la trasformazione di sole produzioni oggetto di sostegno della sottomisura 3.1 (escluse le produzioni certificate biologiche)	0,5
- Altri interventi	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si moltiplicheranno i punteggi ottenuti con ciascun criterio con il proprio peso percentuale;
3. si effettuerà la sommatoria di tutti i valori ottenuti sulla base del calcolo di cui al punto precedente che rappresenterà il punteggio finale in graduatoria.

Sono ammesse le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30 ottenuto con i soli criteri B e C.**

Le domande ammesse verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità al richiedente più giovane. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

6.3.1.5 Criteri di priorità per la realizzazione punti vendita extra-aziendali per la commercializzazione di prodotti allegato I e di prodotti allegato I solo come input

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Gamma Merceologica dei prodotti offerti nel punto vendita	50%
B. Requisiti qualitativo degli interventi proposti (occupazione)	20%
C. Aziende con produzioni di qualità certificata	30%
TOTALE	100%

La posizione in graduatoria sarà stabilita in base ai seguenti parametri:

A. Gamma Merceologica dei prodotti offerti nel punto vendita	Punti
- Prodotti aziendali offerti nel punto vendita: > 2 categorie merceologiche	1
- Prodotti aziendali offerti nel punto vendita: = 2 categorie merceologiche	0,5
- Prodotti aziendali offerti nel punto vendita: = 1 categoria merceologica	0

Per categoria merceologica si intendono i raggruppamenti di cui all'allegato 1 del trattato UE anche se appartenenti allo stesso capitolo (es. Vino e prodotti della fermentazione, Miele, Uova, Latte e/o derivati, Legumi e/o ortaggi, Cereali e/o farine, Carni, Frutta, Oli vegetali, Preparazioni e conserve di ortaggi, e frutta).

B. Requisiti qualitativo degli interventi proposti (occupazione)	Punti
- Incremento delle unità lavorative > di 1 unità lavorativa	1
- Incremento delle unità lavorative $\geq 0,5$ ed ≤ 1	0,5
- Incremento delle unità lavorative < 0,5	0

Le Unità lavorative ai fini dell'attribuzione del punteggio sono desunte dall'incremento di personale dipendente esterno all'azienda con contratto di lavoro e/o dall'incremento delle unità lavorative iscritte nella posizione familiare INPS rispetto alle unità iscritte al momento della domanda.

Ogni unità lavorativa corrisponde a 39 ore settimanali (6,5 ore per 6 giorni settimanali) e va comunque rapportata alle ore effettive settimanali di apertura del punto vendita.

Il mancato rispetto, entro la fase di saldo finale, dell'incremento lavorativo dichiarato in domanda comporta il ricalcolo del punteggio in base alla situazione reale.

C. Aziende con produzioni di qualità certificata (IGP-DOP-BIO-QM)	Punti
- Categorie merceologiche offerte con 2 o più marchi di qualità	1
- Categorie merceologiche offerte con 1 marchio di qualità	0,7
- Categorie merceologiche offerte senza alcun marchio di qualità	0

Il punteggio relativo ai marchi di qualità (IGP-DOP-BIO-QM) è attribuito esclusivamente ai prodotti dell'azienda agricola posti in vendita e che prevedono un sistema di certificazione.

Il mancato rispetto, entro la fase di saldo finale, della dimostrazione di specifica certificazione dichiarato in domanda comporta il ricalcolo del punteggio in base alla situazione reale.

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità al richiedente più giovane. Nel caso di società si farà riferimento al rappresentante legale.

6.3.2 Operazione B) - FA 6A - Investimenti strutturali nelle PMI per lo sviluppo di attività non agricole

6.3.2.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di produzione di energia

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Percentuale di superficie forestale interessata dall'accordo, inclusa in Piani di gestione forestale	30%
B. Progetti che garantiscono una efficienza energetica superiore allo standard minimo necessario per l'ammissibilità	20%
C. Progetti che garantiscono un livello di emissioni in atmosfera inferiore allo standard minimo necessario per l'ammissibilità	20%
D. Livello crescente di preferenza passando da impianti che producono solo calore, ad impianti di cogenerazione (calore/elettricità), ad impianti di trigenerazione (calore/elettricità/frigorie)	30%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Percentuale di superficie forestale interessata dall'accordo, inclusa in Piani di gestione forestale	Punti
- Estensione della superficie forestale del progetto, inclusa in Piani di gestione forestale, superiore al +100% rispetto alla media delle superfici forestali dei progetti presentati, incluse in Piani di gestione forestale	1
- Estensione della superficie forestale del progetto, inclusa in Piani di gestione forestale, compresa tra il +25% e il +100% rispetto alla media delle superfici forestali dei progetti presentati, incluse in Piani di gestione forestale	0,75
- Estensione della superficie forestale del progetto, inclusa in Piani di gestione forestale, compresa tra il -25% e il +25% rispetto alla media delle superfici forestali dei progetti presentati, incluse in Piani di gestione forestale	0,5
- Estensione della superficie forestale del progetto, inclusa in Piani di gestione forestale, compresa tra il -50% e il -25% rispetto alla media delle superfici forestali dei progetti presentati, incluse in Piani di gestione forestale	0,1
- Estensione della superficie forestale del progetto, inclusa in Piani di gestione forestale, minore del -50% rispetto alla media delle superfici forestali dei progetti presentati, incluse in Piani di gestione forestale	0

B. Progetti che garantiscono una efficienza energetica superiore allo standard minimo	Punti
---	-------

necessario per l'ammissibilità	
- Progetti che garantiscono una efficienza energetica superiore allo standard minimo necessario per l'ammissibilità di oltre il 10%	1
- Progetti che garantiscono una efficienza energetica superiore allo standard minimo necessario per l'ammissibilità compresa tra +5% e +10%	0,5
- Altri progetti	0

C. Progetti che garantiscono un livello di emissioni in atmosfera inferiore allo standard minimo necessario per l'ammissibilità	Punti
- Progetti che garantiscono una diminuzione dell'impatto, sia per Particolato primario totale comprensivo della frazione condensabile, sia per CO ₂ , sotto ai valori del conto termico di cui al D.M. 28 dicembre 2012.	1
- Progetti che garantiscono una diminuzione dell'impatto o per Particolato primario totale comprensivo della frazione condensabile oppure per CO ₂ , sotto ai valori del conto termico di cui al D.M. 28 dicembre 2012.	0,5
- Altri progetti	0

D. Livello crescente di preferenza passando da impianti che producono solo calore, ad impianti di cogenerazione (calore/elettricità), ad impianti di trigenerazione (calore/elettricità/frigorie)	Punti
- Impianti di trigenerazione, che producono contemporaneamente calore, elettricità e frigorie	1
- Impianti di cogenerazione, che producono contemporaneamente calore ed elettricità	0,6
- Impianti che producono solo calore	0,3
- Impianti che producono solo elettricità	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,25**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

6.3.2.2 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di servizi alla popolazione

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna)	10%
B. Valutazione economica iniziativa	20%
C. Capacità di generazione di nuova occupazione	40%
D. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi - convenzioni	30%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Caratteristiche del richiedente (giovane imprenditore/imprenditore donna)	Punti
- Il richiedente è un/una giovane imprenditore/imprenditrice con titolo di studio universitario e provvisto di esperienza nel settore	1
- Il richiedente è un/una giovane imprenditore/imprenditrice con titolo di studio superiore e provvisto di esperienza nel settore	0,6
- Il richiedente è un/una giovane imprenditore/imprenditrice provvisto di titolo di studio superiore o universitario	0,3
- Altre tipologie di richiedenti	0

B. Valutazione economica iniziativa	Punti
- Presenza di uno studio di fattibilità contestualizzato con la situazione locale della domanda dei servizi, a supporto del piano aziendale che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto, che garantisca la competitività della nuova attività dell'impresa	1
- Presenza del solo piano aziendale che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto	0

C. Capacità di generazione di nuova occupazione	Punti
- Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di almeno di una nuova unità full time oltre il titolare dell'impresa	1
- Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione di almeno di una nuova unità part time oltre il titolare dell'impresa	0,5
- Progetto il cui piano aziendale preveda, al termine dell'investimento, l'occupazione del solo titolare dell'impresa	0

D. Coinvolgimento attori locali/sottoscrizione accordi - convenzioni	Punti
---	--------------

- Presenza di una convenzione sottoscritta tra il richiedente e le amministrazioni comunali o altri Enti pubblici, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, in cui sono indicate le modalità di integrazione in ambito locale del nuovo servizio, anche tenendo conto dell'offerta privata.	1
- Condivisione da parte delle amministrazioni comunali o altri Enti pubblici, rappresentanti il bacino di utenza dei servizi proposti, della necessità in ambito locale del nuovo servizio, anche tenendo conto dell'offerta privata	0,5
- Nessuna condivisione da parte delle amministrazioni locali o altri Enti pubblici	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità al richiedente più giovane.

7. Criteri di selezione della misura 7

7.1 I criteri di selezione della sottomisura 7.1.

7.1.1 Operazione A) - FA 4A - Predisposizione e aggiornamento Piani di Gestione dei siti della Rete Natura 2000

7.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Piani di Gestione per aree Natura 2000 che ne sono totalmente sprovviste	60%
B. Piani di Gestione che riguardano più siti Natura 2000	30%
C. Piani di Gestione che riguardano aree di maggiore estensione	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Piani di Gestione per aree Natura 2000 che ne sono totalmente sprovviste	Punti
- Domande relative a siti Natura 2000 che sono totalmente sprovvisti di Piani di Gestione vigenti ai sensi della Normativa di settore	1
- Altre domande	0

B. Piani di Gestione che riguardano più siti Natura 2000	Punti
- Domande che riguardano più di 3 siti Natura 2000	1
- Domande che riguardano 2 o 3 siti Natura 2000	0,5
- Domande che riguardano un solo sito Natura 2000	0

C. Piani di Gestione che riguardano aree di maggiore estensione	Punti
- Domande relative a Piani di Gestione dei siti Natura 2000 che riguardano una superficie complessiva, al netto di eventuali sovrapposizioni tra i siti, superiore o uguale a 5.000 ettari	1
- Domande relative a Piani di Gestione dei siti Natura 2000 che riguardano una superficie complessiva, al netto di eventuali sovrapposizioni tra i siti, inferiore a 5.000 e superiore o uguale a 1.000 ettari	0,6
- Domande relative a Piani di Gestione dei siti Natura 2000 che riguardano una superficie complessiva, al netto di eventuali sovrapposizioni tra i siti, inferiore a 1.000 e superiore o uguale a 100 ettari	0,3
- Altre domande (Domande relative a Piani di Gestione dei siti Natura 2000 che riguardano una superficie complessiva, al netto di eventuali sovrapposizioni tra i siti, inferiore a 100 ettari)	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Qualora al termine del processo sopra riportato permanesse una parità di punteggio complessivo tra 2 o più domande verrà data priorità in graduatoria ai progetti che prevedano la pianificazione di una superficie maggiore di aree Natura 2000 al netto delle sovrapposizioni tra i singoli siti.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,05**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

7.2 I criteri di selezione della sottomisura 7.2.

7.2.1 Operazione A) - FA 6A - Riuso e riqualificazione dei centri storici, creazione di micro reti di distribuzione di energia

7.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell'area interna di riferimento	40%
B. Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa	25%
C. Investimenti integrativi di interventi FESR	15%
D. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell'area interna di riferimento	Punti
- Coerenza elevata con la strategia dell'area interna di riferimento	1
- Coerenza media con la strategia dell'area interna di riferimento	0,5
- Coerenza sufficiente con la strategia dell'area interna di riferimento	0

La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

B. Progetti realizzati in Comuni a minore densità abitativa	Punti
- Progetti realizzati in Comuni con una densità abitativa \leq a 40 ab/km ²	1
- Progetti realizzati in Comuni con una densità abitativa $>$ di 40 e \leq a 80 ab/km ²	0,5
- Altri progetti	0

C. Investimenti integrativi di interventi FESR (*)	Punti
- Investimenti integrativi rispetto ad interventi FESR realizzati nei medesimi siti oggetto dell'intervento ma nettamente distinti tra loro	1
- Altri interventi	0

(*) Si farà riferimento sia all'attuale programmazione del POR FESR, che al precedente periodo POR 2007-2013. La finalità del criterio è di concorrere al completamento e/o al miglioramento di investimenti attivati con tali fondi comunitari, integrandoli con gli interventi oggetto di domanda d'aiuto, evitando qualsiasi sovrapposizione relativamente al cofinanziamento

D. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	Punti
- Investimenti realizzati in area D	1
- Investimenti realizzati in area C3	0,8
- Investimenti realizzati in area C2	0,4
- Investimenti realizzati in altre aree	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

7.3 I criteri di selezione della sottomisura 7.3.

7.3.1 Operazione A) - FA 6C - Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica

7.3.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Aree rurali della Regione Marche	70%
B. Investimenti per connessioni ad oltre 100 Mbit	30%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Aree rurali della Regione Marche	Punti
- Interventi in cui la parte di intervento ricadente in area D e C3 rappresenta più del 50% del costo complessivo	1
- Interventi in cui la parte di intervento ricadente in area D e C3 rappresenta tra il 40 e il 50% del costo complessivo	0,8
- Interventi in cui la parte di intervento ricadente in area D e C3 rappresenta tra il 30 e il 40% del costo complessivo	0,6
- Interventi in cui la parte di intervento ricadente in area D e C3 rappresenta tra il 20 e il 30% del costo complessivo	0,4
- Interventi in cui la parte di intervento ricadente in area D e C3 rappresenta tra il 10 e il 20% del costo complessivo	0,2
- Interventi in cui la parte di intervento ricadente in area D e C3 rappresenta meno del 10% del costo complessivo	0

B. Investimenti per connessioni ad oltre 100 Mbit	Punti
- Le tratte programmate ad oltre 100 Mbit rappresentano oltre il 50% del costo complessivo	1
- Le tratte programmate ad oltre 100 Mbit rappresentano tra il 40 e il 50% del costo complessivo	0,8
- Le tratte programmate ad oltre 100 Mbit rappresentano tra il 30 e il 40% del costo complessivo	0,6
- Le tratte programmate ad oltre 100 Mbit rappresentano tra il 20 e il 30% del costo complessivo	0,4
- Le tratte programmate ad oltre 100 Mbit rappresentano tra il 10 e il 20% del costo complessivo	0,2
- Interventi in cui la parte di intervento ricadente in area D e C3 rappresenta meno del 10% del costo complessivo	0

Definizione degli investimenti da appaltare

Per la definizione dei progetti da inserire nel capitolato delle gare di appalto si procederà con le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

A parità di condizioni saranno finanziati interventi nelle aree colpite dal sisma 2016

7.3.2 Operazione B) - FA 6C - Creazione miglioramento di servizi di base ICT a livello locale

7.3.2.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Integrazione di servizi ICT tra più soggetti/istituzioni	40%
B. Realizzazione di progetti con il maggior numero di utenti attesi	60%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Integrazione di servizi ICT tra più soggetti/istituzioni	Punti
- L'intervento è relativo all'introduzione o al potenziamento tecnologico di un servizio ICT che interessa almeno 3 istituzioni pubbliche	1
- L'intervento è relativo all'introduzione o al potenziamento tecnologico di un servizio ICT che interessa almeno 2 istituzioni pubbliche	0,5
- L'intervento è relativo all'introduzione o al potenziamento tecnologico di un servizio ICT offerto da 1 sola istituzione pubblica	0

B. Realizzazione di progetti con il maggior numero di utenti attesi	Punti
- Il progetto tecnico dell'intervento include l'impiego di tipologie e strumenti di comunicazione che potenzialmente ampliano la base delle utenze di almeno il 10%	1
- Il progetto tecnico dell'intervento include l'impiego di tipologie e strumenti di comunicazione che potenzialmente ampliano la base delle utenze di almeno il 5%	0,5
- Il progetto tecnico dell'intervento non include l'impiego di tipologie e strumenti di comunicazione volte ad ampliare la base delle utenze	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,50**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

7.4 I criteri di selezione della sottomisura 7.4.

7.4.1 Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture

7.4.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell'area interna di riferimento	40%
B. Comuni con minore densità abitativa	10%
C. Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi	20%
D. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	20%
E. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell'area interna di riferimento	Punti
- Coerenza elevata con la strategia dell'area interna di riferimento	1
- Coerenza media con la strategia dell'area interna di riferimento	0,5
- Coerenza sufficiente con la strategia dell'area interna di riferimento	0

La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

B. Comuni con minore densità abitativa	Punti
- Progetto presentato da Comuni con una densità abitativa media \leq a 40 ab/km ²	1
- Progetto presentato da Comuni con una densità abitativa media $>$ di 40 e \leq a 80 ab/km ²	0,5
- Progetto presentato da Comuni con una densità abitativa media $>$ a 80 ab/km ²	0

C. Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi	Punti
- Progetto che prevede il finanziamento di servizi, individuati come fortemente carenti dal Piano di Ambito sociale o altra fonte documentale comunale	1
- Progetto che prevede il finanziamento di servizi, individuati come carenti dal Piano di Ambito sociale o altra fonte documentale comunale	0,5
- Altri progetti	0

D. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	Punti
- Investimenti realizzati in area D	1
- Investimenti realizzati in area C3	0,8
- Investimenti realizzati in area C2	0,4
- Investimenti realizzati in altre aree	0

E. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona	Punti
- Investimenti di cui alle lettere a) e b) della descrizione dell'intervento riportata dalla scheda di misura del PSR	1
- Altri investimenti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

7.4.2 Operazione A) FA 6A Investimenti nella creazione, miglioramento o ampliamento di servizi locali di base e infrastrutture- lettera f) “realizzazione di elisuperfici destinate a servizi sanitari e/o di protezione civile”

7.4.2.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L’attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell’intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell’area interna di riferimento	5%
B. Comuni con minore densità abitativa	10%
C. Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi	10%
D. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	25%
E. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona	50%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell’intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell’area interna di riferimento	Punti
- Coerenza elevata con la strategia dell’area interna di riferimento	1
- Coerenza media con la strategia dell’area interna di riferimento	0,5
- Coerenza sufficiente con la strategia dell’area interna di riferimento	0

La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l’omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

B. Comuni con minore densità abitativa	Punti
- Progetto presentato da Comuni con una densità abitativa media \leq a 40 ab/km ²	1
- Progetto presentato da Comuni con una densità abitativa media $>$ di 40 e \leq a 80 ab/km ²	0,5
- Progetto presentato da Comuni con una densità abitativa media $>$ a 80 ab/km ²	0

C. Comuni con minore dotazione di infrastrutture e servizi	Punti
- Progetti relativi alla creazione di nuovi servizi	1
- Progetti relativi al miglioramento di servizi esistenti	0,5
- Altri progetti	0

D. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	Punti
- Investimenti realizzati in area D	1
- Investimenti realizzati in area C3	0,8
- Investimenti realizzati in altre aree	0

E. Investimenti finalizzati alla erogazione di servizi alla persona	Punti
- Investimenti finalizzati a rendere disponibile il servizio di elisoccorso nei Comuni con indice di performance* sulle patologie tempo dipendenti pari o superiore al valore 10	1
- Investimenti finalizzati a rendere disponibile il servizio di elisoccorso nei Comuni con indice di performance* sulle patologie tempo dipendenti compreso tra il valore > 5 e il valore < 10	0,5
- Investimenti finalizzati a rendere disponibile il servizio di elisoccorso nei Comuni con indice di performance* sulle patologie tempo dipendenti pari o inferiore a 5	0

* Indice di performance sulle patologie tempo dipendenti = I_{ptd} è calcolato nel modo seguente

$$I_{ptd} = (I_r + I_{tr} + I_{ima} + I_{ict}) \times Km$$

Indice di prevalenza codici rossi = I_r = numero codici rossi nel comune di riferimento (dati EMUR) / n. abitanti

Indice di prevalenza trauma = I_{tr} = numero traumi nel comune di riferimento (dati EMUR) / n. abitanti

Indice di prevalenza IMA (Infarto miocardico acuto) = I_{ima} = numero IMA nel comune di riferimento (dati EMUR) / n. abitanti

Indice di prevalenza ictus = I_{ict} = numero ictus nel comune di riferimento (dati EMUR) / n. abitanti

Km = chilometri di distanza dal Comune considerato al DEA II° livello

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

3. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
4. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,10**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando

7.5 I criteri di selezione della sottomisura 7.5.

7.5.1 Operazione A) - FA 6A Investimenti in infrastrutture ricreative per uso pubblico, informazioni turistiche, infrastrutture

7.5.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell'area interna di riferimento	60%
B. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	20%
C. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell'area interna di riferimento	Punti
- Coerenza elevata con la strategia dell'area interna di riferimento	1
- Coerenza media con la strategia dell'area interna di riferimento	0,5
- Coerenza sufficiente con la strategia dell'area interna di riferimento	0

La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

B. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	Punti
- Investimenti realizzati all'interno di aree protette	1
- Investimenti realizzati all'interno di aree Natura 2000	0,5
- Investimenti realizzati in altre aree	0

C. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	Punti
- Investimenti realizzati in area D	1

- Investimenti realizzati in area C3	0,8
- Investimenti realizzati in area C2	0,4
- Investimenti realizzati in altre aree	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

7.6 I criteri di selezione della sottomisura 7.6.

7.6.1 Operazione A) - FA 6A - Investimenti relativi al patrimonio culturale e naturale delle aree rurali

7.6.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell'area interna di riferimento"	50%
B. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	20%
C. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	20%
D. Interventi localizzati nelle aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/04	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto in relazione alla coerenza dell'intervento con i fabbisogni individuati e con la strategia dell'area interna di riferimento	Punti
- Coerenza elevata con la strategia dell'area interna di riferimento	1

- Coerenza media con la strategia dell'area interna di riferimento	0,5
- Coerenza sufficiente con la strategia dell'area interna di riferimento	0

La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

B. Investimenti realizzati in aree protette o aree Natura 2000	Punti
- Investimenti realizzati all'interno di aree protette	1
- Investimenti realizzati all'interno di aree Natura 2000	0,5
- Investimenti realizzati in altre aree	0

C. Investimenti realizzati nelle aree D, C3 e C2	Punti
- Investimenti realizzati in area D	1
- Investimenti realizzati in area C3	0,8
- Investimenti realizzati in area C2	0,4
- Investimenti realizzati in altre aree	0

D. Interventi localizzati nelle aree vincolate ai sensi del D.Lgs 42/04	Punti
- Interventi localizzati nelle aree vincolate ai sensi dell'art.136 (Bellezze Naturali vincolate alla ex L.1497/39) del D.Lgs 42/04	1
- Interventi localizzati nelle aree vincolate ai sensi dell'art. 142 (Galasso ex L.431/85) del D.Lgs 42/04	0,5
- Investimenti realizzati in altre aree	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

7.6.2 **Operazione B) - FA 4A - Supporto alla strategia regionale di tutela della biodiversità della Rete Natura 2000**

7.6.2.1 *Criteria di priorità per la selezione dei progetti*

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Progetti attinenti aree che interessano superfici di maggiore dimensione	40%
B. Progetti inerenti aree naturali protette (Parchi e riserve)	60%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Progetti attinenti aree che interessano superfici di maggiore dimensione	Punti
- Domande relative a Piani di Gestione dei siti Natura 2000 che riguardano una superficie complessiva, al netto di eventuali sovrapposizioni tra i siti, superiore o uguale a 5.000 ettari	1
- Domande relative a Piani di Gestione dei siti Natura 2000 che riguardano una superficie complessiva, al netto di eventuali sovrapposizioni tra i siti, inferiore a 5.000 e superiore o uguale a 1.000 ettari	0,6
- Domande relative a Piani di Gestione dei siti Natura 2000 che riguardano una superficie complessiva, al netto di eventuali sovrapposizioni tra i siti considerati, inferiore a 1.000 e superiore o uguale a 100 ettari	0,3
- Altre domande (Domande relative a Piani di Gestione dei siti Natura 2000 che riguardano una superficie complessiva, al netto di eventuali sovrapposizioni tra i siti, inferiore a 100 ettari)	0

B. Progetti inerenti aree naturali protette (Parchi e riserve)	Punti
- Domande relative a progetti che interessano siti Natura 2000 ricadenti, anche parzialmente, in aree protette nazionali o regionali (Parchi e Riserve)	1
- Altre domande	0,5

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);

2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Qualora al termine del processo sopra riportato permanesse una parità di punteggio complessivo tra 2 o più domande verrà data priorità in graduatoria ai progetti che prevedano di attuare l'intervento su di una superficie maggiore di aree Natura 2000 al netto delle sovrapposizioni tra i singoli siti.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,10**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

8. Criteri di selezione della misura 8

8.1 I criteri di selezione della sottomisura 8.1.

8.1.1 Operazione A) - FA 5E - Imboschimenti di superfici agricole

8.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Impianti della tipologia 1	20%
B. Impianti realizzati in superfici situate entro la delimitazione di aree oggetto di accordi agro ambientali d'area finalizzati ai seguenti obiettivi: a) prevenzione del rischio idrogeologico; b) tutela delle acque; c) prevenzione dell'erosione dei suoli	30%
C. Impianti realizzati in aree ZVN	40%
D. Impianti realizzati in aree ad elevata vocazionalità valutata tenendo in considerazione le essenze utilizzate, le caratteristiche pedologiche e gli aspetti climatici	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Impianti della tipologia 1	Punti
- Impianti realizzati interamente con la tipologia 1	1
- Altri impianti	0

B. Impianti realizzati in superfici situate entro la delimitazione di aree oggetto di accordi agro ambientali d'area finalizzati ai seguenti obiettivi: a) prevenzione del rischio idrogeologico; b) tutela delle acque; c) prevenzione dell'erosione dei suoli	Punti
- Impianti realizzati interamente entro la delimitazione di aree oggetto di accordi agroambientali	1
- Altri impianti	0

C. Impianti realizzati in aree ZVN	Punti
- Impianti realizzati interamente entro la delimitazione di aree ZVN	1
- Altri impianti	0

D. Impianti realizzati in aree ad elevata vocazionalità valutata tenendo in considerazione le essenze utilizzate, le caratteristiche pedologiche e gli aspetti climatici	Punti
- Impianti realizzati interamente nelle aree ad elevata vocazionalità valutata tenendo in considerazione le essenze utilizzate, le caratteristiche pedologiche e gli aspetti climatici	1
- Altri impianti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,10**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

8.2 I criteri di selezione della sottomisura 8.2.

8.2.1 Operazione A) - FA 5E - Impianto e mantenimento di sistemi agroforestali

8.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
------------------------------------	---------------

A. impianti realizzati in superfici situate entro la delimitazione di aree oggetto di accordi agro ambientali d'area finalizzati ai seguenti obiettivi; a) prevenzione del rischio idrogeologico; b) tutela delle acque; c) prevenzione dell'erosione dei suoli; d) salvaguardia della biodiversità	40%
B. impianti realizzati in aree ZVN	40%
C. impianti realizzati in aree A e C1	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Impianti realizzati in superfici situate entro la delimitazione di aree oggetto di accordi agro ambientali d'area finalizzati ai seguenti obiettivi; a) prevenzione del rischio idrogeologico; b) tutela delle acque; c) prevenzione dell'erosione dei suoli; d) salvaguardia della biodiversità	Punti
- Impianti realizzati interamente entro la delimitazione di aree oggetto di accordi agroambientali	1
- Altri impianti	0

B. Impianti realizzati in aree ZVN	Punti
- Impianti realizzati interamente entro la delimitazione di aree ZVN	1
- Altri impianti	0

C. Impianti realizzati in aree A e C1	Punti
- Impianti realizzati interamente nelle aree A e C1	1
- Altri impianti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

8.3 I criteri di selezione della sottomisura 8.3.

8.3.1 Operazione A) - FA 5E - Prevenzione danni a foreste causati da incendi, calamità naturali ed altri eventi catastrofici

8.3.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti Azione 1: Investimenti destinati a ridurre il rischio di incendi boschivi

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Estensione delle superfici ad alto rischio di incendio comprese nelle superfici oggetto dell'investimento. Nel caso di investimenti sulla viabilità forestale ad uso antincendio boschivo il criterio di selezione applicato è quello della lunghezza del/i tracciato/i che attraversano o circondano aree ad alto rischio di incendio	50%
B. Presenza per l'area oggetto dell'investimento di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente (progetti presentati da soggetti non in possesso di superfici superiori ad 80 Ha e quindi senza obbligo di dotazione del piano di gestione)	20%
C. Contiguità/complementarietà con investimenti di prevenzione degli incendi boschivi realizzati negli ultimi 15 anni, per ampliare la superficie boscata messa in sicurezza a fini preventivi nell'ambito di un complesso forestale accorpato)	30%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Estensione delle superfici ad alto rischio di incendio comprese nelle superfici oggetto dell'investimento. Nel caso di investimenti sulla viabilità forestale ad uso antincendio boschivo il criterio di selezione applicato è quello della lunghezza del/i tracciato/i che attraversano o circondano aree ad alto rischio di incendio	Punti
- Superficie ad alto rischio di incendio coinvolta dal progetto esecutivo superiore a 80 ettari (*)	1
- Superficie ad alto rischio di incendio coinvolta dal progetto esecutivo > di 40 ettari e ≤ ad 80 ettari (*)	0,5
- Altri progetti	0

(*) Tale valore si ottiene sommando gli ettari di bosco oggetto di intervento diretto ed il numero di ettari coinvolto indirettamente. Tale secondo valore è ottenuto moltiplicando per 10 la lunghezza in Km di tracciato forestale in cui sono realizzati gli investimenti a finalità antincendio del progetto. Ciò significa che ogni Km di tracciato corrisponde a 10 ettari di intervento preventivo di carattere selvicolturale. Per le frazioni di Km si applica l'approssimazione, in difetto, al centinaio di metri. Esempio: investimento su tracciato lungo tra 1,2 e fino a 1,3 Km = 12 ettari. Oltre 1,3 Km e fino a 1,4 Km = 13 ettari. Altro esempio: investimento su tracciato lungo 3,588 Km = 35 ettari. Lo stesso ettaro di bosco viene conteggiato una sola volta.

B. Presenza per l'area oggetto dell'investimento di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente (progetti presentati da soggetti non in possesso di superfici superiori ad 80 Ha e quindi senza obbligo di dotazione del piano di gestione)	Punti
- Progetti riguardanti superfici forestali dotate di uno strumento di pianificazione forestale conforme a quanto sopra indicato e previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013.	1
- Altri progetti	0

C. Contiguità/complementarietà con investimenti di prevenzione degli incendi boschivi realizzati negli ultimi 15 anni, per ampliare la superficie boscata messa in sicurezza a fini preventivi nell'ambito di un complesso forestale accorpato)	Punti
- Progetti riguardanti superfici forestali che presentano una contiguità/complementarietà provata dagli atti in possesso e dagli elaborati grafici illustrativi degli investimenti di prevenzione degli incendi boschivi realizzati negli ultimi 15 anni (*)	1
- Altri progetti	0

(*) Per complementarietà si intende un'area di progetto confinante, per uno o più tratti di lato/i lunghi complessivamente almeno 100 metri lineari, con un'area ove sono stati realizzati investimenti di prevenzione degli incendi boschivi negli ultimi 15 anni. Per contiguità si intende un'area di progetto distante al massimo 500 metri lineari da un'area ove sono stati realizzati investimenti di prevenzione degli incendi boschivi negli ultimi 15 anni.

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

8.3.1.2 Criteri di priorità per la selezione dei progetti Azione 2: Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire la posizione che ogni domanda assume all'interno della graduatoria regionale avviene sulla base dei seguenti criteri.

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Estensione in ettari (ampiezza del fenomeno potenziale od in atto) della superficie	30%

oggetto dell'investimento nelle aree boscate (e contigue) a rischio frana, esondazione e valanghe individuate dai Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigenti nel territorio della Regione Marche	
B. Grado di pericolosità dell'area di intervento indicato nel PAI dell'Autorità di Bacino della Regione Marche (da P1 a P4 per le aree a rischio frana, esondazione e valanghe) e gradi di pericolosità corrispondenti a quelli del PAI regionale degli altri PAI vigenti nel territorio della Regione Marche	40%
C. Presenza per l'area oggetto dell'investimento di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente (progetti presentati da soggetti non in possesso di superfici superiori ad 80 Ha e quindi senza obbligo di dotazione del piano di gestione)	20%
D. Comprovata presenza, anche parziale, nell'area, di zone percorse da incendio boschivo negli ultimi 10 anni	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Estensione in ettari (ampiezza del fenomeno potenziale od in atto) della superficie oggetto dell'investimento nelle aree boscate (e contigue) a rischio frana, esondazione e valanghe individuate dai Piani per l'Assetto Idrogeologico (PAI) vigenti nel territorio della Regione Marche	Punti
- Superficie a rischio frana, esondazione e valanghe coinvolta dal progetto esecutivo uguale o superiore a 40 ettari	1
- Superficie a rischio frana, esondazione e valanghe coinvolta dal progetto esecutivo > di 10 ettari e < a 40 ettari	0,5
- Altri progetti	0

B. Grado di pericolosità dell'area di intervento indicato nel PAI dell'Autorità di Bacino della Regione Marche (da P1 a P4 per le aree a rischio frana, esondazione e valanghe) e gradi di pericolosità corrispondenti a quelli del PAI regionale degli altri PAI vigenti nel territorio della Regione Marche	Punti
- Interventi su aree a pericolosità P4 e P3	1
- Interventi su aree a pericolosità P2 e P1	0,5
- Altri progetti	0

C. Presenza per l'area oggetto dell'investimento di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente (progetti presentati da soggetti non in possesso di superfici superiori ad 80 Ha e quindi senza obbligo di dotazione del piano di gestione)	Punti
- Progetti riguardanti superfici forestali inferiori ad 80 Ha, dotate di uno strumento di pianificazione forestale conforme a quanto sopra indicato e previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013.	1

- Altri progetti	0
------------------	---

D. Comprovata presenza, anche parziale, nell'area, di zone percorse da incendio boschivo negli ultimi 10 anni	Punti
- Presenza di incendi	1
- Altri progetti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiscono i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcola il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a **0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio avranno priorità le domande di aiuto che interessano una maggiore superficie come da progetto esecutivo.

Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di aiuto, verificati nel corso dell'istruttoria della domanda di aiuto e posseduti e verificati anche prima della liquidazione del saldo.

8.3.1.3 Criteri di priorità per la selezione dei progetti Azione 3: Investimenti per il monitoraggio degli incendi boschivi e di altre calamità naturali

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Chiarezza e completezza del progetto in relazione alle esigenze individuate	30%
B. Competenze del personale impiegato e capacità organizzative e gestionali	30%
C. Entità e qualità delle azioni proposte	40%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Chiarezza e completezza del progetto in relazione alle esigenze individuate	Punti
- Elevata chiarezza e completezza del progetto, che risponde alle esigenze individuate nel programma operativo annuale per il monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali.	1
- Buona chiarezza e completezza del progetto, che risponde alle esigenze individuate nel programma operativo annuale per il monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali.	0,5
- Sufficiente chiarezza e completezza del progetto, che risponde alle esigenze individuate nel programma operativo annuale per il monitoraggio degli incendi boschivi e delle altre calamità naturali.	0

B. Competenze del personale impiegato e capacità organizzative e gestionali	Punti
- Persone con ottime competenze specifiche richieste per la realizzazione della progettazione e successivo affidamento dei lavori tramite: Affidamento, negoziazione, gara aperta, negoziazione lavori sotto soglia ecc., e propria struttura organizzativa.	1
- Persone con buone competenze specifiche richieste per la realizzazione della progettazione e successivo affidamento dei lavori tramite: Affidamento, negoziazione, gara aperta, negoziazione lavori sotto soglia ecc., e propria struttura organizzativa.	0,5
- Persone con sufficienti competenze specifiche richieste per la realizzazione della progettazione e successivo affidamento dei lavori tramite: Affidamento, negoziazione, gara aperta, negoziazione lavori sotto soglia ecc., e propria struttura organizzativa.	0

C. Entità e qualità delle azioni proposte	Punti
- Elevata quantità e qualità delle azioni proposte, in termini di progettazione, realizzazione e gestione delle strutture di monitoraggio e adeguamento migliorativo e/o di potenziamento delle reti di monitoraggio antincendi boschivi e/o altri pericoli naturali di origine abiotica (calamità naturali ed eventi catastrofici), che si evince dal loro collegamento ai contenuti del vigente Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione e lotta attiva contro gli incendi boschivi	1
- Buona quantità e qualità delle azioni proposte, in termini di progettazione, realizzazione e gestione delle strutture di monitoraggio e adeguamento migliorativo e/o di potenziamento delle reti di monitoraggio antincendi boschivi e/o altri pericoli naturali di origine abiotica (calamità naturali ed eventi catastrofici), che si evince dal loro collegamento ai contenuti del vigente Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione e lotta attiva contro gli incendi boschivi	0,5
- Sufficiente quantità e qualità delle azioni proposte, in termini di progettazione, realizzazione e gestione delle strutture di monitoraggio e adeguamento migliorativo e/o di potenziamento delle reti di monitoraggio antincendi boschivi e/o altri pericoli naturali di origine abiotica (calamità naturali ed eventi catastrofici), che si evince dal loro collegamento ai contenuti del vigente Piano regionale per la programmazione delle attività di previsione e lotta attiva contro gli incendi boschivi	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiscono i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);

2. si calcola il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un punteggio minimo pari a **0,50**.

8.4 I criteri di selezione della sottomisura 8.5.

8.4.1 Operazione A) - FA 4A - Interventi in servizi pubblici, in funzioni ambientali e di tutela delle foreste

8.4.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Interventi all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e/o nelle aree naturali protette di interesse nazionale o regionale	45%
B. Maggiore ampiezza della superficie oggetto dell'investimento	45%
C. Presenza per l'area oggetto dell'investimento di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente (progetti presentati da soggetti non in possesso di superfici superiori ad 80 Ha e quindi senza obbligo di dotazione del piano di gestione)	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Interventi all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e/o nelle aree naturali protette di interesse nazionale o regionale	Punti
- Intervento totalmente all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e/o nelle aree naturali protette di interesse nazionale o regionale.	1
- Intervento parzialmente all'interno dei siti della Rete Natura 2000 e/o nelle aree naturali protette di interesse nazionale o regionale.	0,5
- Altri interventi.	0

B. Maggiore ampiezza della superficie oggetto dell'investimento	Punti
- Ampiezza superiore a 80 ettari	1
- Ampiezza compresa tra 40 e 80 ettari	0,5

- Ampiezza inferiore ai 40 ettari	0
-----------------------------------	---

C. Presenza per l'area oggetto dell'investimento di un piano di gestione forestale o strumento equivalente, adottato e vigente (progetti presentati da soggetti non in possesso di superfici superiori ad 80 Ha e quindi senza obbligo di dotazione del piano di gestione)	Punti
- Progetti riguardanti superfici forestali dotate di uno strumento di pianificazione forestale conforme a quanto sopra indicato e previsto dal Regolamento (UE) n. 1305/2013.	1
- Altri progetti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,25**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando. A parità di punteggio sarà finanziato il progetto di maggiore estensione.

8.5 I criteri di selezione della sottomisura 8.6.

8.5.1 Operazione A) - FA 5C - Investimenti di trasformazione e commercializzazione di prodotti forestali ed investimenti forestali per accrescere il valore economico delle foreste

8.5.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di trasformazione prodotti forestali

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Realizzazione del progetto nell'ambito di un accordo di filiera legno-energia	30%
B. Estensione della superficie forestale detenuta ricompresa in un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente	50%
C. Interventi realizzati nelle aree a maggiore indice di ruralità (aree D e C3)	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Realizzazione del progetto nell'ambito di un accordo di filiera legno-energia	Punti
- Realizzazione del progetto nell'ambito di un accordo di filiera legno-energia.	1
- Altri progetti.	0

B. Estensione della superficie forestale detenuta ricompresa in un piano di gestione forestale o uno strumento equivalente	Punti
- Estensione superiore a 300 ettari.	1
- Estensione compresa tra 150 e 300 ettari.	0,5
- Estensione inferiore a 150 ettari.	0

C. Interventi realizzati nelle aree a maggiore indice di ruralità (aree D e C3)	Punti
- Interventi realizzati nelle aree a maggior indice di ruralità (aree D e C3).	1
- Altri interventi	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,2**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

8.5.1.2 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di miglioramento del valore economico

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Estensione della superficie forestale detenuta, oggetto di pianificazione forestale ed interessata dall'intervento	40%
B. Investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale	40%
C. Foreste ricadenti in aree protette	20%

TOTALE	100%
--------	------

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Estensione della superficie forestale detenuta oggetto di pianificazione forestale ed interessata dall'intervento	Punti
- Estensione \geq a 50 ettari	1
- Estensione \geq a 20 ettari e $<$ a 50 ettari.	0,5
- Estensione $<$ a 20 ettari	0

B. Investimenti in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale	Punti
- Progetti realizzati in aree sottoposte a certificazione di buona gestione forestale secondo gli schemi internazionali e nazionali riconosciuti (in Italia sono attualmente operanti le organizzazioni riconosciute PEFC, Programme for the Endorsment of Forest Certification schemes e FSC, Forest Stewardship Council).	1
- Altri progetti	0

C. Foreste ricadenti in aree protette	Punti
- Progetti riguardanti foreste ricadenti in siti della Rete Natura 2000, in Parchi, Oasi o Riserve nazionali o regionali.	1
- Altri progetti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

9. Criteri di selezione della misura 9

9.1 I criteri di selezione della sottomisura 9.1.

9.1.1 Operazione A) - FA 3A - Sostegno alla Costituzione di Associazioni ed Organizzazioni di produttori

9.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. qualità del Piano aziendale, in relazione alla correttezza dell'analisi e della coerenza delle conseguenti strategie e linee di intervento	20%
B. coerenza del Piano con gli obiettivi trasversali del Programma: innovazione, ambiente e cambiamenti climatici	20%
C. il grado di rappresentatività e di aggregazione dell'associazione con la valutazione dei seguenti elementi: <ol style="list-style-type: none"> 1. il numero dei soci; 2. il valore della produzione commercializzata; 3. la significatività del prodotto nell'economia regionale; 4. la tipologia di prodotto in riferimento alle produzioni biologiche (anche paniere di produzioni bio) e di qualità. 	60%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del Piano aziendale, in relazione alla correttezza dell'analisi e della coerenza delle conseguenti strategie e linee di intervento	Punti
1. Il progetto presenta un livello molto buono di analisi delle problematiche dell'offerta dei prodotti trattati dalla OP	1
2. Il progetto presenta un buon livello di analisi delle problematiche dell'offerta dei prodotti trattati dalla OP	0,5
3. Il progetto presenta un sufficiente livello di analisi delle problematiche dell'offerta dei prodotti trattati dalla OP	0
Peso % del primo sotto-criterio	10%
a. Il progetto presenta una elevata aderenza delle strategie all'analisi effettuata e linee di intervento pienamente coerenti con le strategie scelte	1
b. Il progetto presenta una buona aderenza delle strategie all'analisi effettuata e linee di intervento con una buona coerenza con le strategie scelte	0,5

c. Il progetto presenta una sufficiente aderenza delle strategie all'analisi effettuata e linee di intervento sufficientemente coerenti con le strategie scelte	0
Peso % del secondo sotto-criterio	10%

La qualità del progetto viene valutata sia in relazione all'analisi che alla coerenza e consequenzialità degli interventi applicati a livello aziendale.

Il punteggio finale del criterio A è ottenuto dalla somma dei punteggi assegnati per ciascuno dei 2 sotto-criteri. Il valore del sotto-criterio si ottiene moltiplicando il punteggio assegnato al parametro con il valore percentuale dello stesso.

B. Coerenza del Piano con gli obiettivi trasversali del Programma: innovazione, ambiente e cambiamenti climatici	Punti
- Progetto coerente con almeno due obiettivi tra tutela ambientale, mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e innovazione.	1
- Progetto coerente con almeno un obiettivo tra tutela ambientale, mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e innovazione.	0,5
- Altri progetti	0

C. Grado di rappresentatività e di aggregazione dell'associazione	Punti
1. Numero di associati alla nuova OP superiore al +100% rispetto alla media del numero di associati di tutte le nuove OP	1
2. Numero di associati alla nuova OP compresi tra il +25% e il +100% rispetto alla media del numero di associati di tutte le nuove OP	0,6
3. Numero di associati alla nuova OP compresi tra il -25% e il +25% rispetto alla media del numero di associati di tutte le nuove OP	0,3
4. Numero di associati alla nuova OP minore del -25% rispetto alla media del numero di associati di tutte le nuove OP	0
Peso % del primo sotto-criterio	10%
a. Valore della produzione commercializzata dalla nuova OP superiore al +100% rispetto alla media del valore della produzione commercializzata da tutte le nuove OP	1
b. Valore della produzione commercializzata dalla nuova OP compresi tra il +25% e il +100% rispetto alla media del valore della produzione commercializzata da tutte le nuove OP	0,6
c. Valore della produzione commercializzata dalla nuova OP compresi tra il -25% e il +25% rispetto alla media del valore della produzione commercializzata da tutte le nuove OP	0,3
d. Valore della produzione commercializzata dalla nuova OP minore del -25% rispetto alla media del valore della produzione commercializzata da tutte le nuove OP	0
Peso % del secondo sotto-criterio	25%

1. Rapporto della produzione lorda vendibile della nuova OP rispetto alla produzione lorda vendibile regionale del settore/prodotto > del 100% della media dei rapporti delle nuove OP	1
2. Rapporto della produzione lorda vendibile della nuova OP rispetto alla produzione lorda vendibile regionale del settore/prodotto > del +25% e ≤ +100% rispetto alla media dei rapporti delle nuove OP	0,6
3. Rapporto della produzione lorda vendibile della nuova OP rispetto alla produzione lorda vendibile regionale del settore/prodotto > del -25% e ≤ al +25% rispetto alla media dei rapporti delle nuove OP	0,3
4. Rapporto della produzione lorda vendibile della nuova OP rispetto alla produzione lorda vendibile regionale del settore/prodotto ≤ al -25% rispetto alla media dei rapporti delle nuove OP	0
Peso % del terzo sotto-criterio	10%
- Almeno il 20% del prodotto commercializzato riguarda produzioni biologiche/ di qualità (DOP IGP STG QM e SQN sistema di qualità nazionale).	1
- Il prodotto commercializzato riguarda produzioni biologiche/ di qualità (DOP IGP STG QM e SQN sistema di qualità nazionale) è al di sotto del 20%.	0
Peso % del quarto sotto-criterio	15%

Il punteggio finale del criterio C è ottenuto dalla somma dei punteggi assegnati per ciascuno dei 4 sotto-criteri. Il valore del sotto-criterio si ottiene moltiplicando il punteggio assegnato al parametro con il valore percentuale dello stesso.

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C) ponderando gli stessi con i rispettivi pesi;
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma dei punteggi ponderati ottenuti da ciascun criterio..

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30**.

A parità di punteggio verrà favorita l'Associazione che rappresenta il volume più elevato di prodotti commercializzati di qualità (Biologici, DOP, IGP, STG, QM e SQN).

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

10. Criteri di selezione della misura 10

10.1 I criteri di selezione della sottomisura 10.1.

10.1.1 Operazione A) - FA 4B - Produzione integrata per la tutela delle acque

10.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

La misura si applica su tutto il territorio della Regione Marche. Gli agricoltori possono beneficiare della presente sottomisura se soci di O.P. ortofrutticole o aderenti a progetti relativi ad accordi agro ambientali d'area con finalità specifica. La scelta dei progetti d'area sarà effettuata, sulla base della qualità progettuale complessiva dei progetti stessi, in relazione all'obiettivo ambientale.

All'interno dei progetti agroambientali d'area approvati, saranno finanziate tutte le domande di aiuto in quanto la misura non è soggetta all'applicazione dei criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013.

10.1.2 Operazione B) - FA 4C - Inerbimento permanente delle superfici agricole

10.1.2.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

Azione 1 – Inerbimento permanente delle colture perenni specializzate

Non sono previsti criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento UE n. 1305/2013.

Azione 2 – Margini erbosi multifunzionali

La presente azione si applica su tutto il territorio della Regione Marche nell'ambito di progetti relativi ad accordi agro ambientali d'area con finalità specifica. La scelta dei progetti d'area sarà effettuata, sulla base della qualità progettuale complessiva dei progetti stessi, in relazione all'obiettivo ambientale.

All'interno dei progetti agroambientali d'area approvati, saranno finanziate tutte le domande di aiuto in quanto la misura non è soggetta all'applicazione dei criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013.

10.1.3 Operazione C) - FA 4A - Gestione sostenibile dei pascoli

10.1.3.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

La selezione dei progetti da sostenere farà riferimento ai seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Pascoli ricadenti nelle aree protette o Natura 2000	50%
B. Estensione delle superfici interessate dal piano di pascolamento	30%
C. Gestione associata delle superfici a pascolo	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Pascoli ricadenti nelle aree protette o Natura 2000	Punti
- Superficie a pascolo impegnata totalmente ricadente in aree protette o Natura 2000	1
- Superficie a pascolo impegnata ricadente in aree protette o Natura 2000 \geq del 50% della superficie totale a pascolo	0,5
- Superficie a pascolo impegnata ricadente in aree protette o Natura 2000 $<$ del 50% della superficie totale a pascolo	0,3
- Superficie a pascolo impegnata ricadente in aree protette o Natura 2000 $<$ del 20% della superficie totale a pascolo	0

B. Estensione delle superfici interessate dal piano di pascolamento	Punti
- progetti con superficie $>$ del 100% rispetto alla superficie media dei piani presentati	1
- progetti con superficie $>$ del 50% e \leq al 100% rispetto alla superficie media dei piani presentati	0,8
- progetti con superficie $>$ del 30% e \leq al 50% rispetto alla superficie media dei piani presentati	0,5
- progetti con superficie $>$ del 10% e \leq al 30% rispetto alla superficie media dei piani presentati	0,2
- progetti con superficie \leq del 10% rispetto alla superficie media dei piani presentati	0

C. Gestione associata delle superfici a pascolo	Punti
- si	1
- no	0

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità alla domanda con superficie richiesta maggiore.

10.1.4 Operazione D) - FA 4A - Conservazione del patrimonio genetico regionale di origine animale e vegetale

10.1.4.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

La misura non è soggetta all'applicazione dei criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49 del Reg. (UE) 1305/2013.

10.2 I criteri di selezione della sottomisura 10.2.

10.2.1 Operazione A) FA 4A - Raccolta, caratterizzazione, catalogazione, conservazione su materiale genetico regionale

10.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

Per le operazioni previste dalla presente sottomisura la concessione degli aiuti avverrà sulla base di specifici progetti presentati da ASSAM.

La selezione dei progetti avverrà secondo le modalità di seguito riportate.

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire l'ammissibilità della domanda avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Chiarezza e completezza del progetto in relazione alle esigenze individuate	30%
B. Competenze delle persone impiegate nel progetto e capacità organizzative e gestionali	30%
C. Entità e qualità delle azioni proposte	40%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Chiarezza e completezza del progetto in relazione alle esigenze individuate	Punti
- Elevata chiarezza e completezza del progetto, che risponde alle esigenze individuate nel programma operativo annuale per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano.	1
- Buona chiarezza e completezza del progetto, che risponde alle esigenze individuate nel programma operativo annuale per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano.	0,5
- Sufficiente chiarezza e completezza del progetto, che risponde alle esigenze individuate nel programma operativo annuale per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del	0

territorio marchigiano.	
-------------------------	--

B. Competenze delle persone impiegate nel progetto e capacità organizzative e gestionali	Punti
- Persone con tutte le competenze specifiche richieste per la realizzazione dell'attività di conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura e propria struttura organizzativa.	1
- Persone con alcune delle competenze specifiche richieste per la realizzazione dell'attività di conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura e propria struttura organizzativa.	0,5
- Persone con una delle competenze specifiche richieste per la realizzazione dell'attività di conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche in agricoltura e propria struttura organizzativa.	0

C. Entità e qualità delle azioni proposte	Punti
- Elevata quantità e qualità delle azioni proposte, in termini di raccolta, conservazione, caratterizzazione, catalogazione, utilizzo, informazione e diffusione delle risorse genetiche vegetali previste nell'ambito del programma operativo annuale	1
- Buona quantità e qualità delle azioni proposte, in termini di raccolta, conservazione, caratterizzazione, catalogazione, utilizzo, informazione e diffusione delle risorse genetiche vegetali previste nell'ambito del programma operativo annuale	0,5
- Sufficiente quantità e qualità delle azioni proposte, in termini di raccolta, conservazione, caratterizzazione, catalogazione, utilizzo, informazione e diffusione delle risorse genetiche vegetali previste nell'ambito del programma operativo annuale	0

La valutazione della domanda verrà effettuata da una Commissione di Valutazione nominata dall'AdG, composta da funzionari, indipendenti da ASSAM (e non in conflitto di interessi), con competenze specifiche in relazione alle tematiche della misura secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Ai fini della ammissibilità la domanda dovrà conseguire un **punteggio minimo pari a 0,50**.

11. Criteri di selezione della misura 11

11.1 I criteri di selezione della sottomisura 11.1.

11.1.1 Operazione A) - FA 4B - Pagamenti per la conversione a metodi di produzione biologica

11.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

La selezione dei progetti da sostenere farà riferimento ai seguenti criteri

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Superfici ricadenti nelle aree protette o Natura 2000 e in misura minore in aree ZVN	35%
B. Superfici aziendali con prevalenza di colture intensive	50%
C. Coltivazione a biologico della totalità della superficie aziendale	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Superfici ricadenti nelle aree protette o Natura 2000 e in misura minore in aree ZVN	Punti
– Superfici impegnate totalmente ricadenti in aree protette o Natura 2000	1
– Superfici impegnate ricadenti in aree protette o Natura 2000 o in ZVN > del 60% e < del 100%	0,6
– Superfici impegnate ricadenti in aree protette o Natura 2000 o in ZVN > del 30% e ≤ del 60%	0,3
– Superfici impegnate ricadenti in aree protette o Natura 2000 o in ZVN ≤ del 30%	0,1
– Superfici impegnate ricadenti in aree protette o Natura 2000 o in ZVN ≤ del 15%	0

B. Superfici aziendali con prevalenza di colture intensive	Punti
- Aziende con superfici impegnate investite a frutta, ortive, vite, olivo > del 40%	1
- Aziende con superfici impegnate investite a frutta, ortive, vite, olivo > 30% e ≤ 40%	0,8
- Aziende con superfici impegnate investite a frutta, ortive, vite, olivo > 20% e ≤ 30%	0,5
- Aziende con superfici impegnate investite a frutta, ortive, vite, olivo > 10% e ≤ 20%	0,2
- Aziende con superfici impegnate investite a frutta, ortive, vite, olivo ≤ 10%	0

C. Coltivazione a biologico della totalità della superficie aziendale	Punti
- Conduzione secondo il metodo biologico della totalità della superficie e degli allevamenti aziendali (bovini e ovicaprini)	1
- Conduzione secondo il metodo biologico della totalità della superficie aziendale	0,5
- Coltivazione secondo il metodo biologico solo di parte della superficie aziendale	0

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità alla domanda con superficie richiesta maggiore.

11.2 I criteri di selezione della sottomisura 11.2.

11.2.1 Operazione A) - FA 4B - Pagamenti per il mantenimento di metodi di produzione biologica

11.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Superfici ricadenti nelle aree protette o Natura 2000 e in misura minore in aree ZVN	35%
B. Superfici aziendali con prevalenza di colture intensive	35%
C. Coltivazione a biologico della totalità della superficie aziendale	15%
D. Certificazione alla vendita della prevalenza delle produzioni biologiche aziendali	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Superfici ricadenti nelle aree protette o Natura 2000 e in misura minore in aree ZVN	Punti
– Superfici impegnate totalmente ricadenti in aree protette o Natura 2000	1
– Superfici impegnate ricadenti in aree protette o Natura 2000 o in ZVN > del 60% e < del 100%	0,6
– Superfici impegnate ricadenti in aree protette o Natura 2000 o in ZVN > del 30% e ≤ del 60%	0,3
– Superfici impegnate ricadenti in aree protette o Natura 2000 o in ZVN ≤ del 30%	0,1
– Superfici impegnate ricadenti in aree protette o Natura 2000 o in ZVN ≤ del 15%	0

B. Superfici aziendali con prevalenza di colture intensive	Punti
- Aziende con superfici impegnate investite a frutta, ortive, vite, olivo > del 40%	1
- Aziende con superfici impegnate investite a frutta, ortive, vite, olivo > 30% e ≤ 40%	0,8
- Aziende con superfici impegnate investite a frutta, ortive, vite, olivo > 20% e ≤ 30%	0,5
- Aziende con superfici impegnate investite a frutta, ortive, vite, olivo > 10% e ≤ 20%	0,2

- Aziende con superfici impegnate investite a frutta, ortive, vite, olivo \leq 10%	0
--	---

C. Coltivazione a biologico della totalità della superficie aziendale	Punti
- Conduzione secondo il metodo biologico della totalità della superficie e degli allevamenti aziendali (bovini e ovicaprini)	1
- Conduzione secondo il metodo biologico della totalità della superficie aziendale	0,5
- Coltivazione secondo il metodo biologico solo di parte della superficie aziendale	0

D. Certificazione alla vendita della prevalenza delle produzioni biologiche aziendali	Punti
- L'azienda ha sottoscritto nell'anno precedente un contratto di vendita per una quantità di prodotto biologico \geq al 50% del valore stimato della produzione aziendale (standard output)	1
- Nell'anno precedente l'azienda: <ul style="list-style-type: none"> • ha sottoscritto un contratto di vendita per una quantità di prodotto biologico \geq al 25% ma $<$ al 50% del valore stimato della produzione aziendale (standard output); oppure <ul style="list-style-type: none"> • Ha esercitato la vendita dei propri prodotti in un punto vendita aziendale o extra aziendale ai sensi dell'art. 4 comma 1 del D.lgs 228/2001 oppure <ul style="list-style-type: none"> • Ha effettuato vendita diretta previa comunicazione ad un Comune ai sensi dell'art.4 del D.lgs 228/2001 	0,5
- L'azienda ha sottoscritto nell'anno precedente un contratto di vendita per una quantità di prodotto biologico \geq al 10% ma $<$ al 25% del valore stimato della produzione aziendale (standard output)	0,25
- L'azienda ha sottoscritto nell'anno precedente un contratto di vendita per una quantità di prodotto biologico $<$ al 10% del valore stimato della produzione aziendale (standard output)	0

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità alla domanda con superficie richiesta maggiore.

12. Criteri di selezione della misura 12

12.1 I criteri di selezione della sottomisura 12.1.

12.1.1 Operazione A) - FA 4A - Misure di conservazione nei siti Natura 2000

12.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

Non sono previsti criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento UE n. 1305/2013.

12.2 I criteri di selezione della sottomisura 12.2.

12.2.1 Operazione A) - FA 4A - Indennità per aree forestali Natura 2000

12.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

Non sono previsti criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento UE n. 1305/2013.

13. Criteri di selezione della misura 13

13.1 I criteri di selezione della sottomisura 13.1.

13.1.1 Operazione A) - FA 4A - Pagamenti compensativi nelle zone montane

13.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

Non sono previsti criteri di selezione ai sensi dell'articolo 49, comma 2, del Regolamento UE n. 1305/2013.

14. Criteri di selezione della misura 14

14.1 I criteri di selezione della sottomisura 14.1.

14.1.1 Operazione A) - FA 3A - Pagamenti per il benessere degli animali

14.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
------------------------------------	---------------

A. Allevamenti ubicati in zone montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/13	40%
B. Allevamenti sentinella (Regolamento ce 1266/2007 e s.m.; decreto legislativo 225/2003 e s.m.; Direttiva 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000 che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini)	30%
C. Aziende con allevamenti bovini o ovicapri	20%
D. Adesione ad azioni di controllo di malattie infettive a carattere volontario (IBR dei bovini in previsione di riattivazione del piano IBR 2009-2011 di cui al Decreto PF VSA 181/2009; Paratubercolosi per la parte relativa all'attivazione della partecipazione volontaria al piano di controllo per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti delle paratubercolosi bovina di cui all'accordo Stato Regioni n. 146/CSR del 17 ottobre 2013)	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Allevamenti ubicati in zone montane di cui all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/13	Punti
- Domande presentate da aziende ubicate in aree D	1
- Domande presentate da aziende ubicate in aree C3	0,8
- Altre domande	0

B. Allevamenti sentinella (Regolamento ce 1266/2007 e s.m.; decreto legislativo 225/2003 e s.m.; Direttiva 2000/75/CE del Consiglio del 20 novembre 2000 che stabilisce disposizioni specifiche relative alle misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale degli ovini)	Punti
- Domande presentate da allevamenti sentinella (sia bovini che ovini) che adottano misure di lotta e di eradicazione della febbre catarrale ovina	1
- Altre domande	0

C. Aziende con allevamenti bovini o ovicapri	Punti
- Domande presentate da aziende con allevamenti bovini	1
- Domande presentate da aziende con allevamenti ovicapri	0,5

- Altre domande	0
-----------------	---

D. Adesione ad azioni di controllo di malattie infettive a carattere volontario (IBR dei bovini in previsione di riattivazione del piano IBR 2009-2011 di cui al Decreto PF VSA 181/2009; Paratubercolosi per la parte relativa all'attivazione della partecipazione volontaria al piano di controllo per l'assegnazione della qualifica sanitaria degli allevamenti nei confronti delle paratubercolosi bovina di cui all'accordo Stato Regioni n. 146/CSR del 17 ottobre 2013)	Punti
- Domande presentate da allevamenti che volontariamente aderiscono ad azioni di controllo di malattie infettive quali IBR dei bovini, Paratubercolosi bovina.	1
- Altre domande	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

La misura impegna l'allevatore a raggiungere obbligatoriamente tutti gli obiettivi indicati nelle azioni 1 e 4 ed a raggiungere in maniera facoltativa tutti gli obiettivi indicati nell'azione 2 (box in stalla / paddock esterni) o nell'azione 3 (pascolo nel periodo primaverile-estivo). A parità di punteggio ottenuto viene assegnata priorità al richiedente che ottiene un punteggio più elevato in relazione ai suddetti obiettivi.

In caso di ulteriore parità verranno finanziate le domande con numero di UBA più elevato purché accertato in BDN alla data di rilascio della domanda.

15. Criteri di selezione della misura 15

15.1 I criteri di selezione della sottomisura 15.1.

15.1.1 Operazione A) - FA 4A - Pagamento per gli impegni ambientali forestali

15.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Interventi ricadenti totalmente o parzialmente all'interno di aree naturali protette nazionali e regionali o di aree Natura 2000	100%

TOTALE	100%
--------	------

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Interventi ricadenti totalmente o parzialmente all'interno di aree naturali protette nazionali e regionali o di aree Natura 2000	Punti
- Domande relative a superfici ricadenti totalmente all'interno di aree Naturali protette nazionali e regionali o di aree Natura 2000 e interni ad accordi agroambientali d'area	1
- Domande relative ad aree ricadenti parzialmente all'interno di aree Naturali protette nazionali e regionali o di aree Natura 2000 e interni ad accordi agroambientali d'area	0,5
- Altre domande (Domande relative ad aree ricadenti all'esterno di aree Naturali protette nazionali e regionali o di aree Natura 2000 e interni ad accordi agroambientali d'area)	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per il criterio A;

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

15.2 I criteri di selezione della sottomisura 15.2.

15.2.1 Operazione A) - FA 4A - Sostegno per la conservazione e promozione delle risorse genetiche forestali

15.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

Per le operazioni previste dalla presente sottomisura la concessione degli aiuti avverrà sulla base di specifici progetti presentati da ASSAM.

La selezione dei progetti avverrà secondo le modalità di seguito riportate.

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire l'ammissibilità della domanda avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Chiarezza e completezza del progetto in relazione alle esigenze individuate	30%
B. Competenze delle persone impiegate nel progetto e capacità organizzative e gestionali	30%
C. Entità e qualità delle azioni proposte	40%

TOTALE	100%
--------	------

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Chiarezza e completezza del progetto in relazione alle esigenze individuate	Punti
- Elevata chiarezza e completezza del progetto, che risponde alle esigenze individuate nel programma operativo annuale per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano.	1
- Buona chiarezza e completezza del progetto, che risponde alle esigenze individuate nel programma operativo annuale per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano.	0,5
- Sufficiente chiarezza e completezza del progetto, che risponde alle esigenze individuate nel programma operativo annuale per la tutela delle risorse genetiche animali e vegetali del territorio marchigiano.	0

B. Competenze delle persone impiegate nel progetto e capacità organizzative e gestionali	Punti
- Persone con tutte le competenze specifiche richieste per la realizzazione dell'attività di conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche forestali e propria struttura organizzativa.	1
- Persone con alcune delle competenze specifiche richieste per la realizzazione dell'attività di conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche forestali e propria struttura organizzativa.	0,5
- Persone con una delle competenze specifiche richieste per la realizzazione dell'attività di conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibili delle risorse genetiche forestali e propria struttura organizzativa.	0

C. Entità e qualità delle azioni proposte	Punti
- Elevata quantità e qualità delle azioni proposte, in termini di raccolta, conservazione, caratterizzazione, catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche forestali previste nell'ambito del programma operativo annuale	1
- Buona quantità e qualità delle azioni proposte, in termini di raccolta, conservazione, caratterizzazione, catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche forestali previste nell'ambito del programma operativo annuale	0,5
- Sufficiente quantità e qualità delle azioni proposte, in termini di raccolta, conservazione, caratterizzazione, catalogazione e utilizzo delle risorse genetiche forestali previste nell'ambito del programma operativo annuale	0

La valutazione della domanda verrà effettuata da una Commissione di Valutazione nominata dall'AdG, composta da funzionari, indipendenti da ASSAM (e non in conflitto di interessi), con competenze specifiche in relazione alle tematiche della misura, secondo le seguenti modalità:

3. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
4. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Ai fini della ammissibilità la domanda dovrà conseguire un **punteggio minimo pari a 0,50**.

16. Criteri di selezione della misura 16

16.1 I criteri di selezione della sottomisura 16.1.

16.1.1 Operazione A) - FA 2A - Sostegno alla creazione e al funzionamento di gruppi operativi del PEI

16.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti di setting up

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Potenzialità del preliminare di progetto rispetto agli obiettivi del Programma, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali ed ai fabbisogni del Programma	30%
A1. Aderenza dell'idea progettuale alle esigenze individuate dal PSR	15%
A2. Rispondenza dell'idea progettuale alle tematiche trasversali dello sviluppo rurale	15%
B. Potenzialità della proposta in termini di ricadute sul territorio, con particolare attenzione a criteri agroambientali e di sostenibilità dello sviluppo locale	70%
B1. Rappresentatività del partenariato proposto sul territorio e sul settore/comparto	15%
B2. Ricaduta dell'idea progettuale sul territorio in termini produttivi ed economici in riferimento al settore agroalimentare	15%
B3. Rilevanza dell'innovazione in relazione a criteri agroambientali	20%
B4. Incisività dell'innovazione proposta sullo sviluppo locale	20%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A1. Aderenza dell'idea progettuale alle esigenze individuate dal PSR	Punti
- Idea progettuale che persegue almeno due obiettivi tra le tematiche di intervento preferenziale individuate dal PSR: a) Tutela della biodiversità, i servizi eco sistemici, la funzionalità del suolo e la gestione sostenibile delle risorse idriche; b) Tecniche a basso impatto ambientale e biologiche; c) Mitigazione dei cambiamenti climatici ed al loro adattamento; d) Risparmio energetico e all'utilizzo delle energie rinnovabili; e) Tutela dell'assetto idro-geologico del territorio; f) Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e ai cibi funzionali ad una dieta sana ed equilibrata; g) Introduzione dell'innovazione sociale nelle aziende agricole.	1
- Idea progettuale che persegue almeno un obiettivo tra le tematiche di intervento preferenziale individuate dal PSR	0,5
- Altre idee progettuali	0

A2. Rispondenza dell'idea progettuale alle tematiche trasversali dello sviluppo rurale	Punti
- Idea progettuale che persegue almeno due obiettivi tra tutela ambientale, mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici e innovazione.	1
- Idea progettuale che persegue almeno un obiettivo tra tutela ambientale, mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e innovazione.	0,5
- Altre idee progettuali	0

B1. Rappresentatività del partenariato proposto sul territorio e sul settore/comparto	Punti
- Elevata rappresentatività del partenariato proposto sul territorio e sul settore/comparto.	1
- Buona rappresentatività del partenariato proposto sul territorio e sul settore/comparto.	0,5
- Sufficiente rappresentatività del partenariato proposto sul territorio e sul settore/comparto.	0

B2. Ricaduta dell'idea progettuale sul territorio in termini produttivi ed economici in riferimento al settore agroalimentare	Punti
- Elevata ricaduta dell'idea progettuale in termini produttivi ed economici (superficie, numero capi, produzioni, fatturato minimo aziende interessate).	1
- Buona ricaduta dell'idea progettuale in termini produttivi ed economici (superficie, numero capi, produzioni, fatturato minimo aziende interessate).	0,5
- Sufficiente ricaduta dell'idea progettuale in termini produttivi ed economici (superficie, numero capi, produzioni, fatturato minimo aziende interessate).	0

B3. Rilevanza dell'innovazione in relazione a criteri agroambientali	Punti
- Notevole rilevanza dell'idea progettuale in relazione alla possibile riduzione degli impatti dell'agricoltura sull'ambiente e/o alla tutela delle risorse naturali da parte degli agricoltori.	1
- Apprezzabile rilevanza dell'idea progettuale in relazione alla possibile riduzione degli impatti dell'agricoltura sull'ambiente e/o alla tutela delle risorse naturali da parte degli	0,5

agricoltori.	
- Nessuna rilevanza dell'idea progettuale in relazione alla possibile riduzione degli impatti dell'agricoltura sull'ambiente e/o alla tutela delle risorse naturali da parte degli agricoltori.	0

B4. Incisività dell'innovazione proposta sullo sviluppo locale	Punti
- Forte incisività dell'idea progettuale sulle potenzialità dello sviluppo sostenibile locale in relazione all'avviamento di attività innovative delle PMI nei settori economico e sociali nonché alla possibile valorizzazione di beni ambientali e storico-culturali.	1
- Apprezzabile incisività dell'idea progettuale sulle potenzialità dello sviluppo sostenibile locale in relazione all'avviamento di attività innovative delle PMI nei settori economico e sociali nonché alla possibile valorizzazione di beni ambientali e storico-culturali.	0,5
- Nessuna rilevanza dell'idea progettuale sulle potenzialità dello sviluppo sostenibile locale in relazione all'avviamento di attività innovative delle PMI nei settori economico e sociali nonché alla possibile valorizzazione di beni ambientali e storico-culturali	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

16.1.1.2 Criteri di priorità per la selezione dei progetti presentati dai Gruppi Operativi

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Rispondenza del progetto agli obiettivi individuati dal PSR	15%
B. Grado di completezza e la corrispondenza della composizione del GO in funzione delle attività da realizzare	15%
C. Capacità organizzativa e gestionale del G.O.	5%
D. Grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta	25%

E. Connessione del progetto ad un progetto di filiera, ad un accordo agroambientale o ad una strategia di sviluppo locale di un PIL	10%
F. Ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività	10%
G. Qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati	5%
H. Progetti che prevedono investimenti nel cratere sismico, funzionali all'innovazione, da parte di aziende agricole e di trasformazione	15%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Rispondenza del progetto agli obiettivi individuati dal PSR	Punti
- Idea progettuale che persegue almeno due obiettivi tra le tematiche di intervento preferenziale individuate dal PSR: a) Tutela della biodiversità, i servizi eco sistemici, la funzionalità del suolo e la gestione sostenibile delle risorse idriche; b) Tecniche a basso impatto ambientale e biologiche; c) Mitigazione dei cambiamenti climatici ed al loro adattamento; d) Risparmio energetico e all'utilizzo delle energie rinnovabili; e) Tutela dell'assetto idro-geologico del territorio; f) Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e ai cibi funzionali ad una dieta sana ed equilibrata; g) Introduzione dell'innovazione sociale nelle aziende agricole.	1
- Idea progettuale che persegue almeno un obiettivo tra le tematiche di intervento preferenziale individuate dal PSR	0,5
- Altre idee progettuali	0
B. Grado di completezza e la corrispondenza della composizione del GO in funzione delle attività da realizzare	Punti
- La composizione del G.O. risulta completa sia rispetto alle componenti che potrebbero intervenire nell'attuazione delle attività previste, sia rispetto ai diversi portatori di interesse inerenti le tematiche di intervento trattate, siano essi economici, ambientali o sociali	1
- La composizione del G.O. risulta carente o rispetto alle varie componenti che potrebbero intervenire nell'attuazione delle attività previste, o rispetto ai diversi portatori di interesse inerenti le tematiche di intervento trattate, siano essi economici, ambientali o sociali	0,5
- La composizione del G.O. risulta carente sia rispetto alle componenti che potrebbero intervenire nell'attuazione delle attività previste, sia rispetto ai diversi portatori di interesse inerenti le tematiche di intervento trattate, siano essi economici, ambientali o sociali	0

La composizione completa del GO si esprime in una adeguata presenza di attori chiave con tipologie di competenze/conoscenze (scientifiche e pratiche) complementari al fine di realizzare gli obiettivi progettuali.

C. Capacità organizzativa e gestionale del G.O.	Punti
--	--------------

- Ottima capacità di Organizzazione del G.O. e delle attività progettuali (Organismi, personale, sedi) ; il G.O. ha personale proprio, sedi proprie e una propria organizzazione definita in atti	1
- Buona capacità di Organizzazione del G.O. e delle attività progettuali (Organismi, personale, sedi) ; il G.O. ha solo due componenti proprie	0,5
- Sufficiente capacità di Organizzazione del G.O. e delle attività progettuali (Organismi, personale, sedi) ; il G.O. ha solo una componente propria	0

D. Grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta	Punti
- Elevato livello di innovazione tecnico-scientifica rispetto (almeno uno): a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole. <u>La relazione tecnico-scientifica è supportata da specifici riferimenti documentati con specifico riferimento ai FOCUS GROUP del PEI AGRI</u>	1
- Elevato livello di innovazione tecnico-scientifica rispetto (almeno uno): a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole. <u>La relazione tecnico-scientifica è supportata da specifici riferimenti documentati</u>	0,8
- Buon livello di innovazione tecnico-scientifica rispetto (almeno uno): a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole. La relazione tecnico-scientifica è supportata da specifici riferimenti documentati	0,6
- Buon livello di innovazione tecnico-scientifica rispetto (almeno uno): a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole. La relazione tecnico-scientifica non è supportata da specifici riferimenti documentati	0,4
- Appena sufficiente livello di innovazione tecnico-scientifica rispetto (almeno uno): a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole.	0

E. Connessione del progetto ad un progetto di filiera, ad un accordo agroambientale o ad una strategia di sviluppo locale di un PIL	Punti
- Stretta connessione del progetto presentato dal G.O. con un progetto di filiera o con un accordo agroambientale d'area o con una strategia di sviluppo locale approvato dalla Regione Marche.	1
- Il progetto presentato dal G.O. presenta evidenti potenziali connessioni con un progetto di filiera o con un accordo agroambientale d'area o con una strategia di sviluppo locale approvato dalla Regione Marche.	0,5
- Il progetto presentato dal G.O. non presenta alcuna connessione con un progetto di filiera o con un accordo agroambientale d'area o con una strategia di sviluppo locale approvato dalla Regione Marche.	0

Si specifica che il PIF, AAA o PIL, relativo al PSR 2014/2020, deve essere stato approvato con decreto dalla Regione Marche al momento della valutazione.

F. Ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività	Punti
- Il progetto presentato dal G.O. prevede il raggiungimento di risultati che riguardano in forma diretta o indiretta una importante platea di operatori del settore agricolo su uno dei seguenti temi, legati: a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole.	1
- Il progetto presentato dal G.O. prevede il raggiungimento di risultati che riguardano in forma diretta o indiretta una platea rilevante di operatori del settore agricolo su uno dei seguenti temi, legati: a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole.	0,5
- Il progetto presentato dal G.O. prevede il raggiungimento di risultati che riguardano in forma diretta o indiretta una platea limitata di operatori del settore agricolo su uno dei seguenti temi, legati: a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole.	0

G. Qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati	Punti
- Elevata qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati del progetto di innovazione, in termini di: a) Numero soggetti raggiunti / entità delle produzioni / superfici interessate dalle attività di divulgazione dei risultati; b) coinvolgimento diretto degli interessati con modalità interattive (seminari, comunicazione personali via web, open-day, ecc...); c) coerenza del percorso operativo delle azioni di divulgazione con divulgazione prevista per ciascuna fase del progetto.	1
- Buona qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati del progetto di innovazione, in termini di: a) Numero soggetti raggiunti / entità delle produzioni / superfici interessate dalle attività di divulgazione dei risultati; b) coinvolgimento diretto degli interessati con modalità interattive (seminari, comunicazione personali via web, open-day, ecc...); c) coerenza del percorso operativo delle azioni di divulgazione con divulgazione prevista per ciascuna fase del progetto.	0,5
- Appena sufficiente qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati del progetto di innovazione, in termini di: a) Numero soggetti raggiunti / entità delle produzioni / superfici interessate dalle attività di divulgazione dei risultati; b) coinvolgimento diretto degli interessati con modalità interattive (seminari, comunicazione personali via web, open-day, ecc...); c) coerenza del percorso operativo delle azioni di divulgazione con divulgazione prevista per ciascuna fase del progetto.	0

H. Progetti che prevedono investimenti nel cratere sismico, funzionali all'innovazione, da parte di aziende agricole e di trasformazione.	Punti
- Investimenti nelle aziende agricole e/o nella aziende di trasformazione > del 30% del costo totale del progetto	1
- Investimenti nelle aziende agricole e/o nelle aziende di trasformazione > del 15% e ≤ al 30% del costo totale del progetto	0,5
- Investimenti nelle aziende agricole e/o nelle aziende di trasformazione ≤ del 15% del costo totale del progetto o assenza di investimenti nelle aree cratere	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G-H);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E-F-G-H) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,50**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

A parità di punteggio finale, la priorità sarà assegnata ai progetti che hanno ottenuto il punteggio più alto nei singoli parametri con il seguente ordine: prima il criterio D, poi il criterio H, poi il criterio F, poi B, G ed infine il criterio E (in sequenza D-H-F-B-G-E). Nel caso di ulteriore parità verrà data priorità al G.O. composto dal più alto numero di imprese giovani (età dell'imprenditore titolare e/o rappresentante legale).

16.2 I criteri di selezione della sottomisura 16.2.

16.2.1 Operazione A) - FA 2A - Sostegno a progetti pilota e per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

16.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Rispondenza del progetto agli obiettivi individuati dal PSR, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali alla FA ed ai relativi fabbisogni del Programma	25%
B. Ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività e sua rappresentatività nella composizione del soggetto proponente	20%
C. Capacità organizzativa e gestionale del beneficiario	5%
D. Grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta	20%
E. Qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati	10%
F. Progetti pilota finalizzati al raggiungimento di obiettivi di tutela della biodiversità, di conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, di prevenzione del rischio idrogeologico, di miglioramento del benessere animale, nonché di progetti attinenti tecniche di coltivazione e allevamento biologici	20%

TOTALE	100%
--------	------

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Rispondenza del progetto agli obiettivi individuati dal PSR, attraverso la verifica della rispondenza del singolo progetto ai temi trasversali, alla FA ed ai relativi fabbisogni del Programma	Punti
- Progetto che ha una ricaduta concreta in termini economici (superficie, numero capi, produzioni, fatturato aziende interessate) e persegue almeno due obiettivi tra le tematiche di intervento preferenziale individuate dal PSR: a) Tutela della biodiversità, i servizi eco sistemici, la funzionalità del suolo e la gestione sostenibile delle risorse idriche; b) Tecniche a basso impatto ambientale e biologiche; c) Mitigazione dei cambiamenti climatici ed al loro adattamento; d) Risparmio energetico e all'utilizzo delle energie rinnovabili; e) Tutela dell'assetto idro-geologico del territorio; f) Qualità e sicurezza dei prodotti alimentari e ai cibi funzionali ad una dieta sana ed equilibrata; g) Introduzione dell'innovazione sociale nelle aziende agricole.	1
- Progetto che ha una ricaduta concreta in termini economici (superficie, numero capi, produzioni, fatturato aziende interessate) e che persegue almeno un obiettivo tra le tematiche di intervento preferenziale individuate dal PSR	0,5
- Altri progetti	0

B. Ampiezza della platea di soggetti potenzialmente interessati ai risultati dell'attività e sua rappresentatività nella composizione del GO	Punti
- Il progetto presentato dal beneficiario prevede il raggiungimento di risultati che riguardano potenzialmente una platea molto vasta di operatori del settore agricolo su uno dei seguenti temi, legati: a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole ed è garantita la rappresentatività nel soggetto proponente di tutte le componenti del partenariato interessate dal progetto.	1
- Il progetto presentato dal beneficiario prevede il raggiungimento di risultati che riguardano potenzialmente una platea rilevante di operatori del settore agricolo su uno dei seguenti temi, legati: a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole ed è garantita la rappresentatività nel soggetto proponente di tutte le componenti del partenariato interessate dal progetto.	0,5
- Il progetto presentato dal beneficiario prevede il raggiungimento di risultati che riguardano potenzialmente una platea limitata di operatori del settore agricolo su uno dei seguenti temi, legati: a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole.	0

C. Capacità organizzativa e gestionale del beneficiario	Punti
--	--------------

- Ottima capacità di Organizzazione del beneficiario e delle attività progettuali (Organismi, personale, sedi)	1
- Buona capacità di Organizzazione del beneficiario e delle attività progettuali (Organismi, personale, sedi)	0,5
- Sufficiente capacità di Organizzazione del beneficiario e delle attività progettuali (Organismi, personale, sedi)	0

D. Grado di innovazione tecnico-scientifica della proposta	Punti
- Elevato livello di innovazione tecnico-scientifica rispetto (almeno uno): a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole.	1
- Buon livello di innovazione tecnico-scientifica rispetto (almeno uno): a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole.	0,5
- Appena sufficiente livello di innovazione tecnico-scientifica rispetto (almeno uno): a) alle tecniche e/o tecnologie produttive del settore/comparto di riferimento; b) alla sostenibilità delle tecniche produttive e/o ai metodi di conservazione dell'ambiente; c) alle attività in ambito sociale delle aziende agricole.	0

E. Qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati	Punti
- Elevata qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati del progetto di innovazione, in termini di: a) Numero soggetti raggiunti / entità delle produzioni / superfici interessate dalle attività di divulgazione dei risultati; b) coinvolgimento diretto degli interessati con modalità interattive (seminari, comunicazione personali via web, open-day, ecc...); c) coerenza del percorso operativo delle azioni di divulgazione con divulgazione prevista per ciascuna fase del progetto.	1
- Buona qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati del progetto di innovazione, in termini di: a) Numero soggetti raggiunti / entità delle produzioni / superfici interessate dalle attività di divulgazione dei risultati; b) coinvolgimento diretto degli interessati con modalità interattive (seminari, comunicazione personali via web, open-day, ecc...); c) coerenza del percorso operativo delle azioni di divulgazione con divulgazione prevista per ciascuna fase del progetto.	0,5
- Appena sufficiente qualità ed entità delle azioni di divulgazione dei risultati del progetto di innovazione, in termini di: a) Numero soggetti raggiunti / entità delle produzioni / superfici interessate dalle attività di divulgazione dei risultati; b) coinvolgimento diretto degli interessati con modalità interattive (seminari, comunicazione personali via web, open-day, ecc...); c) coerenza del percorso operativo delle azioni di divulgazione con divulgazione prevista per ciascuna fase del progetto.	0

F. Progetti pilota finalizzati al raggiungimento di obiettivi di tutela della biodiversità, di conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, di prevenzione del rischio idrogeologico, di miglioramento del benessere animale, nonché di progetti attinenti tecniche di coltivazione e allevamento biologici	Punti
- Progetti pilota finalizzati al raggiungimento di obiettivi di tutela della biodiversità, di conservazione e sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale, di prevenzione del rischio idrogeologico, di miglioramento del benessere animale, nonché di progetti	1

attinenti tecniche di coltivazione e allevamento biologici	
- Altri progetti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E-F) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

16.3 I criteri di selezione della sottomisura 16.4.

16.3.1 Operazione A) - FA 3A - Sostegno delle filiere corte e dei mercati locali

16.3.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Inclusione del progetto di filiera nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di un PIL	20%
B. Quota delle produzioni di qualità riconosciuta a livello comunitario presenti nella filiera	30%
C. Adozione di sistemi di tracciabilità delle produzioni in tutte le fasi della filiera	15%
D. Numero di produttori coinvolti nella filiera	25%
E. Realizzazione delle produzioni in territori interessati da un accordo agro ambientale d'area	10%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Inclusione del progetto di filiera nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di un PIL	Punti
- Il progetto per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e le relative attività promozionali risultano inserite in un PIL che ne mostra le strette correlazioni con le complessive strategie di attuazione del PIL stesso	1
- Il progetto per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e le relative attività promozionali non risultano inserite in un PIL	0

B. Quota delle produzioni di qualità riconosciuta a livello comunitario presenti nella filiera	Punti
- 100% dei prodotti della filiera sono di qualità riconosciuta a livello comunitario	1
- Alcuni dei prodotti della filiera sono di qualità riconosciuta a livello comunitario	0,5
- Nessun prodotto di qualità	0

C. Adozione di sistemi di tracciabilità delle produzioni in tutte le fasi della filiera	Punti
- Tutti i prodotti della filiera sono tracciati in tutte le fasi della filiera	1
- Alcuni dei prodotti della filiera sono tracciati in tutte le fasi della filiera	0,5
- Nessuno dei prodotti è tracciato in tutte le fasi della filiera	0

D. Numero di produttori coinvolti nella filiera	Punti
- Numero di produttori, aderenti alla filiera e beneficiari di una misura attivata nella filiera stessa, superiore a 10	1
- Numero di produttori, aderenti alla filiera e beneficiari di una misura attivata nella filiera stessa, compreso tra 6 e 10	0,5
- Numero di produttori, aderenti alla filiera e beneficiari di una misura attivata nella filiera stessa, compreso tra 3 e 5	0

E. Realizzazione delle produzioni in territori interessati da un accordo agro ambientale d'area	Punti
- Il 100% dei soci aderenti alla filiera e fornitori dei prodotti della filiera stessa, hanno la propria azienda ricadente prevalentemente in un territorio interessato da un accordo agro ambientale d'area	1
- Oltre il 70% dei soci aderenti alla filiera e fornitori dei prodotti della filiera stessa, hanno la propria azienda ricadente prevalentemente in un territorio interessato da un accordo agro ambientale d'area	0,6
- Tra il 30% ed il 70% dei soci aderenti alla filiera e fornitori dei prodotti della filiera stessa, hanno la propria azienda ricadente prevalentemente in un territorio interessato da un accordo agro ambientale d'area	0,3
- Altre filiere	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

16.4 I criteri di selezione della sottomisura 16.5.

16.4.1 Operazione A) - FA 4C - Sostegno per azioni collettive per mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e per miglioramento dell'ambiente

16.4.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Qualità del progetto integrato in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte; b) consequenzialità degli interventi programmati	40%
B. Dimensione territoriale del progetto	20%
C. Livello di partecipazione all'interno dell'area di ricaduta dell'Accordo agroambientale, in termini di superficie (Ha), numero di aziende, o di altro criterio territoriale valido in funzione alla tipologia di accordo ed agli obiettivi del progetto	40%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Qualità del progetto integrato in relazione alla: a) correttezza dell'analisi; b) coerenza delle strategie scelte; b) consequenzialità degli interventi programmati	Punti
1. Il progetto presenta un livello molto buono di analisi, in relazione alle problematiche ambientali oggetto di intervento, al contesto agricolo, alle caratteristiche territoriali dell'area dell'accordo	1
2. Il progetto presenta un buon livello di analisi, in relazione alle problematiche ambientali oggetto di intervento, al contesto agricolo, alle caratteristiche territoriali dell'area	0,5

dell'accordo	
3. Il progetto presenta un sufficiente livello di analisi, in relazione alle problematiche ambientali oggetto di intervento, al contesto agricolo, alle caratteristiche territoriali dell'area dell'accordo	0
a. Il progetto presenta un livello molto buono di coerenza delle strategie scelte e consequenzialità degli interventi, in relazione al perseguimento degli obiettivi e all'attivazione degli interventi a livello aziendale delle misure PSR.	1
b. Il progetto presenta un buon livello di coerenza delle strategie scelte e consequenzialità degli interventi, in relazione al perseguimento degli obiettivi e all'attivazione degli interventi a livello aziendale delle misure PSR.	0,5
c. Il progetto presenta un sufficiente livello di coerenza delle strategie scelte e consequenzialità degli interventi, in relazione al perseguimento degli obiettivi e all'attivazione degli interventi a livello aziendale delle misure PSR.	0

La Commissione di valutazione si avvarrà di una griglia di valutazione analitica che verrà utilizzata per l'assegnazione dei punteggi relativi ai criteri sopra indicati. Tali valutazioni saranno effettuate con parametri appropriati in considerazione le differenti tipologie di accordo: Tutela del suolo, Tutela della biodiversità, Tutela delle acque.

La qualità del progetto viene valutata sia in relazione all'analisi che alla coerenza e consequenzialità degli interventi applicati a livello aziendale.

Il punteggio finale è ottenuto moltiplicando il valore assegnato ai criteri di correttezza dell'analisi (1, 2, 3) con quello assegnato ai criteri relativi alla coerenza e consequenzialità degli interventi (a, b, c).

B. Dimensione territoriale del progetto	Punti
- Superficie territoriale dell'area del progetto superiore al +100% rispetto alla media della superficie territoriale dei progetti presentati	1
- Superficie territoriale dell'area del progetto compresa tra il +25% e il +100% rispetto alla media della superficie territoriale dei progetti presentati	0,75
- Superficie territoriale dell'area del progetto compresa tra il -25% e il +25% rispetto alla media della superficie territoriale dei progetti presentati	0,5
- Superficie territoriale dell'area del progetto compresa tra il -75% e il -25% rispetto alla media della superficie territoriale dei progetti presentati	0,1
- Superficie territoriale dell'area del progetto minore del -75% rispetto alla media della superficie territoriale dei progetti presentati	0

C. Livello di partecipazione all'interno dell'area di ricaduta dell'Accordo agroambientale, in termini di superficie (Ha), numero di aziende, o di altro criterio territoriale valido in funzione alla tipologia di accordo ed agli obiettivi del progetto	Punti
- livello di partecipazione doppio (+100%) rispetto al valore minimo fissato come condizione di accesso nel bando	1
- livello di partecipazione superiore della metà (+50%) rispetto al valore minimo fissato come condizione di accesso nel bando	0,5
- livello di partecipazione pari al valore minimo fissato come condizione di accesso nel bando	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,20**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

16.5 I criteri di selezione della sottomisura 16.6.

16.5.1 Operazione A) - FA 5C - Costituzione di aggregazioni tra produttori di biomassa forestale

16.5.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Inclusione del progetto di filiera nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di un PIL	30%
B. Numero di produttori coinvolti nella filiera	30%
C. Maggiore estensione della superficie forestale del Piano di gestione o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari	40%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Inclusione del progetto di filiera nell'ambito delle strategie di sviluppo locale di un PIL	Punti
- Il progetto per la creazione e lo sviluppo di filiere per la produzione di energia da biomassa forestale risultano inserite in un PIL che ne mostra le strette correlazioni con le complessive strategie di attuazione del PIL stesso	1
- Il progetto per la creazione e lo sviluppo di filiere per la produzione di energia da biomassa forestale non risultano inserite in un PIL	0

B. Numero di produttori coinvolti nella filiera	Punti
--	--------------

- Numero di produttori coinvolti nella filiera come fornitori di materia prima, superiore al +100% rispetto alla media del numero dei produttori coinvolti in tutte le filiere dei progetti presentati	1
- Numero di produttori coinvolti nella filiera come fornitori di materia prima, compreso tra il +25% e il +100% rispetto alla media del numero dei produttori coinvolti in tutte le filiere dei progetti presentati	0,75
- Numero di produttori coinvolti nella filiera come fornitori di materia prima, compreso tra il -25% e il +25% rispetto alla media del numero dei produttori coinvolti in tutte le filiere dei progetti presentati	0,5
- Numero di produttori coinvolti nella filiera come fornitori di materia prima, compreso tra il -75% e il -25% rispetto alla media del numero dei produttori coinvolti in tutte le filiere dei progetti presentati	0,25
- Numero di produttori coinvolti nella filiera come fornitori di materia prima, minore del -75% rispetto alla media del numero dei produttori coinvolti in tutte le filiere dei progetti presentati	0

C. Maggiore estensione della superficie forestale del Piano di gestione o delle superfici nelle disponibilità dei beneficiari	Punti
- Estensione della superficie forestale del progetto superiore al +100% rispetto alla media delle superfici forestali dei progetti presentati	1
- Estensione della superficie forestale del progetto compresa tra il +25% e il +100% rispetto alla media delle superfici forestali dei progetti presentati	0,75
- Estensione della superficie forestale del progetto compresa tra il -25% e il +25% rispetto alla media delle superfici forestali dei progetti presentati	0,5
- Estensione della superficie forestale del progetto compresa tra il -50% e il -25% rispetto alla media delle superfici forestali dei progetti presentati	0,1
- Estensione della superficie forestale del progetto minore del -50% rispetto alla media delle superfici forestali dei progetti presentati	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,10**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

16.6 I criteri di selezione della sottomisura 16.8.

16.6.1 Operazione A) - FA 5E - Supporto per l'elaborazione di piani di gestione forestale o strumenti equivalenti

16.6.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Estensione della superficie forestale detenuta, amministrata e/o gestita	50%
B. Superfici forestali ricomprese in un progetto di filiera legno-energia	30%
C. Applicazione delle priorità di cui all'articolo 4, comma 2, della l.r. n. 6/2005 (priorità massima per i beneficiari gestori del demanio forestale regionale e, in secondo ordine, per i beneficiari che gestiscono altri boschi di proprietà pubblica e per quelli che gestiscono la proprietà forestale in forma associata o consortile)	20%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Estensione della superficie forestale detenuta, amministrata e/o gestita	Punti
- Estensione superiore a 400 ettari.	1
- Estensione compresa tra 200 e 400 ettari.	0,5
- Estensione inferiore a 200 ettari.	0

B. Superfici forestali ricomprese in un progetto di filiera legno-energia	Punti
- Superficie forestale ricompresa in un progetto di filiera legno - energia.	1
- Superficie forestale non ricompresa in un progetto di filiera legno - energia	0

C. Applicazione delle priorità di cui all'articolo 4, comma 2, della l.r. n. 6/2005 (priorità massima per i beneficiari gestori del demanio forestale regionale e, in secondo ordine, per i beneficiari che gestiscono altri boschi di proprietà pubblica e per quelli che gestiscono la proprietà forestale in forma associata o consortile)	Punti

- Beneficiari gestori del demanio forestale regionale.	1
- Beneficiari gestori di altri boschi di proprietà pubblica od in forma associata o consortile.	0,6
- Altri beneficiari.	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

16.7 I criteri di selezione della sottomisura 16.9.

16.7.1 Operazione A) - FA 2A - Diversificazione attività agricole per servizi rivolti a fasce deboli e categorie svantaggiate

16.7.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Propensione all'occupazione sociale dei soggetti disabili e/o svantaggiati	5%
B. Creazione di occupazione	5%
C. Completezza in termini quantitativi e qualitativi della composizione della forma associata	25%
D. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (specifici criteri per servizio proposto)	35%
E. Caratteristiche aziendali (es. format azienda agricola per agrinido/longevità attiva etc.)	15%
F. Valutazione economica dell'iniziativa	15%

TOTALE	100%
--------	------

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Propensione all'occupazione sociale dei soggetti disabili e/o svantaggiati	Punti
- Progetti che prevedono interventi rivolti a soggetti disabili e/o svantaggiati con una elevata propensione all'occupazione sociale	1
- Altri progetti	0

B. Creazione di occupazione	Punti
- Progetti di cooperazione che garantiscono l'attivazione di occupazione con qualsiasi forma di rapporto di lavoro corrispondente a 2 unità lavorative a tempo pieno	1
- Progetti di cooperazione che garantiscono l'attivazione di occupazione con qualsiasi forma di rapporto di lavoro corrispondente a 1 unità lavorativa a tempo pieno	0,5
- Altri progetti di cooperazione	0

C. Completezza in termini quantitativi e qualitativi della composizione della forma associata	Punti
- Progetti di cooperazione che coinvolgono oltre all'azienda agricola almeno 3 soggetti compresi tra professionisti operanti in campi pertinenti con il servizio attivato (es. psicologo, animatore, educatore, ecc...)	1
- Progetti di cooperazione che coinvolgono oltre all'azienda agricola almeno 2 soggetti compresi tra professionisti operanti in campi pertinenti con il servizio attivato (es. psicologo, animatore, educatore, ecc...)	0,5
- Altri progetti	0

D. Requisiti qualitativi degli interventi proposti (specifici criteri per servizio proposto)	Punti
- Progetti che prevedono una tipologia di intervento perfettamente coerente con le categorie di servizi attivati.	1
- Progetti che prevedono una tipologia di intervento con una buona coerenza con le categorie di servizi attivati.	0,5
- Progetti che prevedono una tipologia di intervento con una sufficiente coerenza con le categorie di servizi attivati.	0

E. Caratteristiche aziendali (es. format azienda agricola per agrinido/longevità attiva etc.)	Punti
- Caratteristiche dell'azienda richiedente perfettamente coerente con le categorie di servizi attivati.	1

- Caratteristiche dell'azienda richiedente con una buona coerenza con le categorie di servizi attivati.	0,5
- Caratteristiche dell'azienda richiedente con una sufficiente coerenza con le categorie di servizi attivati.	0

F. Valutazione economica dell'iniziativa	Punti
- Presenza di una relazione tecnico – economico – finanziaria che dimostri la sostenibilità economica e finanziaria del progetto proposto	1
- Altri progetti	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D-E-F);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D-E-F) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,30**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

17. Criteri di selezione della misura 19

17.1 I criteri di selezione della sottomisura 19.1.

17.1.1 Operazione A) - FA 6B - Sostegno preparatorio

17.1.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Modalità previste di coinvolgimento del partenariato locale nella definizione delle strategie generali del PSL e nella individuazione di strategie di aggregazione territoriale sub-GAL – Livello di dettaglio e chiarezza del progetto	30%
B. Modalità previste di coinvolgimento del partenariato locale nella definizione delle strategie generali del PSL e nella individuazione di strategie di aggregazione territoriale sub-GAL – Strategia organizzativa ed attività previste	70%

TOTALE	100%
--------	------

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Grado di dettaglio e chiarezza del documento che illustra la strategia organizzativa di coinvolgimento del partenariato locale, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione territoriale sub-GAL – Livello di dettaglio e chiarezza del progetto	Punti
- Elevato grado di dettaglio e notevole chiarezza espositiva della strategia organizzativa di coinvolgimento del partenariato locale, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione territoriale sub-GAL	1
- Buon livello di dettaglio ed efficace chiarezza espositiva della strategia organizzativa di coinvolgimento del partenariato locale, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione territoriale sub-GAL	0,6
- Dettaglio sufficiente e chiarezza espositiva adeguata della strategia organizzativa di coinvolgimento del partenariato locale, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione territoriale sub-GAL	0,3
- Limitati dettagli e chiarezza espositiva della strategia organizzativa di coinvolgimento del partenariato locale, anche in riferimento alla possibilità di aggregazione territoriale sub-GAL	0

B. Qualità delle attività di animazione e coinvolgimento in termini di strategia organizzativa, attività previste in relazione al contesto ed innovazione delle azioni rivolta alla nascita di aggregazioni sub-GAL – Strategia organizzativa ed attività previste	Punti
- Elevata qualità delle attività di animazione e coinvolgimento in termini di strategia organizzativa, equilibrio delle attività previste in relazione al contesto ed innovazione delle azioni anche in riferimento alla nascita di aggregazioni sub-GAL	1
- Buona qualità del piano delle attività di animazione e coinvolgimento in termini di strategia organizzativa, equilibrio delle attività previste in relazione al contesto ed innovazione delle azioni anche in riferimento alla nascita di aggregazioni sub-GAL	0,66
- Adeguata qualità del piano delle attività di animazione e coinvolgimento in termini di strategia organizzativa, equilibrio delle attività previste in relazione al contesto ed innovazione delle azioni anche in riferimento alla nascita di aggregazioni sub-GAL	0,33
- Limitata qualità del piano delle attività di animazione e coinvolgimento in termini di strategia organizzativa, equilibrio delle attività previste in relazione al contesto ed innovazione delle azioni anche in riferimento alla nascita di aggregazioni sub-GAL	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

17.2 I criteri di selezione della sottomisura 19.2.

17.2.1 Operazione A) - FA 6B - Attivazione di sottomisure per gli obiettivi delle aree tematiche (GAL)

17.2.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Struttura del partenariato del GAL	(15%)
A1. Composizione del partenariato con particolare riferimento alla loro rappresentatività rispetto ai territori selezionati ed alla strategia proposta	10%
A2. Composizione dell'organo decisionale del GAL con particolare riferimento al grado di rappresentatività degli interessi collettivi sia da parte dei soggetti pubblici che privati	5%
B. Capacità del GAL di dare attuazione al PSL	(20%)
B1. Struttura amministrativa proposta in relazione alla dimensione finanziaria del Piano	15%
B2. Precedenti esperienze di gestione attuazione di progetti complessi europei	5%
C. Struttura e impostazione del PSL	(65%)
C1. Le modalità scelte ed il grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia	5%
C2. Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area e coerenza delle scelte con l'analisi, con il PSR e con gli obiettivi generali della strategia europea	10%
C3. Dimostrazione del perseguimento dell'implementazione dell'innovazione nelle strategie di sviluppo locale	5%
C4. Capacità del PSL, in termini di risultati previsti e misurabili, di generare nuovi posti di lavoro e di fornire migliori servizi alla popolazione	25%
C5. Capacità della strategia proposta di favorire l'aggregazione e la progettazione integrata sul territorio	15%
C6. Presenza di competenze specifiche in grado di orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale	5%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A1. Composizione del partenariato con particolare riferimento alla loro rappresentatività rispetto ai territori selezionati ed alla strategia proposta	Punti
- Il partenariato del GAL risulta formato dai rappresentanti delle componenti economiche e sociali del territorio con una significativa presenza di rappresentanti dei settori oggetto dei tematismi prescelti	1
- Il partenariato del GAL risulta formato dai rappresentanti di alcune componenti delle tipologie economiche e sociali del territorio con la presenza di rappresentanti dei settori oggetto dei tematismi prescelti	0,5
- Assenza nell'ambito del partenariato di rappresentanti di alcuni dei tematismi prescelti	0
A2. Composizione dell'organo decisionale del GAL con particolare riferimento al grado di rappresentatività degli interessi collettivi sia da parte dei soggetti pubblici che privati	Punti
- Nell'ambito dell'organo decisionale del GAL, oltre a rappresentanti degli enti pubblici sono presenti rappresentanti dei principali interessi privati per una quota superiore al 60%	1
- Nell'ambito dell'organo decisionale del GAL, oltre a rappresentanti degli enti pubblici sono presenti rappresentanti dei principali interessi privati per una quota compresa tra 51% e 60%	0

B1. Struttura amministrativa proposta in relazione alla dimensione finanziaria del Piano	Punti
- La struttura amministrativa e operativa del GAL, per dotazione ed esperienza professionale delle risorse umane, risulta ben commisurata ed idonea alla gestione del PSL con particolare riferimento alle misure attivate ed al relativo piano finanziario	1
- La struttura amministrativa e operativa del GAL, per dotazione ed esperienza professionale delle risorse umane, risulta appena sufficiente ed idonea alla gestione del PSL con particolare riferimento alle misure attivate ed al relativo piano finanziario	0

B2. Precedenti esperienze di gestione attuazione di progetti complessi europei	Punti
- La struttura amministrativa ed operativa del GAL ha gestito l'attuazione di progetti complessi europei	1
- La struttura amministrativa ed operativa del GAL ha non gestito l'attuazione di progetti complessi europei	0

C1. Le modalità scelte ed il grado di coinvolgimento attivo del partenariato locale per la predisposizione della strategia	Punti
- Il partenariato del GAL risulta formato dai rappresentanti delle componenti economiche e sociali del territorio con una significativa presenza di rappresentanti dei settori oggetto dei tematismi prescelti	1
- Il partenariato del GAL risulta formato dai rappresentanti di alcune componenti delle tipologie economiche e sociali del territorio con la presenza di rappresentanti dei settori oggetto dei tematismi prescelti	0,5

- Assenza nell'ambito del partenariato di rappresentanti di alcuni dei tematismi prescelti	0
--	---

C2. Qualità dell'analisi di contesto e della SWOT dell'area e coerenza delle scelte con l'analisi, con il PSR e con gli obiettivi generali della strategia europea	Punti
- L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono accurate, coerenti e ben argomentate, soprattutto in riferimento ai tematismi prescelti e la strategia complessiva indicata nel PSL evidenzia una precisa coerenza e consequenzialità con l'analisi di contesto effettuata in riferimento all'area GAL, una concordanza con il PSR Marche e conformità agli obiettivi generali della strategia europea	1
- L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono idonee anche in riferimento ai tematismi prescelti e la strategia complessiva indicata nel PSL mostra una buona connessione con l'analisi di contesto effettuata in riferimento all'area GAL e una conformità al PSR Marche e agli obiettivi generali della strategia europea	0,5
- L'analisi di contesto e la SWOT dell'area di azione del GAL appaiono appena sufficienti e la strategia complessiva indicata nel PSL mostra una sufficiente adesione all'analisi di contesto effettuata in riferimento all'area GAL ed una conformità al PSR Marche e agli obiettivi generali della strategia europea	0

C3. Dimostrazione del perseguimento dell'implementazione dell'innovazione nelle strategie di sviluppo locale	Punti
- Il PSL evidenzia con buon livello di analisi e descrizione il carattere di innovazione inerente l'organizzazione di servizi, la promozione del territorio, la valorizzazione e tutela dei beni ambientali e culturali nelle aree rurali, che sarà implementato per ciascuna scelta strategica	1
- Il PSL evidenzia con adeguata analisi e descrizione l'innovazione inerente l'organizzazione di servizi, la promozione del territorio, la valorizzazione e tutela dei beni ambientali e culturali nelle aree rurali, che sarà implementata per ciascuna scelta strategica	0,5
- Il PSL evidenzia un sufficiente livello di analisi nella descrizione l'innovazione inerente l'organizzazione di servizi, la promozione del territorio, la valorizzazione e tutela dei beni ambientali e culturali nelle aree rurali, che sarà implementata per ciascuna scelta strategica	0

C4. Capacità del PSL, in termini di risultati previsti e misurabili, di generare nuovi posti di lavoro e di fornire migliori servizi alla popolazione (*)	Punti
- PSL con entrambi i rapporti: a) Rapporto tra numero di nuovi occupati e dotazione del PSL; b) numero di popolazione a cui sono forniti servizi e dotazione del PSL, superiori al +50% rispetto alla media dei rapporti di tutti i GAL	1
- PSL con entrambi i rapporti: a) Rapporto tra numero di nuovi occupati e dotazione del PSL; b) numero di popolazione a cui sono forniti servizi e dotazione del PSL, compresi tra +10% e +50% rispetto alla media dei rapporti di tutti i GAL	0,75
- PSL con uno dei due rapporti: a) Rapporto tra numero di nuovi occupati e dotazione del PSL; b) numero di popolazione a cui sono forniti servizi e dotazione del PSL, superiore al +50% rispetto alla media dei rapporti di tutti i GAL ed il secondo rapporto superiore alla media	0,5
- PSL con uno dei due rapporti: a) Rapporto tra numero di nuovi occupati e dotazione del PSL; b) numero di popolazione a cui sono forniti servizi e dotazione del PSL, compresi	0,1

tra +10% e +50% rispetto alla media dei rapporti di tutti i GAL ed il secondo rapporto superiore alla media	
- Altri PSL	0

(*) Il numero di nuovi occupati creati ed il numero della popolazione a cui è garantita la fornitura di migliori servizi deve risultare da un calcolo puntuale che tiene conto degli indicatori di risultato delle singole misure previste dal PSL

C5. Capacità della strategia proposta di favorire l'aggregazione e la progettazione integrata sul territorio	Punti
- La strategia proposta nel PSL indica chiaramente le modalità di attivazione di aggregazioni territoriali della progettazione integrata in relazione ai tematismi prescelti ed il carattere prioritario che la progettazione integrata assume nel perseguimento degli obiettivi dichiarati	1
- La strategia proposta nel PSL individua le modalità di attivazione di aggregazioni territoriali e l'attuazione della progettazione integrata in relazione ad alcuni dei tematismi prescelti	0,5
- La strategia proposta nel PSL non evidenzia le modalità di attivazione di aggregazioni territoriali e l'attuazione della progettazione integrata in relazione ad alcuni dei tematismi prescelti	0

C6. Presenza di competenze specifiche in grado di orientare le capacità maturate in tema di progettazione locale su obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale	Punti
- Presenza all'interno del GAL di competenze specifiche sui temi della progettazione locale e sulla possibilità della stessa di perseguire obiettivi realistici e suscettibili di reale impatto locale (*)	1
- Assenza di specifiche competenze	0

(*) Sono prese in conto le competenze del gruppo di lavoro preposto all'attuazione del PSL e/o i profili professionali sulla base dei quali saranno attivate le procedure di selezione del personale

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,50**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

17.3 I criteri di selezione della sottomisura 19.3.

17.3.1 Operazione A) - FA 6B - Preparazione e attuazione delle attività di cooperazione dei GAL

17.3.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

L'attribuzione del punteggio di priorità, con cui è stabilita la posizione di ogni domanda in graduatoria unica regionale, avviene valutando ciascuna delle seguenti tipologie di priorità a cui viene attribuito un peso in % su un totale di 100 come riportato in tabella. La selezione dei progetti sarà effettuata da una commissione di valutazione unica regionale, che si avvarrà di specifiche griglie di valutazione, al fine di garantire l'omogeneità di valutazione dei criteri qualitativi.

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Coerenza del progetto con le scelte strategiche effettuate dal GAL	10%
B. Qualità progettuale	30%
C. Qualità del partenariato	10%
D. Progetti che prevedono la messa in rete della attività di valorizzazione e promozione territoriale effettuate da tutti i Gruppi di Azione Locale (GAL) della Regione Marche	50%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Coerenza del progetto con le scelte strategiche effettuate dal GAL	Punti
- Il progetto di cooperazione evidenzia contenuti pienamente coerenti con le scelte del PSL e la sua realizzazione concorre al raggiungimento degli obiettivi dichiarati e dei risultati previsti, compresi quelli della Focus Area 6B	1
- Il progetto di cooperazione mostra contenuti adeguatamente coerenti con le scelte del PSL; la realizzazione dello stesso migliora la capacità di incidere sullo sviluppo locale dell'area d'interesse	0,5
- Il progetto di cooperazione mostra contenuti sufficientemente coerenti con le scelte del PSL; la realizzazione dello stesso favorisce la capacità di sviluppo locale dell'area d'interesse	0

B. Qualità progettuale	Punti
- Il progetto di cooperazione descrive chiaramente l'obiettivo perseguito, le misure coinvolte, gli interventi attuati, i partner e la ripartizione dei compiti tra essi e contiene indicatori misurabili.	1
- Altri progetti	0

C. Qualità del partenariato	Punti
- Progetti in cui sono presenti partner di altri Stati membri con comprovata esperienza in progetti di cooperazione.	1
- Progetti in cui sono presenti partner di altre regioni con comprovata esperienza in progetti di cooperazione.	0,5
- Altri progetti	0

D. Progetti che prevedono la messa in rete della attività di valorizzazione e promozione territoriale effettuate da tutti i Gruppi di Azione Locale (GAL) della Regione Marche	Punti
- Progetti che coinvolgono tutti i GAL della Regione Marche per: ✓ attività inerenti l'individuazione di uno o più percorsi tematici a finalità turistica, omogenei per tutti i GAL, nell'ambito dei quali sono valorizzati sia gli elementi di pregio del territorio che l'enogastronomia marchigiana; ✓ sperimentazione di servizi di telemedicina rivolti alla popolazione in condizioni di pre-fragilità; ✓ analisi ed elaborazione di progetti pilota relativi miglioramento dell'accessibilità fisica e sensoriale dei borghi delle Marche; ✓ iniziative di valorizzazione dell'artigianato artistico, anche connesso ad altre forme espressive dell'arte.	1
- Altri progetti.	0

Formazione della graduatoria

Per ogni scadenza è prevista la formazione di una graduatoria unica regionale che verrà redatta secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C-D);
2. si calcolerà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C-D) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Sono ammesse alla graduatoria le sole domande di aiuto che conseguono un **punteggio minimo pari a 0,50**.

Le domande verranno finanziate in ordine decrescente di punteggio fino alla concorrenza della dotazione finanziaria di ciascun bando.

17.4 I criteri di selezione della sottomisura 19.4.

17.4.1 Operazione A) - FA 6B - Gestione operativa ed Azioni di animazione per la piena attuazione dei PSL

17.4.1.1 Criteri di priorità per la selezione dei progetti

La sottomisura viene selezionata unitamente alla sottomisura 19.2. dove sono considerati i due criteri di selezione indicati per questa sottomisura nel PSR:

- Qualità dei Piani di Sviluppo Locale presentati;
- Livello delle capacità tecnico amministrative del GAL.

Il punteggio minimo è ottenuto con i medesimi criteri di cui alla sottomisura 19.2.

18. Criteri di selezione della misura 20

Per la realizzazione dell'attività di innovation broker a complemento delle iniziative finanziate con la misura 16 la Regione intende avvalersi della propria Agenzia ASSAM (Agenzia Servizi di Sviluppo Agricolo Marche).

Con la misura di Assistenza tecnica saranno sostenute le attività di supporto e di gestione. Potrà inoltre essere svolta una attività per il tramite dell'ASSAM (cfr lett. A punto 6),

La selezione dei progetti avverrà secondo le modalità di seguito riportate.

L'attribuzione del punteggio al fine di stabilire l'ammissibilità della domanda avviene sulla base dei seguenti criteri:

CRITERI DI SELEZIONE E PESI	PESO %
A. Chiarezza e completezza del progetto in relazione alle esigenze individuate	30%
B. Competenze del personale impiegato e capacità organizzative e gestionali	30%
C. Entità e qualità delle azioni di animazione e monitoraggio proposte	40%
TOTALE	100%

Per ciascuna tipologia di priorità viene assegnato un punteggio in base ai seguenti parametri:

A. Chiarezza e completezza del progetto in relazione alle esigenze individuate	Punti
- Elevata chiarezza e completezza del progetto, che risponde a tutte le varie esigenze individuate dall'Adg.	1
- Buona chiarezza e completezza del progetto, che risponde alla maggior parte delle esigenze individuate dall'Adg.	0,5
- Sufficiente chiarezza e completezza del progetto, che risponde ad alcune delle esigenze individuate dall'Adg.	0
B. Competenze delle persone impiegate e capacità organizzative e gestionali	Punti
- Persone con tutte le competenze specifiche richieste per la realizzazione dell'attività di Innovation Brokering (innovazione, formazione, informazione, qualità delle produzioni, amministrazione, gestione progetti, etc...) e propria struttura organizzativa.	1
- Persone con alcune delle competenze specifiche richieste per la realizzazione dell'attività di Innovation Brokering (innovazione, formazione, informazione, qualità delle produzioni, amministrazione, gestione progetti, etc...) e propria struttura organizzativa.	0,5
- Persone con una delle competenze specifiche richieste per la realizzazione dell'attività di Innovation Brokering (innovazione, formazione, informazione, qualità delle produzioni, amministrazione, gestione progetti, etc...) e propria struttura organizzativa.	0
C. Entità e qualità delle azioni di animazione e monitoraggio proposte	Punti
- Elevata quantità e qualità delle azioni di animazione e monitoraggio proposte, in termini di: a) Numero soggetti raggiunti; b) coinvolgimento diretto degli interessati con modalità interattive (seminari, comunicazione personali via web, open-day, ecc...); c) coerenza del percorso operativo delle azioni proposte per ciascuna fase di attuazione della misura 16.1.	1

- Buona quantità e qualità delle azioni di animazione e monitoraggio proposte, in termini di: a) Numero soggetti raggiunti; b) coinvolgimento diretto degli interessati con modalità interattive (seminari, comunicazione personali via web, open-day, ecc...); c) coerenza del percorso operativo delle azioni proposte per ciascuna fase di attuazione della misura 16.1.	0,5
- Sufficiente quantità e qualità delle azioni di animazione e monitoraggio proposte, in termini di: a) Numero soggetti raggiunti; b) coinvolgimento diretto degli interessati con modalità interattive (seminari, comunicazione personali via web, open-day, ecc...); c) coerenza del percorso operativo delle azioni proposte per ciascuna fase di attuazione della misura 16.1.	0

La valutazione della domanda verrà effettuata da una Commissione di Valutazione nominata dall'AdG, composta da funzionari, indipendenti da ASSAM (e non in conflitto di interessi), con competenze specifiche in relazione all'attività di I.B., secondo le seguenti modalità:

1. si attribuiranno i punteggi previsti per ciascun criterio (A-B-C);
2. si calcherà il punteggio finale, espresso come somma ponderata dei punteggi relativi a ciascun criterio (A-B-C) moltiplicati per i rispettivi pesi di cui alla tabella tipologia delle priorità.

Ai fini della ammissibilità la domanda dovrà conseguire un **punteggio minimo pari a 0,50**.